COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 15 aprile 1934 - XII - N. 90 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

OMAGGIO Spett. R. Procura UDINE

Provvedimenti del Consiglio dei Ministri per adeguare il costo della vita al valore della moneta

Simultanea riduzione degli stipendi e di tutti gli affitti con decorrenza dal 16 aprile

ENERGICHE DIRETTIVE DEL PARTITO
per l'integrale esecuzione dei provvedimenti

ROMA, 14.

Appena finito il Consiglio dei Ministri il Segretario del Partito ha diramato il seguente telegramma ai Segretari federali, compresi quelli delle Colonie:

"Il Consiglio dei Ministri con l'odierno provvedimento ha inteso di adeguare la vita economica nazionale al rapporto approssimativo di uno a tre. Le misure adottate devono avere rapida e completa applicazione. I Gerarchi e le Camicie Nere vigileranno per impedire evasioni di qualsiasi genere da parte di chiunque, compresi i consumatori e gli inquilini pavidi o accomodanti, qualora le tollerino senza denunziarle.

Mi dovranno essere immediatamente segnalati coloro che se ne rendessero colpevoli, ai quali, avverto fin d'ora, applicherò la espulsione, perchè li riterrò responsabili di aver tentato di sabotare le leggi che mirano ad intensificare la ripresa produttiva ed accelerare l'assestamento economico e finanziario dello Stato fascista.

ACHILLE STARACE,,

ROMA, 14.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Rossoni.

Su proposta del Capo del Governo primo Segretario di Stato è stato approvato un disegno di legge contenente modificazioni alle norme che disciplinano la scelta del Capo di Stato Maggiore Generale. In dipendenza dell'avvenuta istituzione del grado di Maresciallo dell'Aria e di Generale d'Armata aerea nonchè della carica di Generale di squadra designato d'Armata aerea vengono compresi tra gli ufficiali che possono essere elevati alla carica di Capo di Stato Maggiore Generale anche gli ufficiali dell'Arma aeronautica rivestiti dei gradi suddetti;

un disegno di legge per la sistemazione del bilancio dell'Opera Nazionale Balilla;

uno schema di provvedimento con cui si estendono al personale degli Enti locali e parastatali le disposizioni di favore emanate con R. D. L. 13 dicembre 1933 concernenti i provvedimenti a favore delle famiglie dei Caduti per la Causa fascista, dei mutilati e feriti per la Causa stessa, degli iscritti ai Fasci di combattimento di data anteriore al 21 ottobre 1922;

uno schema di decreto che apporta modificazioni alle norme vigenti sulla istituzione degli ordini cavallereschi al merito del lavoro.

Provvedimenti economici

Su proposta del Capo del Governo sono stati adottati i seguenti provvedimenti per una nuova riduzione della vita economica nazionale. Tali provvedimenti sono in rapporto a necessità obiettive che così vengono illustrate:

Il potere d'acquisto della lira è grandemente cresciuto in questi ultimi anni. Calcolato sulla media generale dei prezzi il detto potere di acquisto riferito alla valutazione di 100 per il 1913 è stato di 20.82 nel giugno 1929 e di 27.13 nel dicembre 1930, di 35.30 nel luglio 1933 ed è salito nella prima settimana d'aprile al 36.28. Il rapporto di uno a quattro rispetto al valore prebellico della lira considerato nel 1930 come norma di massima per un riassetto generale dei valori economici, è divenuto oggi rapporto approssimativo di uno a tre. Di questa realtà di fatto conviene tener conto nell'indirizzo della vita economica del Paese. In conseguenza della valorizzazione della lira, l'indice del costo complessivo della vita riferito a 100 nel 1927 ha segnato una graduale discesa da 94.66, media del 1. agosto 1929 a 86.58 nel dicembre 1930, a 74.07 nel febbraio e a 73.78 nel marzo scorso. La flessione è anche maggiore nei riguardi dei manufatti per uso famigliare e dei prodotti alimentari (prezzi al minuto).

L'indice nazionale del capitolo «alimentazione» passa da 77.66 media del primo semestre del 1929 a 85.39 nel dicembre 1930, a 69.55 nel febbraio e a 69.15 nel marzo 1934. In particolare la media dei prezzi del pane era di lire 1.79 nel 1929 ed è oggi di lire 1.42. Quella della carne passa da lire 9.37 a lire 7.15. Il riso da lire 1.91 a lire 1.42, il formaggio da lire 13.95 a lire 12.45. Il carbone vegetale da lire 6.59 a lire 4.56. In molte regioni agricole o nelle città minori la discesa dei prezzi è anche molto più accentuata.

Riduzione degli stipendi

Per adeguamento a tali condizioni e come norma che dovrà essere seguita in ogni settore della economia nazionale, le competenze dei membri del Governo sono ridotte del 20 per cento ed il trattamento del personale dei dipendenti dello Stato viene riveduto come appresso:

Gli emolumenti principali — stipendi e supplementi di servizio attivo, paghe, retribuzioni — del personale di servizio sono lasciati invariati quando il relativo importo non supera lire 500 lorde mensili, conservando così senza decurtazione i trattamenti delle categorie minori. Sono assoggettati alla riduzione:

— del 6 per cento i trattamenti da lire 501 a lire 1000 lorde mensili;

— dell'8 per cento quelli compresi tra lire 1001 a lire 1500;

— del 10 per cento quelli fra lire 1501 a lire 2000;

— del 12 per cento i trattamenti da lire 2001 lorde mensili in su.

Le competenze accessorie sono sottoposte in via generale alla riduzione del 12 per cento.

Per aggiunte di famiglia, ogni indennità di caroviveri alle quali non si applica la predetta riduzione, sarà stabilita per le competenze accessorie e disposta una determinazione:

a) del 10 per cento per il personale residente nell'abitato principale ei comuni aventi almeno 100.000 abitanti e non più di 499.999;

b) del 25 per cento per il personale residente nell'abitato principale dei comuni aventi almeno 50.000 abitanti e non più di 99.999;

c) del 40 per cento per il personale residente nell'abitato principale dei comuni con almeno 20 mila abitanti e non più di 49.999;

d) del 50 per cento per il personale residente fuori dell'abitato principale dei suindicati comuni oppure in comuni aventi meno di 20.000 abitanti.

Si estende in tal modo a tutto il personale statale la graduazione della aggiunta di famiglia in relazione alle residenze, con criteri analoghi a quelli adottati fin dal 1931 dall'amministrazione ferroviaria. Detta aggiunta integra gli stipendi con speciale riguardo ai bisogni famigliari ed è equo differenziarla in rapporto alle condizioni di fatto esistenti nelle diverse località. Nulla è per altro innovato alle disposizioni di carattere demografico che proporzionano l'aggiunta di famiglia al numero dei figli.

La revisione indicata ed il nuovo trattamento risulta in massima nel rapporto di 1 a 3.15 rispetto a quello prebellico. Il Regime ha avuto costantemente cura che i trattamenti del personale statale fossero in armonia con la situazione economica e rispondessero fra loro a giusti criteri di perequazione, tenuto conto delle funzioni. I provvedimenti ebbero inizio con l'ordinamento gerarchico che rivide, unificò e sistemò organicamente le condizioni economiche e di carriera del personale. Tale ordinamento approvato con R.D. 11 novem. 1923 n. 2395 stabili i nuovi stipendi integrati da un supplemento di servizio attivo, coordinò col nuovo trattamento la misura delle indennità di caroviveri ed in via generale disciplinò le altre indennità speciali migliorando nel complesso i trattamenti esistenti. Da esso deriva una maggiore spesa di circa 250 milioni. Nel 1925 con decreto 27 marzo n. 363 tenuto conto del continuo aumento dei prezzi fu concesso al personale altro miglioramento elevando le misure del supplemento del servizio attivo.

Per il personale ferroviario venne eseguita in tale anno la sistemazione generale delle competenze seguendo di massima e con i necessari adattamenti i criteri applicati per il rimanente personale statale. La maggiore spesa complessiva dipendente da questi provvedimenti fu di circa milioni 650. Nel 1927 in seguito alla deflazione dei prezzi furono rivedute in due riprese con i R. D. 7 maggio n. 694 e 23 ottobre n. 1966 le indennità di caroviveri. Le indennità vennero soppresse per il personale di grado VII e superiore e per quello celibi e vedovi senza prole di grado VIII e inferiore. Per il personale di grado VIII ed inferiore coniugato oppure vedovo con prole la misura delle indennità fu ridotta secondo percentuali decrescenti in modo da incidere meno sensibilmente sulle categorie minori.

Risulta da tali disposizioni una diminuzione di spese di milioni 380. Nel 1929 con legge 27 giugno vennero aumentate le misure degli stipendi e dei supplementi di servizio attivo in ragione proporzionalmente più elevata per i gradi e le categorie superiori ai fini di una più adeguata valorizzazione delle funzioni e per il personale coniugato o vedovo con prole di grado VIII e inferiore; l'indennità caroviveri fu sostituita con l'aggiunta di famiglia di importo più elevato. Queste concessioni recarono una maggiore spesa ad anno intero di milioni 670. L'andamento decrescente del costo della vita determinò l'emanazione del R. D. 20 novembre 1930 numero 1491 che ridusse del 12 per cento gli stipendi e tutte le altre competenze concedendo ove il trattamento risultasse inferiore a quello in godimento al 30 giugno 1929 un assegno riassorbibile ad personam pari all'eventuale differenza. Tale provvedimeto risultò una diminuzione di spesa di milioni 690.

Riassumendo i citati provvedimenti hanno recato: nel 1923 miglioramenti per milioni 250; nel 1925 miglioramenti per milioni 650; nel 1927 diminuzioni per milioni 380; nel 1929 miglioramenti per mil. 670; nel '30 diminuz. per milioni 690. Totale miglioramenti milioni 1570. Totale diminuzioni milioni 1070. Nell'insieme risulta un'eccedenza di miglioramenti sulle diminuzioni per milioni 500; eccedenza che non resta assorbita dal provvedimento odierno che reca una diminuzione complessiva di milioni 410. Ai dipendenti degli enti pubblici locali, delle Opere nazionali e degli enti parastatali assoggettati anche essi a decurtazione di trattamento nel novembre 1930, le nuove diminuzioni sono applicate con gli stessi criteri stabiliti per il personale statale.

Il provvedimeno ha effetto dal 16 aprile 1934 XII.

La riduzione delle retribuzioni è un essenziale e cospicuo elemento di diminuzione ed equilibrio dei costi. Tornando a limiti più bassi degl'oneri della produzione si agevola la difesa e possibilmente lo sviluppo delle esportazioni; può contenersi notevolmente la circolazione, si offrono infine condizioni di vita favorevoli al richiamo turistico dei forestieri, che costituisce un fattore importante nella prosperità del Paese. E' da ricordare che l'imponente categoria di portatori dei titoli di Stato ha avuto con la recente conversione una diminuzione di circa il 30 per cento sui redditi e che altri Paesi fedeli al tallone d'oro, come la Francia, la Svizzera, il Belgio, la Polonia hanno adottato analoghi provvedimenti anche più gravi.

In Italia la diminuzione degli stipendi coincide con una diminuzione generale delle pigioni e mentre presidierà la moneta e il bilancio dello Stato, determinerà una ulteriore riduzione del costo della vita. E' stabilito che le economie che risulteranno in favore degli enti locali devono essere destinate ad alleggerire la pressione fiscale degli enti stessi.

Riduzione degli affitti

Il continuo e notevole incremento del potere d'acquisto della moneta non ha avuto riscontro per le pigioni che costituiscono uno dei principali elementi del costo della vita in una flessione analoga a quella verificatasi nei prezzi delle merci. Per la necessaria armonica coordinazione dei vari elementi dell'economia generale, dopo la discesa verificatasi nella rimunerazione del risparmio, e mentre si attuano riduzioni nei trattamenti del personale dello Stato e delle amministrazioni locali anche i fitti degli immobili urbani devono essere ricondotti a limiti più adeguati. Il Consiglio dei Ministri à pertanto deliberato apposito provvedimento che riduce con effetto dal 16 aprile del 12 per cento le pigioni degli immobili adibiti ad abitazione per privati o per collegi o altre comunità e del 15 per cento quelle per gli immobili locati ad altri usi. La diversa misura della riduzione è determinata dalla circostanza che i fitti delle botteghe, degli alberghi ed in genere dei locali adibiti all'esercizio commerciale o industriale hanno mantenuto un andamento più sostenuto di quelli dell'abitazione. Inoltre è da considerare che la discesa dei fitti per le botteghe si rifletterà sui prezzi al minuto con beneficio per la massa dei consumatori. —

— Opportune disposizioni sono stabilite affinchè della riduzione, che ha puro effetto per le abitazioni assegnate da istituti di case economiche popolari sia tenuto conto per la revisione del reddito immobiliare soggetto all'imposta quando venga a risultare superiore alle nuove pigioni. Il provvedimento che forma parte del vasto quadro di iniziative intese ad agevolare il conseguimento di un saldo equilibrio economico sarà certamente applicato dai proprietari edilizi con disciplina e perfetta comprensione. Se qualche elusione alla legge fosse rilevata saranno immediatamente promosse le misure di polizia previste a carico di coloro che contrastando od ostacolando l'azione dei poteri dello Stato recano nocumento agli interessi della Nazione.

Riduzione di prezzi

Il Ministro delle Comunicazioni ha stabilito che dal 16 corrente i prezzi dei generi alimentari in vendita alla Provvida siano diminuiti del 10 per cento. Pure la riduzione del 10 per cento sarà effettuata anche sui prezzi di vendita dell'Unione Militare.

Provvedimenti per le importazioni

Il Consiglio dei Ministri, ritenuta la necessità di regolare le importazioni nel Regno di determinate merci in relazione all'andamento degli scambi commerciali con i Paesi di origine delle merci stesse, su proposta del Capo del Governo di concerto coi Ministri delle Finanze, della Agricoltura e Foreste e delle Comunicazioni, ha adottato il provvedimento seguente:

articolo 1: l'importazione nel Regno dei semi oleosi, del rame in pani e in rottami, della lana e del caffè sarà regolata con licenze da concedersi in relazione all'andamento degli scambi commerciali con i paesi di origine delle merci stesse;

articolo 2: con decreti del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni di concerto con i Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura e Foreste saranno determinate le modalità, i mezzi e gli organi idonei per l'applicazione della disposizione di cui all'articolo precedente. Le norme esecutive occorrenti saranno approvate con decreto del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni di concerto col Ministro delle Finanze;

articolo 3: per le partite di merci in viaggio alla data dell'entrata in vigore del presente decreto verrà concessa la licenza di importazione indipendentemente da ogni altra condizione. Le norme di cui agli articoli precedenti entreranno in vigore il giorno stesso della loro pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Revoca di esenzioni tributarie

Inoltre il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto ministeriale inteso a revocare le esenzioni tributarie relative al mutuo di 1.400.000 sterline contratto all'estero dalla Società Snia Viscosa in data 12 dicembre 1926 per inadempienza alle condizioni cui esse erano subordinate. Tale inadempienza risulta nel fatto dell'avvenuta circolazione nel Regno delle obbligazioni inerenti al mutuo contro un preciso divieto espresso nella concessione.

Su proposta poi del Ministro di Grazia e Giustizia il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di provvedimento col quale si stabilisce la data di inizio dell'anno giudiziario e si dettano norme per il personale giudiziario. Con questo provvedimento la data di inizio dell'anno giudiziario che è stabilita attualmente al 1.o gennaio viene fissata a quella storica del 28 ottobre facendola così coincidere con quella dell'inizio dell'anno fascista;

uno schema di provvedimento relativo all'ordinamento degli ufficiali giudiziari e uscieri giudiziari.

L'imposta sui celibi

In seguito il Consiglio dei Ministri ha deliberato di aumentare a decorrere dal 1. luglio 1934 la misura attuale della imposta sui celibi tanto per le quote fisse quanto per la quota integrativa. Nell'ultimo esercizio 1932-33 questo tributo ha dato in cifra tonda un gettito di oltre 111 milioni; dal futuro esercizio il gettito del tributo stesso aumenterà di oltre 55 milioni.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato quindi altri numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione riguardanti i dicasteri della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, dell'Educazione Nazionale, dei Lavori Pubblici e delle Corporazioni.

Per il credito agrario

In seguito il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato:

I. uno schema di provvedimento che estende alle operazioni di credito agrario di miglioramento le agevolazioni consentite per i mutui fondiari. Le provvidenze emanate con i R.D.L. 17 settembre 1932 N. 1213 e 12 febbraio 1934 N. 189 per la rateizzazione delle semestralità arretrate e la trasformazione dei mutui fondiari, sono rese applicabili anche alle operazioni di credito agrario di miglioramento, per rendere sempre meglio tollerabile agli agricoltori l'onere dei debiti contratti per il potenziamento agricolo.

II. Uno schema di provvedimento recante provvidenze a favore degli ammassi collettivi di grano.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui si è chiusa la sessione di aprile, ha avuto termine alle 12.30.

PROTEGGIAMO IN OGNI MODO LE NUOVE GEMME DELLA STIRPE

GIORNATA DELLE DUE CROCI
15 APRILE 1934 XII
FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA FASCISTA PER LA LOTTA CONTRO LA TUBERCOLOSI
CROCE ROSSA ITALIANA
E CONSORZI PROVINCIALI ANTITUBERCOLARI

Logica, necessità ed equità delle decisioni governative

ROMA, 14 (per telefono)

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato oggi un'importante serie di provvedimenti di ordine finanziario ed economico.

Gli scopi dei provvedimenti sono due, e sono organicamente congiunti: il risanamento del bilancio statale, che deve essere portato al pareggio, già raggiunto in Regime fascista e poi perduto in conseguenza degli effetti della crisi mondiale, e la costituzione di un generale ambiente favorevole a un più accelerato ritmo di ripresa economica nazionale.

Da notare che questi provvedimenti sono presi nel momento in cui, per molteplici segni, risulta evidente che si è ormai raggiunto il fondo estremo della crisi e si è decisamente iniziato il tempo della ripresa. Questa circostanza, di valore fondamentale, consente di affermare che il nuovo ciclo di azione per la ricostruzione finanziaria ed economica nazionale si svolge su terreno stabile, ed è destinato a dare tutti i frutti calcolati.

I provvedimenti di ordine finanziario culminano in una generale riduzione degli stipendi dello Stato e degli enti pubblici, graduata secondo il loro ammontare. Una tale riduzione è la misura ormai applicata oggi in tutti i Paesi del mondo per fronteggiare le stesse esigenze di bilancio.

In tutti i Paesi infatti, ad eccezione dell'Inghilterra, il bilancio pubblico rivela grandi saldi passivi e in tutti gli Stati è sentito il bisogno di fronteggiare tale passivo con un'azione di massa, i cui riflessi finanziari possano contare per centinaia di milioni.

I quattordici recenti decreti del Governo francese, che tendono a realizzare una economia sul bilancio dello Stato di due miliardi e mezzo, portano in primo piano una generale riduzione degli stipendi fino al venti per cento, delle pensioni e di ogni altra forma di indennità e sovvenzioni.

Anche in questi giorni sono stati ridotti gli stipendi ai funzionari federali svizzeri.

I provvedimenti decisi oggi dal Consiglio dei Ministri sono dunque di necessità e non vanno pertanto esaminati isolatamente, e tendono a raggiungere i risultati del bilancio economico della Nazione in relazione al valore della moneta, la cui rivalutazione, anche rispetto al diminuito valore delle altre monete, come la sterlina e il dollaro, deve significare maggior potere di acquisto in tutte le zone della vita economica.

Sono provvedimenti collegati con una manovra di contemporaneità la quale deve riportare il costo della vita, rispetto all'anteguerra, al rapporto di 3 a 1.

Questo rapporto era già in molti elementi del bilancio economico della Nazione. Bisogna oggi svilupparlo nella sua pienezza, con un'adeguatezza che costituisca una norma generale, e quindi in ultimo costituisca al tempo stesso un beneficio generale, perchè ridurre i costi di produzione significa poter sviluppare le esportazioni, e ridurre i costi della vita significa accrescere, in un momento di evidente ripresa, il movimento turistico.

Bisogna d'altra parte considerare che questa azione di adeguamento trova rispondenza in uno sforzo che si compie ovunque per ottenere la riduzione del costo della vita. Basta poi leggere quanto è detto nel comunicato del Consiglio in merito alla riduzione degli stipendi per constatare, sulla base di cifre, come la misura sia appunto un elemento di adeguamento generale.

Si tratta di portare a compimento con coscienza e volontà e con piena rispondenza alla vita nazionale, quel processo di adeguamento che la rivalutazione della lira ha già in gran parte realizzato con il rapporto, rispetto all'anteguerra di 3 a 1.

La riduzione delle pigioni

I due decreti oggi deliberati dal Consiglio dei Ministri, relativo il primo alla riduzione degli stipendi ai dipendenti statali, e il secondo alla riduzione delle pigioni, saranno sottoposti domani stesso alla firma sovrana e saranno pubblicati dalla «Gazzetta Ufficiale» lunedì. Da quel giorno entreranno in vigore.

Il Decreto relativo alle pigioni consta di una decina di articoli, nei quali vengono date disposizioni per garantire che le riduzioni vengano effettuate dai proprietari di case non solo nei confronti degli attuali inquilini, ma anche di coloro che allo scadere dei contratti in vigore subentrano nei locali con nuovo contratto.

Si vuole con disposizione legislativa impedire che i proprietari di pochi scrupoli tentino di eludere il provvedimento della riduzione, non rinnovando i contratti con gli inquilini attuali e fissando ai nuovi più onerose condizioni.

Per lo spirito che anima la proprietà edilizia in Regime fascista è tuttavia da ritenere che non occorreranno molte esortazioni perchè tutti i proprietari collaborino all'opera dello Stato per la restaurazione della vita economica della Nazione.

Oggi stesso il Presidente della Federazione della Proprietà Edilizia, comm. Parisi, ha indirizzato alle dipendenti associazioni una circolare nella quale porta a loro conoscenza il provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri e li invita ad aderire alle disposizioni adottate, dando così nuova prova di disciplinata collaborazione al Governo fascista e dei sentimenti che animano la classe dei proprietari di immobili.

Delusioni a Berlino!

ROMA, 14 (per telefono)

La stampa tedesca, e non ce ne meravigliamo, si abbandona a strane elucubrazioni sui negoziati economici italo-austro-ungheresi. Possiamo assicurare l'agenzia ufficiosa tedesca e il «Voelkischer Beobachter» che i negoziati di Roma si svolgono in modo soddisfacente, tanto soddisfacente che è lecito prevedere la felice conclusione prima ancora della data stabilita dal protocollo del 17 marzo. Quei giornali potranno quindi avere il dispiacere, di qui a qualche settimana, di studiare gli accordi e di scrivere su di questi articoli per dimostrare che sono inefficaci, ma gli accordi, accuratamente e realisticamente preparati, funzioneranno bene ugualmente, piaccia o no ai giornali tedeschi.

Pernondormire
Meno male!

Alcuni giornali francesi hanno pubblicato un'informazione — che asseriscono fosse d'origine tedesca — secondo la quale, nel caso che si verificassero nuovi disordini a Parigi, le truppe hitleriane si appresterebbero ad occupare la Sarre.

Oggi un giornale berlinese smentisce la notizia.

Meno male!

Eppure pensiamo che certe notizie non dovrebbero essere neppure smentite. Il solo fatto di smentirle può far pensare alla loro possibilità.

Ma come si può pensare ad un'occupazione germanica della Sarre — armata manu — cogliendo a pretesto i disordini interni francesi?

La questione della Sarre non è una questione franco-tedesca, ma europea. Di essa è investita la Società delle Nazioni (e quest'è il meno) ma sulle sorti di quella regione vigilano le Potenze europee, compresa l'Italia — e quest'è un fatto essenziale.

Giusto riconoscimento della parità tedesca; giustizia e onore per tutti i Popoli, vincitori e vinti; colpo di spugna su tutta la «tragica contabilità della guerra»: questi sono postulati fascisti e non sarà mai l'Italia di Mussolini a rinnegarli.

Ma niente avventure militari: non possiamo ammettere nè colpi di testa, nè colpi di mano.

La carta d'Europa si potrà rifare, e sarà rifatta indipendentemente dalle barricate parigine e senza che la Senna si faccia porpurea: nella luce del buon diritto civile.

Perchè se Parigi deve convincersi che il tempo dell'egemonia demo-massonica è finito, Berlino può prender nota che l'egemonia del chiodo teutonico non dovrà mai più ricominciare.

Il Re e la Regina d'Italia
inaugureranno oggi Sabaudia

ROMA, 14 (per telefono)

Domani Sabaudia sarà inaugurata alla presenza del Re e della Regina d'Italia, che consacreranno col Loro augusto intervento questa nuova luminosa affermazione della volontà e della potenza creatrice del Fascismo.

Per volontà del Duce una nuova provincia si aggiunge al territorio nazionale e la conquista è stata, anche se pacifica, ben aspra e dura.

La redenzione del terreno pontino è stata possibile solo per l'implacabile volontà del Duce, che con questa opera gigantesca ha cancellato dal volto della Patria una macchia triste di desolazione, di abbandono e di morte.

Le festose accoglienze dell'Urbe
ai trentamila Scarponi convenuti da tutta l'Italia

ROMA, 14

Dalle 3,45 di questa notte in poi e per tutta la mattinata si sono susseguiti gli arrivi delle tradotte con le quali i partecipanti alla adunata alpina hanno raggiunto la Capitale. Alle 12.30 i trentamila alpini convocati dal Comando erano già tutti ospiti di Roma che ha fatto loro le accoglienze più cordiali e più calorose. Al loro giungere i singoli scaglioni, nei quali era stata suddivisa a seconda delle località di provenienza questa massa imponente di «Fiamme verdi», hanno avuto il primo saluto dai camerati dell'Urbe, distribuiti nelle varie stazioni ove i treni erano attesi. La fraternità d'armi, che lega in un vincolo indissolubile coloro che hanno militato sotto le stesse insegne, si è manifestata in questo incontro iniziale di vecchi compagni che si ritrovano con dimostrazioni gioiose, nelle quali hanno campeggiato le canzoni alpine, intonate con lo stesso fervido entusiasmo che ne diffonde la eco nostalgica per le vallate e i picchi dei nostri monti.

Quindi le «Fiamme verdi» si sono riversate per le piazze e per le vie della città per raggiungere i varii accantonamenti, portando ovunque il vibrante clamore dei loro canti e delle loro fanfare. La popolazione ha fraternizzato coi suoi graditi ospiti, condividendo con spontanea simpatia la festosa letizia che caratterizza le adunate alpine.

Da Buia a Roma a piedi

Gli alpini non sono tutti giunti con le tradotte o con i treni ordinari. Ve ne è uno che è venuto a piedi. Ha 72 anni, si chiama Pietro Aita ed è di Buia, in provincia di Udine. Benchè a piedi è arrivato con un notevole anticipo sui suoi camerati di Udine che sono giunti a Roma stamane alle 10.50. Per ora è il solo che abbia preso alloggio nello accantonamento riservato agli «Scarponi» udinesi alla scuola Giosuè Carducci, in via Spezia. Ma — è questa una proprietà degli alpini — da solo ha già animato a furia di canti e di discorsi tutti quelli che gli si affollano attorno.

— Sono partito a piedi, egli ha detto, da Udine la sera del 19 febbraio e sono arrivato il 12 aprile.

— In tempo per prendere parte alla adunata.

— Ma io ero venuto anche per l'Anno Santo come pellegrino.

— Però per questa occasione è arrivato ritardo.

— Che ritardo, — nega egli quasi offeso. — San Pietro c'è sempre a Roma.

Quando dice che ha 72 anni, chi gli è vicino rimane logicamente sbalordito. In effetti, che egli è vecchio non lo attestano che i suoi capelli bianchi.

L'andamento dei mercati agricoli
illustrato dal Ministro Acerbo

ROMA, 14

Per in incarico del Capo del Governo il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha convocato il Comitato permanente del grano nei giorni 10 e 13 corrente. All'inizio della prima seduta l'on. Acerbo ha recato il suo saluto ai commissari delle organizzazioni sindacali agricole venuti a fare parte del consesso. Il comitato ha esaminato lo schema di regolamento per il nuovo concorso del grano e dell'azienda agraria, predisposto secondo le direttive che il Capo del Governo ebbe già a segnalare nella precedente sessione. Dopo ampia discussione, cui hanno recato il loro contributo tutti i membri del comitato, lo schema di provvedimento da sottoporre alle ulteriori approvazioni è stato definitivamente concretato.

Il Comitato permanente si è inoltre intrattenuto su altre questioni relative al finanziamento d'iniziativa di sperimentazione.

Il Ministro dell'Agricoltura ha preso occasione per esporre la situazione dei mercati agricoli e per dare notizie sull'andamento della coltura granaria. In ordine ai mercati, il Ministro ha dichiarato che l'economia agraria nazionale attraversa attualmente una fase di tranquillità, data la relativa sostenutezza dei prezzi dei principali prodotti.

Il mercato granario mercè la vigorosa azione del Governo, affiancata dall'azione degli ammassi provinciali granari e degli istituti che li hanno finanziati, non solo ha superato la gravissima depressione manifestatasi alla fine dell'autunno scorso, ma si è ormai decisamente orientato verso la sostenutezza, mantenendosi però sempre in limiti tali da non recare aggravio al consumo giacchè i prezzi oggi raggiunti sono inferiori a quelli degli anni scorsi. E notevole fermezza presenta il mercato del granoturco. Il mercato risiero, tenificato dai tempestivi provvedimenti adottati dal Capo del Governo, ha mantenuto soddisfacente andamento anche per la confortante ripresa verificatasi sia nell'esportazione sia nel consumo interno di questo cereale.

Nella campagna vinicola continua la buona animazione degli affari con sostenutezza nei prezzi. Lo stesso può dirsi del mercato dell'olio, che ha presentato in questi mesi, una progressiva tendenza all'aumento. Anche il mercato della canapa, ha sensibilmente migliorato e si prevede che alla fine della campagna non resideranno scorte di notevole importanza dato anche l'incremento che si è avuto nella esportazione di questa fibra. La produzione agrumaria ha trovato sui mercati esteri discreto collocamento di fronte al prodotto similare di altri Paesi concorrenti.

Per quanto riguarda il settore zootecnico, nonostante qualche temporaneo accenno di sostenutezza, specialmente in alcune categorie di bestiame bovino, si può dire che la tendenza è ancora debole; ma il Ministro ritiene che anche questo mercato possa rianimarsi al più presto, mercè i nuovi provvedimenti in corso che varranno a rafforzare l'azione che il Governo ha decisamente intrapresa a sostegno dell'industria degli allevamenti, di tanta importanza per il nostro Paese.

Nel complesso, conferma il Ministro, l'economia agricola italiana, nonostante lo sfavorevole andamento dei mercati mondiali e la conseguente restrizione della capacità di assorbimento da parte di alcuni grandi mercati esteri, si presenta sempre efficacemente nei suoi settori principali. E' da rilevare altresì che durante gli ultimi mesi in tutti i compartimenti d'Italia l'azione degli agricoltori, diretta al miglioramento produttivo, si è ancora intensificata, ciò che è nuova conferma della volontà dei rurali di perseverare nei loro sforzi secondo le direttive del Duce pel maggior potenziamento dell'agricoltura. Queste dichiarazioni sono state accolte col più vivo compiacimento dal Comitato che ha incaricato il Ministro di farsi interprete dei suoi sentimenti di devozione e riconoscenza verso il Capo del Governo.

Diminuzione di 46.727 unità
nel numero dei disoccupati

ROMA, 14.

La statistica della disoccupazione compiuta in base alle direttive del Capo del Governo sulle rilevazioni degli uffici provinciali di collocamento raccolte e coordinate dagli Uffici provinciali dell'economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro, dà per il mese di marzo i seguenti risultati:

Invece di 1.103,550 disoccupati esistenti al 28 febbraio scorso, si registrarono al 31 marzo 1,056,823 disoccupati dei quali 852 590 uomini e 204,233 donne. Tale numero suddiviso per compartimenti risulta come segue: Piemonte 82,331 — Liguria 36 209 — Lombardia 233,138 — Venezia Tridentina 12,014 — Venezia Euganea 155,915 — Venezia Giulia e Zara 4,867 — Emilia 138,431 — Toscana 69,242 — Marche 18.913 — Umbria 6,490 — Lazio 40,297 — Abruzzi e Molise 15,554 — Campania 53,615 — Puglie 37,833 — Lucania 5,963 — Calabria 34,141 — Sicilia 54,653 — Sardegna 9, 127.

In confronto delle risultanze al 28 febbraio 1934, si rileva quindi una diminuzione nel numero dei disoccupati di complessive 46.727 unità di cui 28.334 uomini e 18393 donne. In confronto al numero dei disoccupati del mese di marzo 1933 XI che ammontava a 1.081.536, si ha una diminuzione di 24.713 unità.

Colpo di mano tedesco
nella Sarre?

BERLINO, 14

Il «Deutsche Nachrichten» comunica: «Le informazioni pubblicate dal «Matin» e dall'«Echo de Paris», provenienti da una sedicente fonte Strasburghese, e concernenti pretesi preparativi condotti nel Palatinato e nella provincia Renana onde avanzare formazioni hitleriane lungo la frontiera del territorio della Sarre in caso di disordini a Parigi o nel resto della Francia, sono assolutamente false e costituiscono un tentativo per commuovere l'opinione pubblica e far nascere presso il Popolo francese una falsa concezione relativamente ai sentimenti del Popolo germanico verso la Francia. Nessuno pensa in Germania a trarre vantaggi dagli imbarazzi del Popolo vicino, malgrado alcune esperienze fatte dalla Germania a suo tempo in situazione analoghe. Il Popolo germanico ritiene invece che non le difficoltà, ma una situazione tranquilla presso la Nazione finitima è utile alla Germania. Queste notizie fantastiche permettono invece alla Germania di far rilevare che le guarnigioni e le opere fortificate francesi presso la frontiera orientale sono state rinforzate.

Il Borgomastro di Berlino
alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 14

Il Primo Borgomastro di Berlino dott. Sahm ha visitato stamane la Mostra della Rivoluzione fascista. Il dott. Sahm, che è stato ricevuto in rappresentanza del Segretario del Partito dall'on. Melchiori, il quale lo ha accompagnato nel giro delle sale, si è lungamente intrattenuto alla Mostra ed alla fine della visita ha manifestato la sua viva ammirazione per l'interessante documentazione della Rivoluzione delle Camicie nere e dell'attività del Duce.

Il bandito Torre
giustiziato sulla ghigliottina

BASTIA, 14.

Ieri mattina all'alba l'Avvocato generale è penetrato nella cella del bandito Torre per annunciargli che il suo ricorso di grazia era stato respinto. Dopo aver scritto una lunga lettera alla zia, che aveva mandato a salutarlo, il condannato ha ascoltato con devozione la messa, si è confessato e si è intrattenuto col suo difensore. Poco dopo il carnefice coi suoi aiutanti ha proceduto alla consueta toeletta del condannato. Sostenuto da due aiutanti Torre, che appariva livido, è stato portato verso la ghigliottina. All'ultimo momento Torre ha tentato di reagire e gli aiutanti sono stati obbligati a spingerlo fortemente per mettergli la testa sotto la lunetta. Subito dopo la mannaia è caduta. L'esecuzione è durata pochi secondi. Malgrado il tempo incerto e minaccioso una folla enorme aveva invaso la cittadella per assistere all'esecuzione.

Un bandito colpevole di 18 omicidi
catturato in Palestina

GERUSALEMME, 14

Gli abitanti delle campagne della Palestina hanno avuto oggi un respiro di sollievo all'annuncio della cattura del famigerato bandito del deserto, Abujildeli, che sarebbe colpevole di 17 assassinii. Questo bandito era un vero arsenale ambulante. Egli portava addosso fucili, rivoltelle ed una grandissima quantità di munizioni. Aveva giurato che non si sarebbe lasciato prendere vivo. Si era ricorsi ai mezzi più svariati per catturarlo, usando cani poliziotti, agenti di polizia travestiti da arabi, ma sempre invano. Degli ufficiali inglesi, a capo della polizia locale, sono riusciti a scoprire finalmente le tracce del bandito ed hanno potuto catturarlo vivo.

L'"Artiglio" e l'"Arpione" ostacolate dal maltempo

LONDRA, 14.

Le navi italiane «Artiglio» ed «Arpione», a causa di una violenta tempesta hanno sospeso le operazioni al largo della costa di Coork e sono rientrate nel porto di Kueenstown in attesa che il tempo migliori. Si apprende che i palombari sono già discesi nel punto in cui è stato individuato lo scafo di una nave affondata. (Radio Stefani).

Diecimila assassini di professione
a New York

NEW YORK, 14.

Una terribile dichiarazione ha fatto in questi giorni il nuovo capo della polizia di New York. Egli ha affermato che nella metropoli vi sono almeno diecimila individui che fanno la professione di assassini, per chi — volendosi disfare di un nemico — sia disposto a pagarli secondo le tariffe correnti. Il capo della polizia ha precisato che, attualmente, il prezzo corrente sulla piazza varia da due a quattrocento dollari, ma che vi sono criminali che, in considerazione della crisi, praticano tariffe anche più basse, accontentandosi di un centinaio di dollari ed anche meno. Questi «guastamestiere» sono per lo più dei negri.

NOTE ECONOMICHE

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 100 a 130 — Fichi secchi da 130 a 150 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mele da 30 a 430 — Noci comuni da 200 a 440 — Pere da 100 a 430 — Aglio da 40 a 60 — Asparagi da 200 a 250 — Cipolla da 35 a 50 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 60 a 90 — Patate da 30 a 50 — Piselli da 80 a 130 — Radicchio da 40 a 50 — Sedani da 200 a 260 — Spinaci da 30 a 50 — Verze da 40 a 60.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.40 a 1.80 — Fichi secchi da 1.80 a 2 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mele da 1.30 a 6 — Noci comuni da 2.60 a 5.50 — Pere da 1.40 a 6 — Aglio da 0.50 a 0.80 — Asparagi da 2.50 a 3.20 — Cipolla da 0.45 a 0.65 — Fagioli da 1 a 1.80 — Insalata da 0.80 a 1.60 — Patate da 0.50 a 0.65 — Piselli da 1 a 1.70 — Radicchio da 0.50 a 0.65 — Sedani da 2.60 a 3.30 — Spinaci da 0.40 a 0.65 — Verze da 0.50 a 0.60.

Polleria
(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.50; a peso morto da 5.50 a 7 — Conigli da 2 a 2.20; da 4 a 4.20 — Galline da 5 a 5.50; da 7 a 9 — Oche da 3.50 a 4; da 6 a 7 — Piccioni a 2; a 3 — Polli da 6.50 a 7; a 9 — Tacchini da 4 a 4,50; da 6 a 9 — Uova da 0.22 a 0.25 l'una.

Cereali
(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 58 a 60; idem bianco da 52 a 50 — Cinquantino da 51 a 55.

(Braida Bassi)

Legna, carbone e foraggi

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13 a 15; id. seconda qualità da 11 a 13 — Fieno della bassa prima qualità da L. 11 a 13 — Erba spagna da 18 a 21 — Paglia da 9 a 10 — Strame da 9 a 10.50.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 5 a 6 — Fascine da 4.50 a 5.50 — Carbone legna da 18 a 22.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 14	MILANO 14
Rendita 3.50 olo	81.75	82 15
Pr. Conv.	86.30	86,30
Obbl. Ven. 3,50	92.30	91.75
B. T. n. 1934	100,25	—
B. T. n. 1934	100,90	100.95
B. T. n. 1940	106.10	106.10
B. T. n 1941	106.40	106.15
B. T. n. 1943	100.10	
B. d'Italia	—	1585
Comit	966,—	966,
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	190,50
Edison	650.—	647.—
Fiat	—	232,—
Cascami seta	—	280.—
Snia Viscosa	—	233.50
Terni	144.—	142.—
Cosulich	18.—	17.—
Assic. Generali	4130	—
Riun. A.	2135	—
Riun. B.	2030	—
Assicurat. Ital.	550,—	—
Francia	77.07	77.07
Londra	60.28	60.28
Svizzera	378.60	378,60
New York	11,60	11.60
Berlino	—	452.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	275.—
Spagna	—	160 50
Praga	—	48.90
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14 - 4
Op. Pub. IRI 4,50	500.—	500.—
» » Elfer 4,50	500,50	502.—
Pubbl. Util. 6 olo	506,50	506,50
Id. s. tel. 6 olo	505,—	505,—
Cr. Nav. 6,50 olo	508 50	508,50
Edison '31 - 6 olo	508,50	507,50
Emiliana 6 olo	508,—	508.—
Mer. Elett. 6 olo	506,—	504,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	502,50	502.50

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

XVa FIERA DI MILANO
12-27 APRILE 1934 XII°
VISITATELA ! ! !
50 % di Riduzioni Ferroviarie
Informazioni: DIREZIONE FIERA DI MILANO Via Domodossola

Sportex
Il Campione delle Stoffe
La Stoffa dei Campioni
SPORTEX
Per abiti da città
Ovestiti sportivi
Risponde a qualunque esigenza
Tessuto perfetto e ideale
Economico per la sua durata
Xvolte imitato, mai uguagliato.
Per la Città
La Campagna
I Viaggi
Gli Sport
Concessionaria esclusiva per Udine e Provincia
La SARTORIA Tessaro & Vidoni
Tel. 4.06 - Via Mercatovecchio 28 - Udine
Prezzi miti

Il Magnesio ed il cancro

Il Prof. PIERRE DELBET della Facoltà di Medicina di Parigi e Membro dell'Accademia di Medicina di Francia, ha fatto alla stessa una dotta ed interessantissima relazione sull'"Importanza del Magnesio nei fenomeni biologici". Ne straiciamo il seguente passo:

"... Bisogna impedire al cancro di nascere. La cancerizzazione sperimentale ha permesso di precisare che il cancro si sviluppa unicamente su epiteli alterati; senza lesioni precancerigne non esiste cancro. Siccome il Magnesio fa sparire le lesioni precancerigne così esso riesce un efficace preventivo del cancro. Se l'uso di Magnesio si generalizzasse, il numero dei cancerosi diminuirebbe...".

La MAGNESIA S. PELLEGRINO, preparata a base di Magnesio ossidrato della massima purezza e di controllata preparazione scientifica, è il prodotto classicamente indicato per l'efficace cura del Magnesio. Un cucchiaino tutte le mattine vi darà risultati insperati.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE
PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LATISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, S. DANIELE, S. VITO, TOLMEZZO.
Esercizio 59°
Patrimonio L. 19.247.487.70 - Erogate in beneficenza L. 11.021.097.53

Estratto della Situazione al 28 Febbraio 1934 - XII E. F.

ATTIVO

Cassa	L.	1.786.344,74
Mutui prestiti e conti correnti	»	83.477.842,44
Valori pubblici azioni e partecipazioni	»	71.695.888,—
Cambiali in portafoglio	»	13.698.405,35
Conti corrispondenti	»	33.288.299,69
Beni immobili mobilio e implanti	»	4.976.588,08
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	»	18.738.889,92
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	54.638.011,59
Depositi a cauzione ed a custodia	»	67.794.141,45
	L.	350.094.412,16

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	170.047.889,64
Conti corrispondenti		10.201.383,25
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	»	21.008.942,95
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	»	51.698.672,45
Depositi a cauzione ed a custodia	»	67.794.141,45
Utili ad oggi	»	195.894,72
Patrimonio al 31 dicembre 1933	»	19.247.487,70
	L.	350.094.412,16

IL DIRETTORE L. Ferrini — IL PRESIDENTE avv. M. Bertacioli — IL CONSIGLIERE DI TURNO co. dott. G. di Caporiacco — L'ISPETTORE F. Piva

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego	L. 0.10	a	parola
Commerciali	» 0.30	»	»
Off. d'impiego	» 0.20	»	»
Fitti	» 0.20	»	»
Vari	» 0.30	»	»

Tassa L. 1 80 %; minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

AGENZIA LANCIA, Via Ronchi 53, Udine. Si ricevono prenotazioni per consegne sollecite AUGUSTA — ARTENA — ASTURA 3.a serie. — Occasioni! — Fiat 514 Torpedo Lire 4500 — FIAT 514 Berlina 4 porte Lire 5500 — FIAT Balilla Spyder lusso Lire 6500 — FIAT 507 camioncino Lire 4500 — FIAT 509 Spyder Lire 1800 — O. M. torpedo 469 Lire, 2800 — Citroen Sihx 6 posti Lire 7500 — Diverse motociclette usate.

CEDESI o vendesi fabbricato, Via Mercatovecchio. Reddito netto Lire 14.000 per Lire CENTOMILA. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3586 M.

VENDESI od affittasi in Tarvisio Alto, posizione incantevole, villa mobiliata. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3642 A.

VILLINO fermata tram cinque stanze, cucina, bagno, orto, giardino, libero metà maggio, trecento mensili. Rivolgersi Ufficio affissioni Tel. 599. 3651 A.

VENDESI, bellissima posizione, terreni fabbricabili da Lire 3 a 8 mq. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3650 A.

VENDO Matrimoniale lussuosa massiccia occasione. Rivolgersi Fornasir Via Pozzuolo 12. 3655 A.

FITTI

A DISTINTE persone affittasi due stanze ammobiliate. Via Mazzini 7 interno 5. 3643 A.

AFFITTANSI 2 signorili appartamenti confort moderno, parchetti, bagno, termo, terrazza, giardino, servizi. Viale Venezia 129. 3634 M.

VARI

SIGNORINA giovane distinta dà lezione inglese, tedesco. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3633 A.

AFFITTASI primi maggio appartamento 6 vani, orto, legnaia, lisciviaia, cantina. Via Pracchiuso 32 — I.o piano. — Rivolgersi via Mercerie 2 — II.o piano. 3653 A.

AFFITTASI appartamento tutti confort moderni, vani 9, terrazza, cantina. Viale Ledra 2. Rivolgersi 2 B. 3656 A.

MATEMATICA — Accurate preparazioni a domicilio ovunque nel Friuli da competente laureato scrivere Prof. Sonda — Istituto Tecnico — Cervignano del Friuli. 3652

GIOVANOTTO cerca camera ammobiliata paraggi porta Gemona, Chiavris, Planis. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3654 A.

dott. DAMIANI
Dentista
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
il Lunedì a TOLMEZZO

Gabinetto di Radiologia ed Elettrologia
Dr. cav. G. Moschetta
Specialista
Indagini radiologiche per le malattie dei polmoni, tubo digerente, fegato, reni, ossa e lesioni articolari. DIATERMIA — RAGGI ULTRA VIOLETTI — ALTA FREQUENZA
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
UDINE - Piazzale Osoppo N. 6 Palazzo Chiurlo - Telef. 5.47

MALATTIE NERVOSE E DEL RICAMBIO
CASA di CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE
UDINE Piazzale 26 Luglio (Telefono 5-18)

MENTALITA' FASCISTA

TALLEYERAND

L'iniquo Maramaldo, che compì una azione infame in un tempo in cui il compiere delle azioni infami era un fatto normale, è passato alla storia col marchio dell'ignominia.

Il perfido Jago, che pure si contentò di mettere l'inferno in seno ad un «negro», è stato infamato persino in musica.

Talleyrand, infamissimo fra i traditori, se l'è cavata molto più a buon mercato. L'unico poeta che si sia occupato di lui (oltre, beninteso, i libellisti francesi della sua epoca che lo spruzzarono di fango), si limitò ad affibbiargli dei versi scherzosi:

Girello emerito
di molto merito...

scrisse Giuseppe Giusti, che pure aveva spirito e penna abbastanza aguzzi per poter usare un trattamento più adeguatamente severo! Talleyrand. Soltanto Girella? Soltanto opportunista? Fu qualcosa di peggio: fu il Giuda di Napoleone, fu talmente traditore che gli altri traditori della storia arrossirebbero di star in sua compagnia.

Molti tradirono Napoleone: perfino i fratelli, perfino le sorelle ed il cognato Murat! Ma la maggior parte di costoro tradirono allorchè videro che la casa crollava e vollero tentare l'estremo salvataggio. Talleyrand no, egli tradì freddamente, fin dai giorni in cui più potente fu l'Aquila corsa. Tradì appunto perchè nel gigantesco edificio imperiale fu lui che creò la prima falla, quella che fatalmente portò alla rovina l'Imperatore. Il suo tradimento fu tanto vile in quanto era impossibile che il tradito potesse pensare che proprio il suo più intimo consigliere fosse colui che minava l'alleanza con la Russia e svelava i segreti più gelosi dei piani imperiali a Metternich ed alla Prussia.

Tradiva per avidità di denaro, cioè per soddisfare la più bassa passione umana.

Ma a Talleyrand molto s'indulge perchè egli è il prototipo del «furbo». E' l'avventuriero brillante, il ladro gentiluomo della sua epoca. Allorchè Napoleone dinanzi a tutti gli alti dignitari dello impero gli gettò sul viso i primi sospetti del tradimento, Talleyrand non seppe dir altro al primo amico che incontrò in un corridoio che queste parole:

«Che peccato che un uomo così grande sia così maleducato!».

Che bella frase!, dicono, ammirando, gli eleganti traditori di ogni tempo. Talleyrand precisamente è l'elegantone dello spionaggio, lo «snob» del tradimento. A lui i rammolliti possono molto indulgere, perchè egli era molto elegante ed i suoi tradimenti, che a Napoleone costarono la sconfitta ed alla Francia le stragi della campagna in Russia, di Lipsia e di Waterloo, egli se li fece pagare con molti e sonanti milioni di bei marenghi. Gli stessi elegantoni sono disposti a far pollice verso per lo sciagurato contadino sospettato di spionaggio, che paga una sua debolezza con sedici pallottole nella schiena. Anche il tradimento diventa una cosa importante e rispettabile quando è molto grande ed è molto ben pagato...

Talleyrand era un furbo. Ludwig, forse per l'atavica passione per l'oro e per chi ama l'oro, osa mettere Talleyrand sullo stesso piano di Napoleone, perchè in sostanza fu il ministro traditore quello che riuscì a battere l'invitto Imperatore. Questa aberrazione storica dà l'esatta misura di quello che è lo spirito dei tempi per gran parte dei popoli civili: l'importante per molti è di vincere, non importa come. Anche la iena può essere più grande del leone se riesce a mangiare qualche chilogrammo di carne in più, anche se è carne putrida!

Talleyrand era furbo. Che maledetta cosa è dunque questa furberia se riesce a degradare un uomo portandolo al livello di un Talleyrand! Anche di Nitti si disse che era furbo, lui che prima della guerra dava lezioni private per tirare avanti la vita e che ora possiede milioni a diecine nelle banche d'Inghilterra, e si disse che era furbo perchè, essendo ministro del Re in missione negli Stati Uniti d'America, disse agli americani: «tra qualche anno mi saluterete Presidente della Repubblica italiana»!. Anche Nitti era furbo, perchè a chi gli diceva che i combattenti chiedevano di prender parte al potere, rispose: «Combatterò anche i combattenti!». E le talpe parlamentari risero al piacevole gioco di parole, e dissero che quel furbacchione di Nitti avrebbe diminuito per trent'anni la vita italiana.

(I combattenti italiani, che non ci tengono ad essere uomini furbi, riunitisi sotto i gagliardetti fascisti, cacciarono via in meno di due anni il furbo Nitti).

Ma i francesi sanno indulgere con molta eleganza alle malefatte di Talleyrand. Egli fu un traditore, ma indossava con tanta grazia la complicata marsina di «Ciambellano» imperiale! Egli fu quattro volte spergiuro, ma aveva una così signorile impassibilità. Lo stesso Napoleone disse:

«Se mentre vi parla, Talleyrand riceve una pedata nel didietro, il suo viso non ve ne farà accorgere».

Da noi questo genere di figurini non ha mai goduto simpatia eccessiva. Il furbo qualche volta riesce a far carriera, ma sul più bello, quasi sempre gli arriva una maledetta pedata, della quale deve ben accorgersi.

C'è anche un'altra mania, quella di chiamare a testimonio o a responsabile Macchiavelli. Ogni volta che un mascalzone compie una cattiva azione, manca ad un giuramento, tradisce un amico, vende una fede, si fa appello alla ombra generosa del Segretario fiorentino, ammiccando furbescamente. Il povero Machiavelli gode il primato tra gli autori che sono più citati a sproposito! Egli che ha insegnato a governare (cioè a comportarsi) sempre rettamente, passa per un corruttore di coscienze! Nessuno sa che Egli consiglia ad essere «furbi», implacabili e anche sleali soltanto come «reazione» ad una slealtà, ad una crudeltà o ad una doppiezza! Furberia difensiva, non furberia sistematica ed offensiva, dunque!

Sottigliezze? No, essenza! Sii leale, per principio: ma difenditi dalla slealtà con la stessa arma, se necessario. Questo è l'insegnamento del grande Fiorentino! Che bisogno c'è di esser furbi quando si può essere sinceri senza pericolo morale? Perchè appostarsi in un vicoletto quando si può combattere a viso aperto? Queste sono le domande che l'Italiano di Mussolini ha il diritto di rivolgere al vecchio mondo, politico e non politico.

Da noi, in generale, si preferisce la bella franchezza del «piantagrane», alla sicumera del furbo di quattro cotte. Se non altro, la qualifica di furbo deve essere odiosa per il solo fatto che il prototipo dei furbi, secondo la storia, è stato Talleyrand.

SILVIO MAURANO

TRA UN INNO E UNA BATTAGLIA

Episodî e figure del Fascismo eroico

«Quella fascista è una rivoluzione la quale ha richiesto sacrifici di sangue». Così il Duce del Fascismo nel discorso del 18 marzo, pronunziato pel Popolo italiano e destinato alla storia. Sacrifici di sangue, sacrifici di giovani vite, per l'impresa santa che ha ridato agli italiani l'Italia. Quando il genio della stirpe darà alla Patria lo scrittore degno di scrivere, con freddezza di storico e con estro di poeta, la narrazione delle giornate eroiche in cui i martiri fascisti caddero, quello scrittore raccoglierà gli episodi della più santa tra le rivoluzioni dalla viva voce dei superstiti, dai racconti di coloro che vi assisterono e ne serbano indelebile il ricordo nella memoria e il culto nel cuore. Troverà scritta quella storia nelle piazze, nelle strade, nelle case dove il sacrificio si compì; nelle città, nei borghi, nelle vallate, nei campi d'Italia. Ed avremo allora il poema e la storia del Fascismo eroico.

Un primo tentativo di questa storia è quello compiuto da Roberto Savarese, autore di un ispirato volume che appunto si intitola al «Fascismo Eroico».

Figure di eroi

Seguiamo, attraverso le pagine del Savarese, le tappe delle eroiche vicende, che ebbero a protagonisti gli oscuri martiri del primo Fascismo glorioso. Passarono questi pionieri della nuova Italia, dal dovere al sacrificio: servitori dello Stato, vollero morire da soldati, combattendo per la Patria che, non ancora in pace, dopo tanta guerra, cercava le nuove vie della sua grandezza.

Fu per quest'ideale che morì il ventenne Costantino Simula, figlio della fiera fedele Sardegna. Il giovane agente di custodia, fervente fascista, è una sera, durante l'occupazione delle fabbriche, a Torino, aggredito da tre sovversivi, che lo mettono con le spalle ad una staccionata, sul Corso Regio Parco e gli tirano quattro colpi a bruciapelo nella testa. Fu per quest'ideale che morì a Modena, il diciannovenne Orlando Antonini, operaio presso le Ferriere dello Stato, intervenuto alle esequie di un altro martire fascista, lo studente Mario Ruini. Mentre il corteo passa, vari colpi di proiettili partono dalle vie adiacenti: Orlando Antonini, squadrista della vigilia, cade morto.

Fu per quest'ideale che morì, a Pomarance, Primo Salcini, operaio statale alle Saline di Volterra, il 15 maggio 1921, nefasto giorno di elezioni politiche, Primo Salcini, mentre strappa dai muri del suo paese natale i nefandi manifesti sovversivi, è steso al suolo, cadavere, da una fucilata tiratagli contro dal comunista Spinelli.

E la serie degli eroi continua. Nei pressi della stazione di Rimini, dove compiva giornalmente il suo dovere, cadde da eroe il capo e suscitatore del Fascismo riminese, Luigi Platania, eroe della guerra, primo fante decorato al valore sul campo di battaglia.

A Villa, presso Persiceto, moriva, il 28 agosto 1921, Romolo Mellini, avventizio nelle Ferrovie dello Stato; cadeva, il 21 novembre del 1921, a Castel San Giovanni, Ercole Mainardi, impiegato alle Poste e Telegrafi; il 10 marzo del 1922, Floriano Beuzzar operaio delle Aziende del Gas, era vittima di un'imboscata comunista, sulla strada di Campanaro, nella Valle della Braga.

E' la sera del 19 aprile 1922. Nella redenta Trieste, divenuta covo degli estremisti, un gruppo di sovversivi attende al varco alcune Camicie nere. Quattro fascisti cadono al suolo. Tra essi, colpito a morte, è Alfredo Olivares, impiegato ferroviario.

Leonio Contro

Il primo agosto 1922, Susegana fu il campo della gesta eroica di Leonio Contro, ardito e volontario di guerra, legionario fiumano, aiutante di battaglia di Gabriele d'Annunzio. Squadrista a Padova costituisce l'Associazione dei Ferrovieri Fascisti. La sua morte pare quasi leggenda, tanto essa fu fiera ed eroica. Di ritorno da una riunione fascista tenuta a Susegana, egli si incontrava, mentre era in compagnia di pochi audaci, con un folto gruppo di sovversivi. Passati rapidamente dalle parole alle minacce, dalle minacce ai fatti, i due gruppi di avversarii, paladini gli uni della violenza gli altri della giustizia, vengono alle armi. Leonio Contro è colpito mortalmente al collo. Mentre i rossi, secondo la loro abitudine, si danno alla fuga, Leonio Contro, con la gola trapassata da un proiettile urla ai fuggenti: «Guardate come sa morire un fascista». E poi, rifiutando ogni soccorso, scrive, con mano che non trema, le sue ultime volontà, il suo testamento spirituale: «Sono fiero di morire per il Fascismo al quale sono lieto di aver dato anche la vita; mio ultimo desiderio, nell'abbandonare la vita terrena, è che il mio fratellino, giovinetto ancora, appena sia in età di farlo con onore, indossi la camicia nera, per la quale ora io muoio».

Per l'Italia

Alla proclamazione dello sciopero generale del primo agosto 1922, l'unico macchinista non scioperante della stazione di Castellammare Adriatico fu il fascista Attilio Forlani. Alla stazione è fermo un treno con i viaggiatori che attendono, Attilio Forlani lo conduce ad Ancona. Qui è fermo un treno per Pescara; e Forlani si offre di condurlo. Va veloce il treno guidato da mani audaci; l'animo del personale è sospeso nel timore di un agguato. I viaggiatori dormono. Ecco la galleria di Varano. Vicino ad Appio, i comunisti hanno divelto le rotaie. Attilio Forlani si sporge dalla locomotiva per le osservazioni di dovere: mancate le rotaie sotto le ruote, le prime vetture si capovolgono. Attilio Forlani cadde trafitto da una spranga di ferro.

Ancora nomi: Antonio Fiorilli, assistente al Genio Civile; Mario Zaccheroni, radiotelegrafista; Mario Becocci e Giuseppe Dresda, Guglielmo Ceda, Severino Francescato, ferrovieri; Fausto Gori, impiegato del Comune di Ferrara, ucciso da un comunista, cade Giuseppe Bagnati, nel settembre del 1921, quando già il Fascismo, conquistata con leggendaria impresa Roma, era intento alle grandi opere di pace e di ricostruzione.

Nel sacrario dei Martiri è Amedeo Magnoni, segretario del Comune di Chiusi, morto nel 1924 in seguito alle inguaribili ferite riportate a Siena, nel maggio del '20. Altri martiri: Leo Mengardi, Raffaele Di Giorgio, Ugo Dal Fiume, Cesare Porrali, Carlo Nardini, Giuseppe Cerkvenich, Olimpio Vistoli, Alfonso Arena, Goffredo Blasina, Francesco Sottosanti...

Solo quattro anni sono passati dalla morte di Francesco Sottosanti. Tornava, la sera del 4 ottobre del 1930, alla sua casa poco distante da Vipacco di Gorizia, dove ogni giorno si recava, impiegato aggiunto a quel Comune, dopo l'insegnamento che lo teneva occupato a Verpogliano, durante le ore del mattino. Tornava alla sua casa, dopo la lunga giornata di lavoro, in cerca di riposo, ed invece lo attendeva la morte, nell'insidia tesagli da un traditore prezzolato; forse, dall'Orjuna. Francesco Sottosanti è sulla soglia della casa quando una fucilata echeggia sinistramente nel silenzio profondo della notte. Il martire cadeva, colpito a tradimento, sotto gli occhi della moglie e dei cinque figliuoletti.

Il giorno in cui moriva Attilio Forlani, durante lo sciopero generale del 1. agosto 1922, Benito Mussolini scriveva, sul «Popolo d'Italia»:

«... Prendete a calci i falsi profeti. E maleditéli, perchè essi sono contro l'Italia. L'odio, più che la lotta di classe, viene da loro. E vengono, da loro la vendetta, la morte! Perchè è l'odio con loro. E ci vorrebbero piegare. E noi non cederemo. E ci vorrebbero vincere. E noi vinceremo. Perchè noi, noi, noi soltanto, pretendiamo di essere e siamo l'Italia che vince e che non piega; l'Italia che piega i nemici di qualunque scuola, di qualunque partito — e li redime e — perchè no? — occorrendo li conforta e li consola».

Il vaticinio di Benito Mussolini è diventato legge della nuova Italia. All'appello del Capo, tutti gli italiani hanno risposto «Presente». Con voce più alta, più viva di quella dei vivi, hanno risposto i Caduti. «Essi non sono nè debbono diventare un ricordo convenzionale, e perciò distratto, ma presenti nel nostro spirito devono costituirne il monito e l'assillo».

Con queste parole pronunziate il 13 marzo dal Duce del Fascismo, i Caduti per la grande causa della Rivoluzione sono consacrati al culto della Nazione.

MIL

ROBERTO SAVARESE — «Fascismo eroico» — Casa Editrice Italica, Roma, 1934.

Una grande manifestazione dei Littoriali della Cultura

FIRENZE, aprile.

(a. p.). — Una delle più caratteristiche manifestazioni dei Littoriali della Cultura e dell'Arte che Firenze si appresta ad accogliere, è indubbiamente il grande spettacolo di masse al quale parteciperanno oltre duemila goliardi e che costituirà un tentativo di una nuova o rinnovata forma di teatro dove la parola ha poco da fare e dove i mezzi espressivi sono tali da poter agire contemporaneamente su grandi adunate di folla.

L'azione immaginata per l'occasione sarà divisa in tre tempi: guerra, rivoluzione e ricostruzione. Il primo tempo si apre con una scena di guerra: tra l'infuriare del bombardamento, il crepitare delle mitragliatrici e lo scoppio delle granate, fa la sua apparizione il vero protagonista dell'azione, un camion, il famoso 18 B. L. che reca i rifornimenti ai soldati che muovono all'assalto.

Il 18 B. L. scompare nell'oscurità per riapparire poi con altri «camions» che recano rinforzi. I soldati discendono dal camion e vanno a rifugiarsi nella trincea: ad un comando si sferra fulmineo l'attacco: la battaglia si svolge in pieno finchè non si conclude vittoriosamente. Sotto le ultime cannonate, crollano le macerie di un casolare che domina la scena. Le macerie investono il 18 B. L. ma la vita gloriosa del camion di guerra non è conclusa: liberato dalle macerie, il camion si rimette in moto recando i soldati vittoriosi che lasciano la linea.

Così si conclude il primo tempo: la vittoria sul campo simboleggia il trionfo delle armi italiane sul nemico. Fra il primo ed il secondo tempo, per non disperdere quell'atmosfera di intensità drammatica creata sul pubblico dalla realizzazione guerresca, si occuperà l'intervallo necessario con una specie di spettacolo pirotecnico che, illuminato il cielo, con bagliori rossi, preluderà alla rappresentazione della follia rossa del dopoguerra.

Il secondo tempo si inizierà con un quadro che vorrà rappresentar l'abbandono dei campi e delle officine, i tumulti degli operai che han dichiarato lo sciopero paralizzatore di ogni sana attività; la turba inferocita si scaglia contro il 18 B. L. divenuto uno strumento di lavoro, danneggiandolo e ferendo il camionista.

Ecco la turba raccolta intorno ad un tavolo di banchettanti, immagine grottesca e disgustosa del banchetto dei partiti: la scena è bruscamente interrotta dall'irrompere del 18 B. L. che reca le prime squadre delle Camicie nere. Gli scioperanti hanno dato fuoco ad una fabbrica: gli squadristi accorrono ed i primi fra essi cadono nelle mani dei rivoltosi ed uno di essi viene ucciso. Al grido disperato di aiuto del martire, risponderà l'appello di combattimento degli squadristi, appello che si ripercuoterà da ogni parte, moltiplicandosi all'infinito.

Da ogni parte è un accorrere di Camicie nere, di «camions» carichi di squadristi: si forma una imponente colonna con alla testa il vecchio 18 B. L. che marcia verso Roma: è l'Italia di Vittorio Veneto che muove alla conquista dello Stato, alla conclusione logica della lotta e del Martirio.

Il terzo tempo offrirà un quadro sintetico dell'Italia rinnovata dal Fascismo: Gaie schiere di bambini riempiranno la scena per lasciare poi il posto ai giovani atleti, a balde figlie d'Italia che eseguiranno movimenti di ginnastica ritmica accompagnati da musiche.

L'attività febbrile del Paese rinnovato, ha qui la sua visione realistica e la sua apoteosi: sorge Littoria: schiere di lavoratori attendono ai lavori di bonifica: il vetusto 18 B. L. ora guida le schiere dei «camions» che portano i materiali da costruzione. Ad un certo punto, il vecchio motore cessa di funzionare: il camionista si accinge a ripararlo, i compagni suoi irridono alla vecchia carcassa ormai inutile, ma il camionista li redarguisce esaltando la gloria di quel superstite di cento battaglie.

Il 18 B. L. ha un ultimo sussulto poi andrà in pezzi mentre si innalza per l'aria il canto delle vecchie canzoni di guerra. Il camion ha finito la sua missione, e scompare per andare a finire in mezzo alla terra dei campi di Littoria, al suolo rinnovato e santificato della Patria donde questa trae il pane per i suoi figli e le energie feconde per il domani.

Questo grandioso spettacolo al quale parteciperanno come si è detto circa duemila persone, con vaste azioni di masse, brevissimi dialoghi diffusi dagli alto parlanti, canti e suoni, si svolgerà sulla riva sinistra dell'Arno, all'alberata dell'Isolotto, nel tratto che fronteggia la parte centrale del Parco della Cascine.

Appunto dalle Cascine il pubblico accederà al luogo dello spettacolo mediante due grandi ponti di barche che congiungeranno le due opposte rive del fiume. Il luogo dell'azione è situato in un piano sopraelevato rispetto a quello che ospiterà gli spettatori.

Il regista di questo eccezionale spettacolo Alessandro Blasetti si è, infatti, preoccupato di stabilire tre punti fondamentali per l'inquadramento dello spettacolo: che il pubblico dovesse trovarsi in un livello inferiore al luogo della rappresentazione; che il luogo dello spettacolo dovesse essere sopraelevato in maniera che le figure e le cose possano intagliarsi nel cielo, comparendo e scomparendo in prospettiva, e che il campo di azione fosse vastissimo in modo da potere sezionare i gruppi di scene con l'illuminazione riflessa.

I lavori sono già stati intrapresi e sono ora a buon punto; per varie settimane squadre di sterratori hanno lavorato indefessamente, in turni continui diurni e notturni ed ora è ormai possibile avere una nozione chiara, per quanto approssimativa, di quello che sarà il luogo dello spettacolo al momento della rappresentazione, di quello che sarà lo spazio destinato alle migliaia o migliaia di spettatori e di come si disporranno i vari servizi.

Si calcola che oltre ventimila spettatori potranno assistere allo spettacolo il quale è vivamente atteso, non solo per la manifestazione in se, ma anche perchè non si nasconde la speranza che da questa prova audace possa nascere quello che potrebbe essere il teatro di domani.

Per la lotta antitubercolare. - La campana chiama ancora a raccolta i cittadini e ricorda loro che oggi si svolgerà in tutta l'Italia la Giornata delle Due Croci

I piccoli inventori austriaci e la loro grande giornata

VIENNA, aprile.

(Tedeschi). — E' noto che le grandi invenzioni, quelle che hanno rivoluzionato un'epoca, conferito nuovi aspetti all'economia mondiale ben raramente hanno arricchito i loro autori, che anzi i più sono morti in una dignitosa povertà, se non addirittura in miseria. Le piccole invenzioni invece, quelle che ci risparmiano o ci alleviano la fatica di qualche modesto atto della vita quotidiana non di raro hanno reso somme favolose a quelli che le hanno escogitate.

Questo fatto naturalmente accende le fantasie, e non vi è appassionato di meccanica o individuo fornito di una certa ingegnosità che non abbia tentato di costruire qualche apparecchio nella intima speranza che un industriale, un uomo d'affari, afferratane la praticità, lo lanci nel mondo.

Naturalmente ben di rado si verifica un fenomeno simile, e non per miopia degli industriali o degli uomini d'affari, come quasi sempre son tratti a credere gli sfortunati inventori, ma perchè troppo spesso questi oggetti sono di ben scarsa importanza pratica quando non sconfinino addirittura nella stramberia.

A Vienna, tuttavia, a questa sottospecie d'inventori due volte all'anno è concessa la soddisfazione di mostrare i frutti della loro ingegnosità.

Uno speciale padiglione della Fiera di Vienna raccoglie infatti tutto quello che ha saputo creare negli ultimi mesi l'ingegnosità degli inventori austriaci. E' curioso rilevare che la maggior parte di queste invenzioni non sono fatte da un esperto, ma da persona che svolge la sua attività in un campo del tutto diverso a quello nel quale l'oggetto dovrebbe servire. Così un apparecchio molto pratico applicabile a diverse macchine è stato escogitato da un uomo che quale diligente impiegato, non ha mai avuto opportunità di far studi od esperienze in una grande officina.

Ancora un orefice presenta una guarnitura di gomma originale per porte, finestre o vetrine, mentre un meccanico di auto mostra un arnese davvero praticissimo per appendere le cravatte, e un negoziante di legname un oggetto che è nello stesso tempo pettine e spazzola e che permette di fare una riga molto dritta e nello stesso tempo impedisce che la forfora si attacchi ai denti del pettine.

Forse questo fenomeno si può spiegare col fatto che l'orizzonte di un uomo che sempre si occupa delle stesse cose a poco a poco si restringe, mentre chi osserva di fuori riesce meglio a scorgere quello che manca. Il suo cervello non è influenzato dalle abitudini e per ciò vi posson nascere utili idee.

Artisti italiani che rimpatriano dall' America

NEW YORK, 14

Domani si imbarcheranno sul piroscafo «Ile de France» per far ritorno in Europa, gli artisti lirici Angelo Bada, Alfio Tedesco, Giordano Paltrinieri, Rosa Raisa, con il marito Giacomo Rimini, ed i maestri d'orchestra Tullio Serafin e Vincenzo Bellezza.

La tragedia di Maria Stuarda nelle nuove inedite rivelazioni

— Io sono un prete, io sono un prete, ma perchè uccidermi — urlava il cardinale Beaton in quell'oscuro maggio del 1546. Sperava così, di salvarsi dall'ira dei congiurati, contro di lui, in quell'angolo della Scozia. Ma la gente che aveva dinanzi era, ormai, decisa a compiere il misfatto. Beaton, il terribile Beaton, il restauratore della autorità cattolica nel paese, il cardinale onnipotente, cadeva sotto i colpi degli assassini.

Con lui, la «bella bambina», Maria Stuarda, perdeva un valido difensore e protettore.

Tristi tempi correvano in Scozia. Da una parte gli inglesi intenti a fomentare torbidi interni allo scopo di impadronirsi della ricca regione vicina; dall'altra le gelosie e gli intrighi della corte francese. Su tutto questo le accese passioni religiose, l'odio tra i seguaci della Riforma ed i cattolici, la torbida atmosfera del delitto comandato da Dio, il falso dio di cui si facevano scudo i partigiani dell'una o dell'altra corrente.

John Knox è stato uno dei congiurati: egli è il grande predicatore della Riforma, il Calvino scozzese. Egli si difenderà nel castello di S. Andrea finchè le truppe regolari inviate a punire il misfatto non lo costringeranno ad arrendersi. Ma avrà salva la vita e rimarrà prigioniero in Francia solo un anno e mezzo.

Duecento nobili scozzesi, risulterà dalle carte trovate nel castello, sono al soldo dell'Inghilterra.

Nel 1556 Enrico II, re di Francia vuole concludere le nozze del Delfino con Maria che, frattanto si è trasferita a Parigi. Il Contratto nuziale è firmato il 19 aprile. Accanto al contratto pubblico, un atto privato viene stipulato. Maria, in considerazione della protezione sempre accordata alla Scozia dal re di Francia, dona a questo monarca tutti i suoi reami ed i suoi diritti alla corona inglese. Si impegna, altresì, a non ritrattare mai questa libera offerta ed a versare un milione di corone.

L'atto gravissimo consegnava la Scozia mani e piedi legati alla Francia e fu su questo, accordo segreto che i detrattori di Maria Stuarda fondarono le loro ragionevoli accuse.

Intanto il matrimonio veniva celebrato con grande solennità a Parigi e la moglie del Delfino iniziava la sua nuova vita tra sorrisi e moine.

Nel '59 Enrico II moriva, in un accidente occorso in un torneo e Francesco II veniva assunto al trono. Così Maria Stuarda diveniva d'un tratto regina.

Insieme al trono vennero per lei i periodi tristi. Sembrava che una fatale maledizione pesasse sul suo capo. Il marito, appassionato cacciatore, trascurava la sua salute per la passione favorita. — Invano medici e cortigiani cercavano di dissuaderlo dall'abbandonarsi a delle fatiche insensate. Il Re, nonostante, faceva peggio. Fu così segnato anche il suo destino ed in un giorno del dicembre 1560 il monarca passava a miglior vita. Breve era stato il regno di Maria ed ella era costretta a restituire i diamanti della corona, ad indossare le bende vedovili ed a ritirarsi dalla vita brillante menata fino ad allora.

Maria Stuarda pensò a valicare la Manica e tornare in Iscozia. Fondate ragioni politiche la decisero al passo difficile e la sua risoluzione venne messa in pratica qualche anno dopo.

Ma la Scozia riformista non poteva accogliere bene la Regina cattolica. Palesi segni di ostilità vennero manifestati al suo arrivo. Edimburgo stessa le fece il viso dell'armi e le sue mura furono tappezzate di scritte oltraggiose che esaltavano la Riforma ed ingiuriavano i cattolici.

Vari progetti di matrimonio vennero allora ventilati a Corte.

Si cominciò a profilare il dissidio tra Elisabetta e Maria che non avrebbe avuto più termine. — Le due donne non si conobbero mai; tuttavia si odiarono con tutta la forza del loro animo.

Che cosa voleva la Regina d'Inghilterra? Risponde il Borsa nel suo accurato ed interessante ultimo libro (1).

«La Regina avrebbe voluto umiliare la Regina e la donna avrebbe voluto umiliare la donna».

Su questo antagonismo si basano buona parte degli eventi tristissimi che fecero seguito.

Un matrimonio sfortunato

I pretendenti non si fanno attendere. Ma nessuno d'essi piace alla Corte inglese. Troppi interessi internazionali sono in gioco intorno al talamo vedovile e la lotta si fa dura, aspra, accanita. Chi vincerà?

Vincerà, alla fine un bel lord Darnley, elegante, gagliardo, spregiudicato. Maria ne è conquistata! lo amerà. Il matrimonio, il secondo la rende felice e si appresta a trascorrere in piena tenerezza la luna di miele.

I Lords protestanti colgono il pretesto di questa unione per scendere in campo contro di lei. Raccolgono armi ed armati dovunque. Lo scontro non si fa attendere a lungo. In capo della gente di Maria Stuarda è la Regina stessa.

Ma, intanto, un cupo episodio viene ad interrompere tanta generosa attività femminea. - Darnley è ucciso, a mezzo di una mina, nel castello dove risiede. Il popolo insorge per le vie. Tutto è tumulto, grida, spari e sangue.

La donna sventurata comincia il suo Calvario. Quell'ambiente rozzo e corrotto, dove il fanatismo religioso aveva facile preda, dove soffiavano opposti potenti interessi usi a farsi valere a mezzo del danaro, la soffoca. Si levano voci che l'accusano di avere assassinato il marito. Le si grida addosso l'anatema: è schivata ed inseguita evitata e calpestata, ovunque derisa e messa alla gogna.

Poi le si offre una soluzione. Sposi questo Botwell che solo potrà restaurare l'autorità dello Stato, si dia vinta, nelle sue braccia e non domandi di più che i piaceri dell'alcova che pur esercitano su di lei un fascino misterioso. Maria cede e si arrende.

Era destino che nessuno degli uomini che scelse a compagno della propria esistenza fosse degno di lei. I rivoltosi acquistano coraggio, dipingono a foschi colori la donna schiava dei sensi, sollevano il popolo contro di lui. Ormai Maria è chiusa nel castello di Lochteven, con la scusa di strapparla al tumulto.

Le si impone l'abdicazione. — Essa firma. Poi, per sottrarsi ad agguati sicuri, tenta la fuga.

La terra francese è pronta ad accoglierla. Ma Maria non vuole andarvi. Forse troppi tristi ricordi vi sono contenuti, insieme a quelli più dolci della infanzia e della prima giovinezza. Forse vuole andare, spinta da un oscuro presentimento, incontro al suo destino. Certo è che scrive ad Elisabetta di cercare, finalmente, un posto di salvezza e sbarca in Inghilterra.

Ma Elisabetta mostra il suo volto feroce e rifiuta di vederla.

Maria restò diciotto anni in Inghilterra, in qualità di prigioniera. Isolata, spiata, tartassata subì tutte le umiliazioni che ad Elisabetta piacque di imporle. I suoi peccati d'amore servirono a tessere intorno a lei la rete che ne avrebbe stroncata l'esistenza.

Il puritanismo inglese non le perdonò il suo cattolicismo.

Ella osò sfidare il gran mondo che viveva intorno alla Regina ed invocò l'aiuto del Papa. Fu il colmo! La si dipinse come il vivente pericolo del regno, la si fece passare per cospiratrice.

Una Commissione la giudicò in contumacia.

Una mattina il conte di Kent ed il conte di Shrewsburg, sinistri messaggeri di morte, si recano da lei.

Il boia compie la sua bisogna.

«Così periranno tutti i nemici di Elisabetta», grida la folla fanatica. E Maria Stuarda passa alla storia in quella veste di torbida sensibilità, di ributtante cinismo, di intrigo e delitto dalla quale, molti secoli dopo, la critica serena la trarrà fuori mondandola delle colpe che non ebbe.

O. R.

(1) Mario Borsa — «Maria Stuarda» — A. Mondadori, Milano.

CRONACA PROVINCIALE

L'inaugurazione a Cividale della Fiera cavalli e della Mostra bovina

Con una magnifica giornata, splendente del più fulgido sole di aprile, con uno straordinario concorso di gente, è stata ieri inaugurata a Cividale la tradizionale Fiera Cavalli, che quest'anno ebbe affiancata la Mostra bovina.

Essa è riuscita una splendida e importante rassegna zootecnica. Rilevante il numero dei concorrenti e notevole quello dei soggetti selezionati, quali superbi campioni di cavalli di razza locale.

Nella rustica casa adiacente al parco, dove ha sede il Comitato, si radunarono le autorità e le rappresentanze del campo zootecnico. Notiamo il Podestà, l'Ispettore di Zona, il Vice Podestà e vice Segretario del Fascio assieme al Segretario Capo del Comune, il comandante il Presidio militare, i comandante la Tenenza dei carabinieri ed altri. Le autorità sono accolte dal presidente del Comitato on. cav. dott. Antonino Volpe, dal segretario dello stesso Iginio Venier, dal comm. avv. Vittorio Nussi, Presidente onorario del Comitato e dai membri del Comitato, Boscutti Amedeo, co. de Nordis, Marzolini Lino, dott. Munich, dott. Poggi, Rieppi cav. Lucio e dai giurati. Molti sono gli appassionati della zootecnica convenuti alla gara.

Tutte le autorità e rappresentanze si radunarono nella sede del Comitato dove il Presidente di questo, on. Volpe, pronuncia il discorso inaugurale.

Parla il Presidente del Comitato

L'on. Volpe, dopo avere commemorato il membro del Comitato nob. cav. Riccardo Albini deceduto nella mattina, dà lettura dei telegrammi inviati da S. E. il Prefetto, dal sen. bar. Elio Morpurgo e dal Podestà di Udine, impossibilitati ad intervenire alla inaugurazione della Mostra, così si esprime:

«A nome del Comitato della Fiera Cavalli saluto e ringrazio il Podestà di Cividale, il rappresentante il Partito, le autorità, i membri della giuria qui presenti e tutti coloro che con il proprio intervento hanno voluto dare maggiore risalto all'inaugurazione della XIV Fiera Cavalli.

La prima manifestazione risale al marzo 1921. Da allora un gruppo di appassionati ha tenuto accesa la fiaccola di questo importante ramo della zootecnia, ma il merito maggiore va riconosciuto ad un tenace animatore e sostenitore della mostra che con tanta fede e tanta passione ha sempre messo a disposizione la sua preziosa opera e la sua profonda competenza. All'avv. comm. Vittorio Nussi io rivolgo il saluto riconoscente del Comitato e l'augurio fervido di averlo nostro prezioso collaboratore ancora per lunghi anni.

L'avvento del motore che ormai domina assoluto ed incontrastato la terra, il mare ed i cieli — che agevola con indiscussa preminenza gli scambi ed i traffici ha detronizzato l'amico fedele dell'uomo — che attraverso i secoli nelle opere di pace e di guerra — ha recato immensi servizi.

Purtroppo — noi tutti dobbiamo convincerci — che la sua importanza è seriamente compromessa — ma dobbiamo ritenere — come qualcuno crede — che la sua scomparsa sia fatto inevitabile — e che i pochi esemplari saranno relegati in qualche giardino zoologico testimonianza di una gloria che fu!

Noi appassionati — non possiamo ammettere questa ipotesi! Il nobile animale che sino dai primordi della vita umana ed attraverso i tempi è stato vicino all'uomo come un fedele compagno di cui furono riconosciute le doti eccezionali dei veloci garretti o dei potenti muscoli — non può scomparire.

Se nelle opere di guerra altri mezzi sono ritenuti oggi più idonei — se nei trasporti altri mezzi lo superano in velocità e potenza — dobbiamo essere certi che il cavallo si affermerà sempre più — e sempre più sarà legato alla classe agricola poichè è qui che la sua utilità indiscussa potrà ancora affermarsi e rifulgere.

Il cavallo agricolo ha ancora molto cammino da compiere e noi con tutte le forze — con tutta la nostra passione — attraverso manifestazioni — con ogni forma di incitamento sapremo esaltarne le capacità e le attitudini a sostegno della sua affermazione nell'impari lotta con il motore.

Accanto alla battaglia del grano — quella zootecnica — voluta dalla ferrea volontà del nostro Capo ed accanto ai poderosi ed incessanti lavori di miglioramento della specie bovina — anche il cavallo troverà il posto degno dell'importanza che gli compete.

La nostra tradizionale Fiera cavalli ha sempre trovato nei cultori del cavallo negli allevatori le migliori simpatie e nella autorità il più caldo appoggio.

Lo testimonia il fatto che la fiera di Cividale va assumendo ogni anno maggiore credito e consenso.

Quest'anno per particolare interessamento del Podestà — alla Fiera cavalli si aggiunge un modesto mercato bovini a premio.

Siamo certi che questa iniziativa riscuoterà l'approvazione degli agricoltori e ci auguriamo che mercè l'appoggio delle autorità e degli appassionati — l'anno venturo il nostro Comitato possa organizzare una fiera bovini secondo i criteri di genetica ai quali sono informati i lavori poderosi di miglioramento che la Cattedra Ambulante e Società allevatori stanno svolgendo — la XIV Mostra cavalli si svolge oggi in una giornata di primavera piena di sole e di speranza.

Possa il risveglio della natura, quest'anno segnare un risveglio ed un rifiorire dell'Economia italiana. Possano gli sforzi rinnovati di tutti i buoni agricoltori italiani segnare l'inizio di una maggiore prosperità per la Patria nostra».

Dopo il bel discorso dell'on. Volpe prende la parola il Podestà cav. avv. Giuseppe Sandrini, il quale porta il saluto a tutti i presenti e si dice entusiasta di questa XIV manifestazione equina, alla quale si è aggiunta quella bovina, augurando che le prossime fiere abbiano ad avere sempre maggiore impulso e fa un elogio a tutti gli organizzatori, particolarmente al presidente on. Volpe, per la passionata attività che dedica in questo campo.

Dopo questi discorsi, il Presidente dichiara aperta la mostra e seduta stante fa la formazione delle singole giurie, le quali immediatamente si mettono all'esame degli esemplari esposti con il seguente esito:

I premiati della Mostra equina

Categoria A: gruppo cavalli presentati da allevatori:

Groppo Domenico: medaglia dorata grande e diploma 1.o grado. Un sacco panelli; una pompa irroratrice; un sacco di cianamide.

Perusini G. Paolo: medaglia argento grande, e diploma 2.o gr.: un sacco cianamide.

Cecconi Giovanni: medaglia di argento media e diploma 3.o gr.: due sacchi cianamide.

Podrecca Marcello: medaglia di argento piccola e diploma 4.o gr.: un sacco crusca ed uno di panello.

Coceani e Cantarutt: un sacco panello e uno crusca.

Categoria Negozianti:

1. L. 300: Marini Italico di Udine e Felciero Antonio di Udine; — 2. L. 300 e diploma di merito sig. Marini Eugenio da Feletto Umberto; — 4. L. 100 sig. Rossi Andrea di Udine e Piccini Annibale di Udine.

Gruppo Caporettano:

Bait Giovanni: madre e figlio intero; diploma primo grado, sacco panello; — Ursig Francesco: madre e puledro; diploma 2.o gr. e sacco panello; — Melan Francesco: madre e figlio; diploma 2. grado; sacco perfosfato — Valaric Andrea: madre e figlio; menz. onorevole, sacco perfosfato; — Banalec Antonio: fattrice; menzione onorevole e sacco panello; — Ursic Giovanni: fattrice e figlio; menzione onorevole e sacco mangime; — Domenis Antonio: fattrice e due puledri figli; menzione onorevole, tosatrice e striglia e spazzola. — Prainjc Andrea: fattrice e figli; tosatrice, striglia e spazzola; — Velone Francesco: fattrice; striglia e spazzola — G. Stenger: fattrice; striglia. — Floram Carlo: Puledro; spazzola.

Cavalle da riproduzione e puledri:

1. premio: Cumini Longino, Remanzacco; mula. — Cotterli f.lli, Moimacco, puledro. — Pirioni G. Batta di Galliano, fattrice. — Troppina G. Batta, Felettis, stallone e fattrice. — Bramuzzi Valentino di Firmano, puledro. — Cossano Emilio di Manzano, mulo.

2. premio: Chiappo Emilio, di Oleis, mula. — Treiini Antonio di Moimacco, puledro. — Vanone Dionisio di Premariacco, fattrice. — Pirioni G. Batta di Gagliano, fattrice. — Serafini Giacomo di Ziracco, fattrice. — Donati Angelo di Firmano, fattrice. — Mirolo Luigi, di Marsure, puledro. — Joan Agostino di S. Giovanni, puledro. — Mazzolini Pietro di Povoletto, mulo. — Iacuzzi Luigi di Ziracco, puledra.

3. premio: Zamò Gio. Batta di Manzano, puledra. — fr.lli Cotterli di Moimacco, fattrice — Vanone Dionisio di Premariacco, puledra. — Bosco Giuseppe di Pavia di Udine, fattrice.

4.o premio: fr. Miscgis di Spessa, fattrice. — Cozzi Augusto di Premariacco, fattrice. — Pravisani Enrico di Premariacco, fattrice. — Rizzi Raimondo di Pasian di Prato, puledro. — Mesaglio Vittorio di Albana, puledro.

5.o premio: Bolzicco Luigi di Pavia di Udine, fattrice. — Mainig Giuseppe di Gagliano, fattrice.

Mercato Bovini a premio:

Buoi: 1. premio lire 150 a Zorzettig Pietro di Spessa: — 2.o pr. lire 100 a Mitri Pietro di Zuccola.

Vacche: 1.o premio lire 150 a Meroi Giuseppe di Buttrio; — 2.o premio lire 100 a fr.lli Diplotti di Moimacco.

Questi duo allevatori hanno presentato due soggetti per ciascuno egualmente meritevoli.

Manze: 1.o premio lire 150 a Zorzettig Francesco di Spessa che ha presentate due soggetti egualmente meritevoli; — 2.o premio lire 100 a Iuri Giuseppe di San Guarzo.

Vitelli: 1.o premio lire 150 a Meroi Giuseppe di Buttrio; — 2.o premio lire 100 a Croppo Domenico di S. Giovanni Natisone.

La Giuria ha proposto due premi supplementari di lire 100 ciascuno per i fratelli Nicolini di Moimacco e per Diplotti Luigi di Buttrio per due torelli.

Breve visita di S. E. Solmi

Ieri sera, S. E. l'on. Solmi, accompagnato da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale, ha voluto fare una breve visita a Cividale, ove sostò brevemente e visitò la Basilica, il R. Museo Archeologico ed altri monumenti cittadini.

Milizia avanguardista

Si invitano gli Avanguardisti che hanno effettuato il pagamento della tessera anno XII a voler presentarsi presso il Comando di Coorte per il ritiro della medesima.

Si avverte inoltre che gli Avanguardisti che non provvederanno al versamento della quota relativa alla tessera anno XII entro il corrente mese, saranno sottoposti a provvedimenti disciplinari.

Istituto Fascista di Cultura

Martedì, alle ore 20,30, nella sala del Littorio, il prof. Federico Davide Ragni, terrà una conferenza sul tema «Il teatro di Sem Benelli».

L'ingresso è libero.

La morte del nob. Riccardo Albini

Ieri mattina, dopo breve malattia, serenamente spirava il cav. nob. Riccardo Albini.

La ferale notizia si sparse in un baleno per la città e produsse profonda costernazione fra la popolazione, che pochi giorni prima aveva veduto lo scomparso ancora in buone condizioni fisiche, con aria gioviale, scendere tra i poveri della Casa di Ricovero, di cui egli era amato Presidente da parecchi lustri, e recare ai derelitti la sua parola di conforto unitamente all'aiuto materiale. Questo egli prodigava quotidianamente con senso di comprensione e di amorevole assistenza.

Il cav. Albini, oltre alla carica di Presidente dell'importante Opera Pia: la Congregazione di Carità e la Casa di Ricovero, era da parecchi anni Delegato mandamentale della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, ed è stato per vari anni prima consigliere e poi assessore comunale.

Nella vita pubblica e privata il cav. Albini spiccava per la sua rettitudine, per l'acume con cui trattava la pubblica cosa e sapeva conciliare l'interesse del privato cittadino col pubblico bene, per cui era rispettato ed amato dall'intera cittadinanza.

Una delle sue migliori ultime opere, per la quale da tanti anni stava studiando e il progetto e il piano di finanziamento, era la nuova sede della Pia Casa di Ricovero, i cui lavori ora volgono al termine ed egli ne auspicava fervidamente la prossima inaugurazione. E ben a ragione poteva andare fiero per un sì importante lavoro che con mezzi modesti, mercè la sua costanza, ha potuto avere compimento.

La Pia Casa di Ricovero ora è in lutto, e la cittadinanza tutta piange la scomparsa di uno dei suoi uomini più rappresentativi.

Il cine dei balilla

Oggi, alle ore 14, nella locale Palestra dell'O. N. B. sarà proiettata a favore degli organizzati il film «La sorgente dei miracoli», in cinque parti.

Seguirà comica interpretata da Charlot.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, farà servizio di turno la farmacia del dottor Minisini sita in Largo Boiani.

Il mercato anticipato

Il mercato che avrebbe dovuto aver luogo sabato 21 corrente, è anticipato a giovedì 19 aprile.

In Pretura

Pretore: dott. Amodio — P. M.: avv. cav. Accordini — Cancelliere: Bonitti.

Contravvenzione al foglio di via. — Emma Giorgiutti di Santo d'anni 27 da Fagagna perchè contravventrice al foglio di via, si busca 2 mesi di arresto.

Che sbornia. — Antonio Miani di Valentino d'anni 52 da Cividale perchè sorpreso in luogo pubblico manifestatamente ubbriaco, si busca con l'aggravante della recidiva, mesi 4 di arresto.

Furto di granoturco. — Giovanni Colloredo di Luigi d'anni 30 da Ipplis per aver rubato 30 chilogrammi di panocchie di granoturco da un campo di proprietà di Domenico Nadalutti, è condannato ad un mese di reclusione ed a L. 300 di multa.

Mancano le prove. — Valentino Galop fu Filippo da Savogna deve rispondere di percosse e minaccie in danno della propria sorella Maria, ma, mancando le prove dei commessi reati è stato assolto per insufficienza di prove.

—Francesco Cudicio fu Pietro d'anni 50 da Torreano è stato assolto per insufficienza di prove per furto di legna a danno di Cudicio Mario.

Non ha commesso il fatto. — Anna Nadalutti fu Angelo da Ravosa di Povoletto imputata di simulazione di reato, è stata assolta per non avere commesso il fatto.

Manca la querela. — Gemma Lestuzzi fu Luigi e Maria Urbancig fu Umberto da Manzano, devono rispondere di furto di alcuni chilogrammi di uva rubata da un vigneto di proprietà di Domenico Dorigo. Entrambe sono state assolte per mancanza di querela.

Il presidente diede lettura del conto consuntivo 1933 e preventivo 1934, tanto del Comitato come del Patronato.

SOCI — Da rilevare con vera soddisfazione l'afflusso di adesioni a soci del locale Comitato comunale. L'appello lanciato ha trovato ottimo terreno e siamo lieti di esternare il nostro ringraziamento alle persone ed agli Enti che hanno tanto cordialmente aderito per potenziare maggiormente questa magnifica Istituzione, a cui il Duce guarda con particolare benevolenza.

Diamo, a titolo di onore, i nomi delle persone e degli Enti che hanno fino ad oggi fatto pervenire la loro adesione: R. Scuola Tecnica Agraria — Opera Pia Sabbatini — Fascio di Combattimento — cav. Francesco Bierti — L'industriale sig. Pantarotto si è impegnato di offrire la somma di lire 100 annue.

POZZUOLO

Nell' Opera Balilla

COMITATO — L'altro giorno si è riunito sotto la presidenza del dott. Colarossi, il Comitato comunale Balilla; alla prima seduta, del Comitato si sono compiaciuti d'intervenire il Podestà ed il Segretario del Fascio. Furono trattati vari argomenti, tra i quali l'acquisto di divise per gli organizzati l'esecuzione del saggio ginnico alla fine del corrente anno scolastico, l'assegnazione di incarichi speciali ai membri del Comitato medesimo.

REANA

Un incendio a Vergnacco

Ieri nel pomeriggio verso le ore 15, un violento incendio si sviluppava in un fabbricato adibito a stalla con sovrastante fienile, di proprietà dei fratelli Alessandro, Antonio e Sante Budini e sito a Vergnacco.

In breve le fiamme si alzarono alte nel cielo minacciando le case vicine; fu necessario richiedere l'intervento dei Pompieri di Udine, i quali giunti subito sul posto, iniziarono la non facile opera di isolamento e di estinzione.

Parte degli attrezzi agricoli furono salvati; il foraggio ed il fabbricato andarono quasi completamente distrutti.

I danni, coperti d'assicurazione, si aggirano sulle 15 mila lire.

Si ignorano le cause del sinistro.

CODROIPO

Associazione Arma d'artiglieria

Il Fiduciario Mandamentale dell'Associazione Arma d'Artiglieria, sig. Luigi Morello, comunica a tutti i camerati:

Nei giorni 19, 20 e 21 maggio si svolgerà a Napoli il terzo raduno nazionale degli Artiglieri.

Il soggiorno a Napoli sarà di tre giorni e comprenderà uno spettacolo suggestivo partenopeo, una rivista passata dalle LL. EE. Buffarini e Baistrocchi. Messa al Campo e saluto al Principe di Piemonte.

Il Comitato napoletano prepara gite a Capri, Sorrento, Vesuvio, Pompei e Pozzuoli.

Il prezzo della tessera raduno è definitivamente fissato in L. 35 per i soci, e di L. 45 per i congiunti.

Ogni tradotta porterà due o tre vagoni di seconda classe, e per il viaggio in detti vagoni è fissato un sopraprezzo di L. 15.

Per il raduno è prescritta la seguente divisa:

Pantaloni grigioverdi con stivali, gambali o fascie mollettiere, fazzoletto giallo e berretto a busta grigioverde. E' tassativamente proibito portare valigie o simili; sono invece autorizzati i sacchi da montagna e tascapani.

A Napoli è assicurato per tutti coloro che non desiderano pernottare in alberghi, un posto in accampamento in locali decorosi e puliti. Nessuno potrà intavolare trattative con alberghi, locande, ecc. se non pel tramite della Commissione raduno e per essa colla Delegazione di Napoli.

La tessera del raduno darà diritto a libera percorrenza sulle reti tramviarie napoletane, al libero ingresso alla Solfatara di Pozzuoli, alla Stazione Zoologica, alla Villa Comunale ed all'Acquarium con l'addizionale di L. 1.

La tessera darà pure diritto a forti ribassi sulla linea Napoli Pozzuoli, Capri, alla Grotta Azzurra, Sorrento e Vesuvio, con diritto del 50 per cento sui prezzi di tutti i pubblici spettacoli, e dà libero ingresso agli scavi di Pompei e Musei.

Al ritorno da Napoli i camerati sosteranno a Roma per una giornata e il programma comprenderà visite ai monumenti, alle nuove vie della Roma imperiale, rinate alla luce del Fascismo, omaggio al Milite Ignoto ed ai Martiri fascisti.

Elemento essenziale di successo per il raduno è la disciplina e l'uniformità nella divisa.

Sono certo che anche la S. V., uniformandosi a quanto sopra, vorrà dare la sua adesione versando il relativo importo entro il 15 aprile corrente al Capo gruppo della frazione od al Segretario di questa Sezione sig. Oreste Ugenti.

Gli Artiglieri sprovvisti di berretto e fazzoletto sono invitati a prenotarli entro il 15 corrente a mezzo dei suddetti incaricati previo il pagamento di L. 5.

Avverto inoltre che nessun artigliere potrà partecipare al raduno, se non è in regola con la tessera 1934.

Nozze auspicate

Nell'intimità della famiglia, con cerimonia semplice e nello stesso tempo solenne, ieri il sig. Antonio Polano junior, ha impalmato la gentile signorina Alba Del Pozzo.

Un grande numero di regali, di cestelle di fiori, di telegrammi, sono pervenuti agli sposi, fra i quali gli auguri personali del Segretario Federale, e di autorità politiche e sindacali della zona.

Alla cerimonia hanno preso parte l'Ispettore di zona co. Antonio di Colloredo, il Segretario del Fascio geom. Silvio Sabbadini, il tenente colonnello cav. Stefano Varvaro, il sig. Conte Gennaro, parenti e intimi di famiglia.

Agli sposi, che sono partiti per lungo viaggio di nozze, vadano i migliori auguri.

* * *

Nella sera precedente alle nozze un gruppo di amici, con gentile pensiero, ha offerto allo sposo una bicchierata di addio al celibato.

Beneficenza

Il sig. Antonio Polano, in occasione del suo matrimonio ha versato in beneficenza lire 50 alle seguenti istituzioni: O. N. B., E. O. A., Congregazione di Carità, Asilo Infantile, Istituti Assistenziali «Umberto di Savoia».

ERTO CASSO

Festa degli alberi

Ad iniziativa delle autorità Forestali e mercè la valida e concorde cooperazione del Commissario Prefettizio sig. Giuseppe Sartor e del Commissario del Fascio C. M. Francesco Pansini, si è svolta in suggestiva località di questo Comune la festa degli alberi alla quale hanno preso parte con i rispettivi insegnanti, tutte le scolaresche, inquadrate nelle organizzazioni del Regime, e molti abitanti.

Cerimonia semplice, educativa e proficua.

Chiusura del corso premilitare

Presenti tutte le autorità locali si è svolta la cerimonia della chiusura del corso premilitare che, anche quest'anno, ha dato ottimi risultati.

I premilitari, regolarmente inquadrati, si sono recati a rendere omaggio alla lapide dei Caduti in guerra, dove il C. M. Francesco Pansini, direttore del corso dei Comuni di Erto Casso e Cimolais, con stile fascista, ha dichiarato chiuso il corso stesso.

CERVIGNANO

I prezzi del mercato

Ha avuto buon svolgimento il mercato settimanale, sul quale si sono stati praticati i seguenti prezzi:

Frumento al q.le da L. 83 a 87 — Granoturco bianco da 48 a 50; id. rosso da 50 a 54 — Patate da 45 a 50 — Fagioli da 110 a 160 — Vino nostrano all'ettolitro da L. 120 a 135; id. importato da 80 a 100 — Segala al q.le da L. 48 a 52 — Paglia da 6 a 9 — Fieno da 12 a 15 — Erba medica da 13 a 18 — Avena da 45 a 55 — Legna da ardere a 6 a 9 — Buoi a peso vivo da L. 180 a 210 al q.le — Vacche da 130 a 160 — Vitelli da 190 a 220 — Suini da 300 a 330 — Galline peso vivo al Kg. da L. 4,40 a 5 Tacchini da 4 a 4,30 — Polli da 4,50 a 5,20 — Oche da 3,30 a 3,70 — Anitre da 3,50 a 4 — Conigli da 1.90 a 2,10 — Caponi da 5 a 5,60 — Galline faraone da 5,20 a 6 — Colombi al paio da L. 3,50 a 4,60 — Uova al pezzo da 0,22 a 0,24.

FRUTTA E VERDURE: Arance al Kg. da L. 1 a 1,40 — Limoni al pezzo da cent. 9 a 12 — Mele al Kg. da 1,90 a 2 — Noci da 3,60 a 4,20 — Datteri da 1,20 a 1,50 — Pere da 3 a 3,80 — Fichi secchi da 1,30 a 1,70 — Mandarini da 1,40 a 2,20 — Mandorle da 4 a 4.60 — Aglio da 1,30 a 1,60 — Cipolla da 0,75 a 0,85 — Insalata piccola nuova da 2 a 2,70 — Radicchio da 0,80 a 2 — Patate nuove da 1,40 a 1,60 — Piselli da 1 a 1,40 — Spinacci da 1 a 1,20 — Cavoli da 0,80 a 1 — Capucci da 0,70 a 1 — Cavolfiori da 0,50 a 0,70 — Carciofi al pezzo da 0,35 a 0,45 — Asparagi al Kg. da L. 5 a 5,60.

AQUILEIA

Scuola fascista di lavoro e cultura

Mercè l'opera attiva che prestano gli insegnanti, la scuola di lavoro e cultura del Capoluogo che da alcuni giorni ha iniziato le lezioni, funziona ottimamente.

Un gruppo di Giovani italiane, accompagnato dalle maestre, si recherà oggi a Udine per sostenere gli esami di capisquadra.

Le Piccole italiane saranno esaminate nelle nostre Scuole.

Nelle nostre scuole

La conferenza tenuta ai genitori di alunni non tesserati, e voluta dal nostro Direttore Didattico, ha dato esito soddisfacente.

Infatti, tranne dai più bisognosi, in quasi tutte le classi si vanno raccogliendo danari per raggiungere la totalità.

Partenza degli Alpini

Insieme al capogruppo cav. dottor Aldo Venuti, parecchi «scarponi» sono partiti venerdì per la grande adunata della Capitale.

Le canzoni della montagna hanno accompagnato al treno la balda e forte rappresentanza alpina, che farà ritorno in sede nella giornata di martedì.

Nuovo orario domenicale delle farmacie

Secondo nuova disposizione, in vigore dal 1. aprile, alla domenica le farmacie del Capoluogo e di Fiumicello, prestano alternativamente servizio per tutta la giornata.

Quest'ultima resterà aperta al pubblico oggi.

L'industria manzanese

(G. A.). — Chi conosce Manzano attraverso la sua attività industriale, prova un disappunto nel constatare i mezzi ferroviari inadeguati ai suoi bisogni. Le fabbbriche di sedie, tra grandi, medie e piccole, le danno l'aspetto di una cittadina in piena vitalità, senza tenere conto del vasto lavoro eseguito in ogni casa, in ogni angolo che possa ospitare due braccia robuste.

Quattromila abitanti, sembrerebbero pochi e sembrerebbe una esagerazione parlare di opera vasta in questo piccolo paese. Le ditte qui elencate ne sono invece la prova eloquente:

Beltramini e Tavagnacco — rag. Valerio Bianchi — Antonio Biancuzzi fu Antonio — Valentino Biancuzzi fu Antonio — Luigi Billiani — Luigi Bolzicco — Luigi Boico — Braida e Medeossi — Antonio Calligaris — Guido Camerotto — Antonio Cecotti — Beniamino Costantini — Maria De Marco — Don Giacomo — Antonio Drusin — Giovanni Drusin — Pietro Fornasarig — geom. Federico Foscolini — Antonio Pallavicini — Rodolfo Pallavicini — Fratelli Passoni di Luigi — id. di Elia — Oreste Passoni — Egidio Politi — Domenico Potocco — Luigi Sabot — Stefanutti-Tonon — Gio. Batta Toiano — Gio. Batta Tulissi — Sebastiano Verzegnassi — Paolo Santarossa.

E se tutte mirano e operano per il bene di centinaia di maestranze, una emerge per l'attrezzatura veramente encomiabile; la non mai abbastanza lodata Ditta Stefanutti - Tonon.

Gli alfieri dell'industria manzanese, mi accompagnarono passo, passo nella loro grande fabbrica che solo otto anni prima era nata e che avevo veduta sotto ben altre spoglie. E quanto cammino in solo otto anni! Modesta allora, pur rilevando una perfetta attrezzatura suggerita da criteri prettamente industriali, oggi, visitandola, sembra di trovarsi in un altro ambiente.

Come cambiano le cose e come tutto muta nel tempo, se sorretti da buona volontà. Locali ampi e arieggiati, macchinari pensati, voluti, dettati dai tecnici dirigenti che guardano alla vita e al benessere delle loro maestranze come alla loro stessa vita; riscaldamento, ventilatori, aspiratori del pulviscolo, sono il compendio di una vita fatta di ammirevole carità cristiana.

Nei cinquemila m.2 di superficie dello stabile del 1926, la fabbrica produceva soltanto sedie. Ma con pionieri del genere, essa presto assunse proporzioni ben maggiori e fu portata a diciottomila m.2 e allo sviluppo della lavorazione di sedie, poltrone, divani comuni, di lusso e di tutte le forme in legno curvato, cerchi da trastullo, ecc.

Ed ecco alfine la fabbrica nel suo pieno sviluppo con un'industria che le assomiglia: la lavorazione dei cerchi per biciclette che richiede maggior numero di maestranze — cento complessivamente — cento famiglie che non soffrono e benedicono.

Un progetto di case popolari — già iniziato — e un refettorio per le maestranze, sorgeranno appena possibile per affermare anche nel campo assistenziale la benemerita industria manzanese.

SAN DANIELE

Per la Giornata delle due Croci

Il Comitato sandanielese per la giornata delle due croci, già costituitosi una settimana fa sotto la presidenza del Podestà gen. comm. co. Ronchi, con la formazione dei vari gruppi che domenica cureranno nei singoli settori la raccolta delle oblazioni, ha — si può dire — ultimato il suo lavoro.

Il Comitato ha pertanto diretto un nobile manifesto alla cittadinanza invitandola a concorrere a tanto solidale atto di umana assistenza, versando ognuno la sua generosa offerta, per modo che la Santa Crociata riceva quel valido appoggio finanziario che le dia la possibilità di continuare la battaglia per la sanità della nostra stirpe.

San Daniele si farà certamente onore come sempre. L'offerta è un dovere di solidarietà e di assistenza e quelli che soffrono, attendono e alimentano la loro speranza nella generosa partecipazione di tutto il popolo italiano a questa giornata di fede operante e di pura essenza cristiana.

Alle ore 11,30 il cav. dott. Bruno Farroni terrà nel teatro T. Ciconi, il discorso celebrativo e subito dopo sarà proiettato il film «Campana a stormo».

Esami di capisquadra

Oggi con le modalità d'uso quindici Piccole italiane sosterranno gli esami di capisquadra e analoghi esami sosterranno a Udine — davanti alla Commissione nominata dal Comitato Provinciale dell'O. N. B., quindici Giovani italiane.

La partenza degli Scarponi

Venerdì alle ore 14,30 dalla sede dell'Associazione in Piazza Vittorio Emanuele III, sono partiti circa trecento «scarponi» diretti a Roma per l'adunata Nazionale degli Alpini.

Fanfara in testa e gagliardetti, hanno sfilato verso la stazione al comando del presidente della Sezione tenente Giordano Vidoni, fra due ali di popolo acclamante.

Santamente come ha vissuto rendeva la sua dolce anima a Dio

Faleschini Maria Pollastro

di anni 66.

Con l'animo straziato ne danno il tristissimo annuncio il MARITO, i figli LAUDOMINIA, JOLANDA e GALLIANO, il GENERO, la NUORA ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 15 corrente alle 16 partendo dalla casa di Via Roma N. 16.

UDINE, 14 aprile 1934 XII.

Ieri mattina, munito dei conforti della Religione, è mancato all'affetto dei suoi cari, il

Cav. Riccardo nob. Albini

Con immenso dolore ne danno partecipazione a tutti coloro che lo amarono, la moglie LUIGIA COSTANTINI, le figlie LUIGIA e ANTONIETTA, il genero dottor cav. GIUSEPPE MULLONI, i fratelli cav. LORENZO, ANGELO, SOFIA ed ELISA, i NIPOTI e PARENTI tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 13.30.

CIVIDALE DEL FRIULI 15 aprile 1933 - XII.

Il PODESTA' di CIVIDALE, i PATRONI, le SUORE ed il SEGRETARIO della Congregazione di Carità ed annessa Casa di Ricovero di Cividale, partecipano la morte del

N. H. Cav. RICCARDO ALBINI

da lunghi anni benemerito Presidente della Pia Istituzione.

CIVIDALE, 14 aprile 1934 XII.

LA BANCA CIVIDALESE DI CREDITO ALBINI e C. partecipa la dolorosa perdita del Socio Gerente:

nob. cav. Riccardo Albini

CIVIDALE, 14 aprile 1934 XII.

MOBILIFICIO SELLO
STILE 900 • ANTICO - SEMPLICE • di LUSSO
FONDATO 1868 - UDINE - TELEFONO N. 19
PIAZZA UMBERTO I° E PALAZZO COMUNALE

Dal Pordenonese

PORDENONE

La Giornata delle Due Croci

Dalla città più rumorosa e più vasta al paesello sperduto su per le balze montane squillano oggi argentine in tutta Italia le campane benefiche della lotta antitubercolare. Ogni cittadino darà oggi generosamente il proprio obolo per la santa crociata, ed i pordenonesi non saranno certamente da meno degli altri italiani. La media dovrà essere di una lira per abitante; ma Pordenone tale media deve superarla. Dia ogni cittadino il proprio obolo con cuore generoso e con animo fraterno: sarà una nuova benemerenza che la cittadinanza pordenonese potrà scrivere sul proprio libro d'oro.

Oltre ad una ragione squisitamente morale e sentimentale vi è anche una altra ragione importantissima che deve spingere a generosamente offrire. Pordenone è uno dei centri maggiormente colpiti dalla tubercolosi ed è dotato di un tubercolosario capace di 110 letti e di tante altre provvidenze: a maggior ragione ogni cittadino deve contribuire alla lotta entro il massimo limite delle sue forze. Rispondere all'appello del Duce, che ha voluto e dirige anche questa battaglia, è doppiamente un dovere.

I festeggiamenti per S. Giovanni Bosco

Domenica prossima tutta Pordenone in unione ai Salesiani tributerà a San Giovanni Bosco solenni onoranze religiose e civili. E' stato predisposto un vasto programma che riportiamo qui sotto:

16, 17, 18 corrente lunedì, martedì e mercoledì sera, ore 20, nella Parrocchiale di San Giorgio: triduo predicato dal Rev.mo Don Vincenzo Chinellato; Benedizione Eucaristica impartita da un eccellentissimo Vescovo.

19, 20, 21 corrente giovedì, venerdì e sabato sera, ore 20: triduo predicato dal Rev.mo dott. cav. Matteo Fasano Cappellano dell'Areonautica; Benedizione Eucaristica come sopra.

Domenica 22, ore 7.30 a S. Marco: S. Messa celebrata da S. E. Rev.ma mons. Luigi Paulini Vescovo Diocesano e Comunione generale della gioventù femminile di A. C., donne A. C. e fedeli della Parrocchia.

A S. Giorgio: S. Messa celebrata da S. E. mons. Giosuè Cattarossi per la gioventù maschile di A. C., uomini A. C. e fedeli della Parrocchia.

Ore 10 S. Marco: Solenne Pontificale di S. E. Rev.ma mons. Domenico Comin Vescovo Salesiano delle Missioni dell'Equatore. Discorso di S. E. Rev.ma mons. Giosuè Cattarossi Vescovo di Belluno e Feltre. Sarà eseguita dalla Cappella del Seminario Vescovile una Messa del Perosi con accompagnamento d'archi.

Ore 12: Pranzo a cento poveri della città, offerto dalle patronesse salesiane.

Pomeriggio: ore 15: Vesperi Pontificali; ore 15.30: Corteo con la reliquia del Santo dal Duomo al Collegio Don Bosco; ore 17.30: Commemorazione civile nel cortile del Collegio, tenuta dal chiaro prof. dr. Leone Ogniben Preside del R. Liceo di Udine; ore 21: Illuminazione del Collegio Don Bosco e spettacoli pirotecnici.

Presterà servizio durante la processione e al Collegio la Banda cittadina.

Largo S. Giovanni Bosco

Con delibera 5 aprile corrente del Commissario Prefettizio del Comune, regolarmente approvata dall'Autorità tutoria, è stato deciso il cambiamento di denominazione del Largo San Giovanni in Largo San Giovanni Bosco. Il piazzale suddetto è infatti in prossimità del Collegio Don Bosco e domenica prossima passerà di là la solenne processione con la statua del nuovo Santo. La notizia di tale deliberazione è stata accolta dalla cittadinanza con unanime compiacimento.

L'auto a carbone

Ieri mattina alle 10.30 è giunta a Pordenone una vettura Fiat 525 con gasogeno a carbone brevetto D'Eva, pilotata dal cav. dott. G. Luchini. Ci siamo avvicinati al camerata Luchini che era circondato da una folla di automobilisti e di curiosi ed abbiamo avuto da lui gentili ragguagli sull'ottimo funzionamento del gasogeno friulano e sulla minima spesa di esercizio. Sembra che vi sia in progetto un lungo viaggio all'Estero in autocorriera con gasogeno: dopo esserci vivamente congratulati con l'amico e camerata udinese ci siamo raccomandati a lui per un posticino fra i 22 fortunati mortali che con la modicissima spesa di una o due lire a testa potranno andare tanto lontano. Alle 11.30 il cav. Luchini è ripartito alla volta di Udine.

Magnifica invenzione veramente questa: non ha che l'inconveniente di far troppo fantasticare la massaia mentre «fa andare» il domestico fornello a carbone (ahi!) senza gasogeno.

Un diploma di benemerenza

Il C. M. geom. Luigi Furlan ha testè ricevuto dal Comando Generale della M.V.S.N. a mezzo del Comando della 63.a Legione «Tagliamento» il diploma di benemerenza per l'attività da esso svolta in cinque anni alla direzione dei corsi pre militari di Pordenone.

Vive congratulazione al camerata Furlan che ha avuto così alto ed ambito riconoscimento.

Statistica operai occupati

Operai occupati nei lavori pubblici dal 9 al 14 aprile 1934-XII. Lavori del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna: operai n. 335; lavori delle Caserme e opere stradali: operai numero 148.

Il mercato anticipato

Il Commissario Prefettizio avverte che, data la ricorrenza del Natale di Roma, il mercato di sabato 21 corrente, è anticipato a venerdì.

Farmacia di turno

Da oggi fino a tutto il giorno di sabato prossimo venturo fa servizio di turno la Farmacia Polese sita in Piazza Cavour.

A. C. Pordenone contro Fiumana

L'ultimo incontro dell'odierno campionato che la nostra prima squadra disputerà in casa promette di essere molto interessante. Scende oggi a Pordenone la fortissima squadra della «Fiumana» che è certamente una delle migliori compagini calcistiche italiane di prima divisione. D'altra parte la prima squadra nero-verde si presenterà in campo in una veramente bella formazione: rientra, per l'occasione, in squadra anche Fornarola che i pordenonesi rivedranno così all'attacco. Vedremo quindi oggi, se la fortuna assisterà un pochino soltanto i nostri, salire di parecchio la quotazione della prima squadra nero-verde. Una vittoria sulla Fiumana oltre che un grandissimo valore tecnico avrebbe anche un valore morale.

La Fiumana ha piegato domenica scorsa l'Udinese e quindi la vittoria di oggi potrebbe essere moralmente compensativa di qualche amarezza passata. Una delle due squadre vittoriose del forte squadrone udinese è stata vinta qualche settimana fa dai nero-verdi. Se oggi le speranze di vittoria dovessero avverarsi si potrebbe dire che il calcio è veramente il gioco delle più impensate sorprese, ma che, in ogni modo, quest'anno la prima squadra pordenonese si è fatta veramente onore.

Ecco dunque la formazione odierna: Gioia; Toffolon e Cadelli; Tangerini, Pagotto e Roncarati; Stella Guglielmo, Fornarola, Bresin, Contessotto e Ros.

Corso aspiranti arbitri

Venerdì sera presso la Casa del Fascio, ha avuto inizio il corso aspiranti Arbitri della F. I. G. C. indetto dal Comitato locale di Pordenone. Le lezioni continueranno con lunedì 16 corr. alle ore 21. S'invitano pertanto gli interessati a non mancare.

All' E. O. A.

Al Comitato pordenonese dell'E. O. A. è pervenuta la seguente offerta: Bornancin Tancredi lire 10 in morte di Stradoni Ottorino.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

Denuncia bestiame

A tutto il 15 maggio p. v. sono tenuti a far denuncia scritta sugli appositi moduli in distribuzione all'ufficio di Ragioneria (reparto imposte e tasse), tutti i proprietari o detentori del seguente bestiame: cavalli di lusso, stalloni; cavalli da lavoro, muli e bardotti, puledri, asini, buoi, vacche, vitelli e vitelle, tori e torelli, suini, pecore e capre. Sui moduli predisposti per la denuncia dovrà indicarsi il numero, la qualità e la località dove si trova il bestiame.

A carico di coloro che ometteno la denuncia, o che la presentano infedele, saranno applicate delle penalità.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 6 al 12 aprile XII.

NASCITE: nati maschi 3; femmine 2 — Totale 5.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Nessuna.

MATRIMONI CELEBRATI: Righi Artibano con Vaccher Maria — Taiariol Angelo con Babuin Irma — Piccinin Dante con Sist Francesca — Bravin Guido con Pollini Iolanda.

MORTI: Della Zuana Aldo di Giuseppe di anni 2 — Budelli Maria fu Carlo di anni 64 pensionato — Mazzolo Bruno di Lino di giorni 7 — Telani Paolo di anni 62 bracciante — Basso Patrizio di Alcido di giorni 11 — Cancian Anna di Pietro di anni 43, casalinga — Boscariol Giovanna fu Luigi di anni 52 da Zoppola — Vignatelli Elisabetta fu Antonio di anni 73 casalinga — Stradoni Ottorino di Michelangelo di anni 5 — Angeli Giovanni fu Lligi di anni 25 da Venezia.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato di ieri sabato: Granoturco al quintale da lire 48 a 52 — Fagioli da 60 a 120 — Sorgorosso da 30 a 32 — Frumento da 78 a 82 — Patate da 45 a 50 — Vino comune da pasto all'ettolitro da 80 a 110 — Fieno al q.le da 18 a 22 — Stramaglie da 7 a 9 — Legna da ardere spaccata da 6 a 8 — Buoi e manzi a peso vivo da 180 a 200 — Vacche a peso vivo da 120 a 140 — Agnelli a peso vivo al kg. da 1.40 a 1.50 — Uova la dozzina da 2.40 a 3 — Polli e galline a peso vivo da 4 a 4.50 — Capponi o tacchini a peso vivo da 4.50 a 4.30 — Maiali a peso vivo da 220 a 240 — Maiali da latte a peso vivo al capo da 90 a 110.

S. QUIRINO

Cineambulante rurale

Mercoledì, alle ore 20, nella piazza della frazione di Sedrano, il Cineambulante rurale dell'Istituto Nazionale L.U.C.E., ha eseguito un'interessante proiezione dimostrativa i sistemi razionali di coltivazione, specialmente del grano, dinanzi ad una folla di agricoltori che assiepava la piazza, venuti da tutto il Comune, oltrechè da S. Martino e S. Leonardo.

Prima della proiezione, il dott. Bubba, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, ha tenuto agli intervenuti una conferenza illustrativa, fra la più viva attenzione del pubblico, che poi ha seguito con vivo interesse lo svolgersi della pellicola.

Alla fine fu inoltre proiettato un recentissimo film LUCE, con parecchi avvenimenti di attualità.

Due infortuni

L'agricoltore Antonio Campello fu Giovanni di anni 31, abitante in località Magredi, mentre era intento a preparare le paline di sostegno per i piselli, si produceva con la roncola, una ferita da taglio al braccio destro. Ricorse dal medico condotto dott. D. Lina che gli prestò le cure del caso, praticandogli tre punti. Fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il ragazzo Osvaldo Gambin di Angelo di anni 13, di questo Comune, mentre in viaggio a Milano con la madre, attraversava un Corso principale di quella città, fu investito da un'automobile, e per l'urto ricevuto andava a finire a ridosso di un'altra vettura che in quell'istante passava.

Fortunatamente se la cavò con poco danno materiale e con molto spavento. Dopo aver ricevuto le cure più urgenti in quella città rincasato ricorse allo stesso Medico condotto, che gli riscontrò una grave contusione con ematoma al piede sinistro, dichiarandolo guaribile in otto giorni.

FONTANAFREDDA

La Giornata delle due croci

Costituito dal Podestà, si è riunito in Municipio, il Comitato comunale di propaganda per la Giornata delle due Croci che si svolgerà oggi 15 aprile.

In detta riunione, dal presidente sono state ampliamente illustrate le finalità e l'importanza della filantropica manifestazione e sono state concretate le norme per lo svolgimento della Giornata.

Funebri Dr. Guarnieri

Seguirono alle ore 7 di venerdì, i funerali del compianto cav. dottor Giacomo Guarnieri, volontario di guerra, combattente, già Rettore Provinciale e consultore del Comune di Pordenone, spentosi nella sua villa di Ronche.

Alla mesta cerimonia che si è svolta in forma semplice ed austera, per volontà dell'estinto. Sono intervenuti i parenti, le autorità ed uno stuolo di amici e conoscenti, nonchè tutti i coloni e la popolazione di Ronche e di Fontanafredda.

La salma, dopo le esequie nella parrocchiale di Fontanafredda, accompagnata dai coloni e da altri abitanti di Fontanafredda, proseguì per Feltre per essere tumulata nella tomba di famiglia.

SACILE

La Giornata della doppia Croce

Il Comitato per la celebrazione della Giornata della doppia croce e della Croce Rossa, si è l'altro giorno riunito in Municipio ed ha deliberato di affidare al Fascio femminile l'organizzazione di questa benefica giornata, che deve provvedere in parte ai mezzi per la lotta intrapresa dal Governo fascista contro la tubercolosi.

Oggi, gruppi di signorine e di giovanotti, offriranno ai cittadini oggetti vari, il cui ricavato sarà certamente degno della tradizione di generosità della nostra Sacile.

Serata dopolavoristica

La nostra Filodrammatica del Dopolavoro, in unione alla sezione corale del Gruppo aziendale Viotto - Dal Vera, giovedì 19 corrente, darà al Teatro Zancanaro una serata drammatica musicale, sotto la direzione artistica del signor Piero Pianca e musicale del maestro Alfredo Romagnoli.

Dopo lo svolgimento della prima parte del programma, costituita da brani musicali e da cori, sarà rappresentata la commedia brillante in un atto «Le tre grazie» di Dario Niccodemi e l'operetta, pure in un atto: «Le nozze di Giacomina».

L'esito del concorso filodrammatico

Abbiamo appreso con vero compiacimento che al concorso filodrammatico della Diocesi di Ceneda, la Filodrammatica S. Liberale M., che si è presentata col dramma: «La notte del vagabondo», è stata classificata prima, davanti alle Filodrammatiche di Pieve di Soligo, Collegio Dante di Vittorio Veneto ed altre.

Quale premio le è stato assegnato per quest'anno la Coppa d'argento oltre alla medaglia vermeil, le e diploma, premi che saranno conseguati all'assemblea odierna, in occasione della celebrazione del 25.o dell'Associazione S. Liberale M.

Alla brava Filodrammatica vivi rallegramenti.

Maternità ed infanzia

Il Comitato comunale Opera Maternità ed Infanzia, sotto la presidenza del cav. Ruggero Fabio si è riunito in Municipio per la scelta dei bimbi da inviare alle cure marine. Dopo una breve relazione, fatta dal presidente, e l'esame della situazione economica, si è deliberato di inviare alla Colonia marina dell'Ospizio Friulano, una trentina di ragazzi più bisognosi di cure, parte gratuitamente e parte a mezza retta.

Il Podestà ha messo a disposizione la somma di L. 30.000 — il Presidente della Congregazione di Carità L. 1000 e L. 200 darà pure il Monte di Pietà.

Il Comitato spera però nella generosità di nuovi oblatori per potere attuare interamente il programma prefissosi.

Cronaca benefica

Per onorare la memoria del compianto sig. Pietro Bertoia, il cav. Angelo Zenaro e signora hanno versato L. 50 alle Opere assistenziali.

Gita dei mutilati a Trieste

In occasione dell'inaugurazione del monumento a Guglielmo Oberdan e della Casa del Mutilato a Trieste, domenica 29 aprile partirà da Sacile un treno speciale per Trieste.

I mutilati che desiderano partecipare alle due inaugurazioni per le quali è oratore ufficiale Carlo Delcroix, diano la loro adesione alla sede sociale entro il 17 corrente, versando la quota di L. 4 per viaggio e rancio.

Il negozio fiori GASPARINI, verrà trasportato da via Veneto a via Savorgnana 25, presso il proprio Orto-Agrario. Telefonare al 4-24 non più al 4-38.

VALVASONE

Esami capi squadra Piccole italiane

Nel pomeriggio di giovedì e nella sala Filarmonica Comunale, si è riunita la Commissione esaminatrice delle candidate capo-squadra Piccole italiane.

Composta dai sigg. dott. Isidoro Clerici, presidente — dottor Enrico Fortuni, Medico comunale dell'O. N. B. — signorina Anna Fanny Flora, fiduciaria comunale delle Piccole e Giovani italiane — signora Romilde Cerrellia, comandante di centuria — Don Giovanni Ciriani, insegnante di religione — Giuseppe Menta, direttore comunale ginnico-sportivo — Ernesto Veronese, Segretario del Comitato O. N. B.

Dinanzi alla Commissione predetta si presentarono ben dodici candidate, le quali con amore ed attaccamento all'organizzazione avevano frequentato il corso appositamente tenuto. Complessivamente undici di esse ottennero la promozione a capo-squadra, dopo avere superato brillantemente le prove richieste dalle materie del programma ed eseguito gli esercizi pratici di comando.

Considerato il magnifico esito dell'esame, il presidente, a nome di tutti i membri della Commissione, espresse alle organizzate il compiacimento più vivo ed ebbe poi parole di meritata lode per le insegnanti che diressero il corso.

Festa da ballo a S. Martino

Con la festa pubblica da ballo, che la Sottosezione Dopolavoristica della frazione di S. Martino al Tagliamento, organizza per oggi, 15 corrente, si apre la stagione delle sagre all'aperto.

La borgata di Arzenutto, resasi suggestiva per l'occasione, sarà mèta oggi di una grande folla e, se il tempo lo permetterà, una fantastica illuminazione veneziana rallegrerà le danze fino a tarda ora.

RAGOGNA

Per la Giornata delle due Croci

Nella sede Municipale si è riunito il Comitato per la festa delle due croci, composto dal Segretario del Fascio, dal presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, dal Giudice Conciliatore, dall'ufficiale sanitario, dal fiduciario per gli agricoltori, dai sacerdoti e dagli insegnanti.

Il Commissario Prefettizio, presidente del Comitato, ha spiegato la finalità di questa manifestazione voluta dal Governo fascista per la lotta antitubercolare, ed ha invitato i presenti a svolgere attiva propaganda e a prestarsi alla raccolta delle offerte.

Oggi 15 corrente l'ufficiale sanitario del Comune terrà in piazza S. Giacomo alle ore 11, una pubblica conferenza per la lotta antitubercolare.

GEMONA

Adunata moschettieri di leva

Il Comando della «A. Cantore» ordina che tutti i Balilla Moschettieri di leva — i nati nello anno 1920 — si presentino domenica 15 corr. alla sede del Comando, per comunicazioni e per preparazione alla Leva. I mancanti saranno puniti.

Un dovere

Il Segretario del Fascio comunica:

Domenica 15 corr. tutti siamo chiamati ad un dovere, da compiersi lietamente e con piena comprensione: l'offerta, per combattere il male sottile che può minare la razza. Il Fascio Giovanile di Combattimento e l'Avanguardia, consegneranno un ricordo della manifestazione in cambio dell'offerta, che buon cuore e coscienza suggerirà di fare.

Fascio femminile

Il Fascio Femm. avverte che le iscritte sono tenute al pagamento integrale dei contributi; lire 1 come minimo mensile.

Per le insegnanti, impiegate, levatrici e professioniste lire 2 al mese. Nessuna Segretaria, per ordine della fiduciaria Provinciale, può arbitrarsi di esentare le iscritte dal pagamento di detti contributi.

Ai Giovani fascisti

Si avvertono i Giovani fascisti che il ricevimento della rivista illustrata «Gioventù Fascista» è legato al pagamento della tessera. Perciò chi non avrà ritirato la tessera A. XII non riceverà detto giornale.

Gli esami delle graduate Piccole italiane

Oggi saranno tenuti alle ore 9.30 alla sede O.N.B. gli esami delle allieve graduate Piccole italiane. La Commissione, presieduta dal Presidente prof. Zumino, si troverà alla sede per procedere all'esame.

Corso d'igiene all'O.N.B.

Il medico dell'O. N. B. dottor Domenico D'Andrea ha tenuto il Corso d'igiene alle Piccole e Giovani Italiane, con buon profitto da parte di tutte le allieve.

Le lezioni si sono susseguite regolarmente due volte alla settimana, con molto interesse.

Teatro Sociale

Oggi al Teatro Sociale saranno date rappresentazioni straordinarie, alle quali non mancherà il pubblico della città e del Mandamento.

ARTEGNA

Per la Giornata delle due Croci

Sotto la presidenza del Podestà si è riunito ieri, nel suo ufficio municipale, il Comitato ordinatore della Giornata delle due Croci. Erano presenti: mons. Castellani; il presidente dei Combattenti; i rappresentanti del Fascio, dell'O. N. B., del F. G. C., la Segretaria del Fascio femminile, la Fiduciaria delle Piccole italiane; l'Ufficiale Sanitario e Delegato della Croce Rossa, ed alcuni insegnanti. Impartite le modalità per lo svolgimento della manifestazione, è stato quindi distribuito agli incaricati il materiale messo a disposizione dalla Federazione Provinciale per la lotta contro la tubercolosi.

Siamo certi che gli arteniesi — come per il passato — risponderanno oggi con entusiasmo anche quest'anno all'appello rivolto loro dal locale Comitato.

Giubileo sacerdotale

Oggi, mons. Giovanni Castellani, celebrerà il 50.o anniversario del suo sacerdozio e il 25.o di parrocchiato in Artegna. Il programma dei festeggiamenti, compilato per la circostanza da apposito Comitato, comprende fra l'altro: ore 10.15 S. Messa solenne con accompagnamento di scelta musica. Sarà impartita la benedizione papale per induito apostolico. — Ore 13.30: Visita all'esposizione della Scuola di cucito e di ricamo. Concerto della Banda del l'O. N. D. in piazza IV novembre.

Ore 20: Accademia musico-letteraria nella sala cattolica. Mons. Castellani, nella fausta ricorrenza del suo giubileo sacerdotale, a mezzo del locale Comitato dell'E. O. A. ha fatto distribuire generi alimentari per un pranzo a cinquanta famiglie tra le più bisognose del Comune.

Per la banda dell'O.N.D.

Il sig. Antonio Venturini ha versato cinquanta lire alla locale Banda dell'O. N. D., per acquisto di nuovi strumenti.

OSOPPO

Omaggio al Municipio

S. E. il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo ha fatto omaggio al nostro Municipio della sua fotografia con dedica.

Ha fatto pure omaggio al Municipio di una sua fotografia il valoroso ing. Eugenio Tissi, cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, autore della grande mina del Castelletto (Dolomiti), una delle più grandi mine della guerra.

Le due fotografie saranno conservate nella raccolta storica del Comune.

La scuola di disegno

Si è chiusa negli scorsi giorni la scuola di disegno che è stata frequentata anche quest'anno da un discreto numero di allievi, tra i quali parecchi militari del Presidio.

La recita dell'Osòvane

La compagnia «L'Osovane», la nostra simpatica Filodrammatica il 22 corrente darà la sua attesa rappresentazione in onore del «Gruppo Conegliano» del 3.o Artiglieria da Montagna. L'attesa fervida è legittima perchè l'«Osovane» è inesauribile di risorse di buon umore e di buona recitazione.

Visita del comm. Pellegrini

Il grande invalido di guerra comm. Angelo Pellegrini, Delegato Regionale dei mutilati ed invalidi di guerra del Lazio e della Sabina, nostro amato concittadino, è stato recentemente in Osoppo e ha voluto visitare la sede del Fascio riordinata, ora, con molto decoro.

L'eroico mutilato ha voluto essere informato dei varii problemi che interessano in modo particolare l'avvenire del paese. Le autorità hanno manifestato al commendator Pellegrini la loro riconoscenza per la visita gradita.

I coscritti

Con solennità fraterna e con straordinario cameratismo sono stati ricevuti al Forte dal «Gruppo Conegliano» del 3.o Artiglieria da Montagna, i coscritti che sono arrivati negli scorsi giorni.

Il trattamento fatto ai giovani soldati, anche con apparato esteriore, è veramente degno dell'atmosfera nuova creata dal Regime fascista anche nel nostro Esercito.

Commemorazione di Don Bosco

Nella sala dell'Asilo Infantile, giorni addietro, è stata fatta la commemorazione di Don Bosco. Hanno commemorato il grande educatore e il grande Santo con apprezzati discorsi: Luigi Costantini, studente liceale e Domenico Casasola, studente dell'Accademia di belle arti di Venezia. Ha chiuso con appropriate parole la commemorazione, don Gino Bozza.

CIMOLAIS

Contributo all'Asilo Infantile

Con recente provvedimento il Comitato Centrale dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, ha stabilito di erogare a favore del locale Asilo Infantile, la somma di L. 1890.

La Presidenza dell'Ente, nel rendere pubblica tale notizia, ringrazia a nome dei piccoli beneficati che nell'Asilo trovano cura e vigile assistenza.

Chiusura dell'assistenza invernale

Si è chiusa la gestione invernale del Comitato comunale E. O. A. con un attivo di assistenza veramente notevole, giacchè ne ha beneficiato buona parte della popolazione.

Al Duce il memore e devoto saluto della popolazione cimoliana.

Littoria, nuova terra feconda

Le genuine impressioni di un rurale friulano

Il colono Pietro Peres da Colloredo di Montalbano ci trasmette queste impressioni di un suo viaggio nell'Agro Pontino che pubblichiamo nella loro integrità così come sono sgorgate dal suo animo semplice di agricoltore e dal suo cuore entusiasta di fascista.

Come vecchio agricoltore, ho accolto con vero entusiasmo l'occasione che mi si è presentata di fare una visita ai lavori di bonifica nell'Agro Pontino, ed ora desidero fare la cronaca delle indimenticabili giornate passate in quei luoghi dove per la prima volta non si ha più la visione di quelle paludi mortifere che nel corso dei secoli parvero insanabili.

Il passato sembra una paurosa leggenda e gli occhi ed il cuore oggi sembrano paralizzati dalla realtà creata dai lavoratori al comando di Mussolini.

L'azione bonifica dell'Opera Nazionale per i Combattenti ha avuto inizio nell'Agro Pontino appena due anni e mezzo or sono, ma è già assai prossima all'ultima mèta.

Le case coloniche si diffondono là dov'era lo sterpeto e l'acquitrino maligno, e Littoria tutta è costruita lì sopra come anche Sabaudia che disegnerà presto il suo profilo ardito nel cielo dell'Agro.

Sul piazzale di Monte Montello vidi in riparazione 50 macchine Fowler possenti che partiranno presto a riprendere le arature profonde. Su un podere lì vicino vidi le arature già completate e su una collina a levante del Castello vidi smosso tutto un pietrame (detto tuffo), misurai una pietra di un diametro di lunghezza di m. 3.10 per 3 altezza metri 0.70. Cose meravigliose.

A Littoria sono salito sulla Torre del Municipio, sull'appartamento della campana. Da lì si vede tutto il bel panorama delle bonifiche già fatte coi loro poderi già abitati e le case dei coloni combattenti reduci di Vittorio Veneto.

Portandomi a Nettuno e Anzio, le due bellissime cittadine sulla spiaggia del mare, vidi nel giardino comunale i gerani bene fioriti in piena terra.

Era il 17 febbraio, che delizia. Che differenza del Friuli dove nella mia partenza lasciai la neve nei fossi.

Nel viaggio di andata, prima di arrivare a Nettuno, vidi tante capanne.

Domandai ad una donna che veniva fuori da una capanna con un bambino messo sulle spalle: — Sono le vostre abitazioni? — Mi rispose: — purtroppo, siamo nati e vissuti in queste capanne!

Povera gente, hanno ragione di lamentarsi del loro stato. Io a mia volta le feci coraggio: — 'Abbiate pazienza ancora un po', vedete che abbiamo un vero Padre che vede e provvede per tutti, il nostro Duce! Con questo rimane contenta.

A Sabaudia visitai tutti i lavori in corso: il Municipio con la sua magnifica Torre, la Chiesa con il Battistero, la canonica e l'Asilo, l'Ospedale, la Sede della Azienda Agraria dell'Opera Combattenti, le Scuole, l'Opera Nazionale Balilla, la Casa del Fascio; la Casa dei Combattenti, il Mercato, l'Albergo, lo Studio, il Serbatoio dell'Acqua, il Cinematografo, il Camposanto.

Pare una vera battaglia; sono migliaia di operai che lavorano indefessamente per costruire una città. Ho camminato tutto un giorno per visitare ma era tanta la mia soddisfazione che in fondo non mi sono sentito per nulla stanco.

Costeggiando il Canale Mussolini, seguii la strada che porta al mare ed ho visto che stanno bonificando, che demoliscono boschi e fanno nuovi canali, ho passato una vera massa di operai, e quando sono arrivato sulla spiaggia vicino alla colossale Torre di Paola, non si può immaginare che cosa vidi intorno: tutti i lavori in corso, tutta la pulizia dell'Agro, la bonifica di paludi per preparare migliaia di campi, coprendoli con un strato di terra tolta dalle colline.

A suo tempo lì verrà seminato il grano e verrei ritornare fra due anni per vedere i miracoli che saranno fatti. Qui si vede tutta la battaglia del grano. Non bisogna mai dimenticare ciò che ha fatto il nostro Duce Mussolini.

Stanno già sorgendo le nuove case coloniche. Belle. Fortunati i coloni che potranno abitarle e godere l'aria del mare. Sembrano tutte villette di Signori che domani saranno in mezzo a giardini di grano.

Ho avuto la fortuna di essere a Littoria quando è venuto il Segretario Starace. Fu una sfilata dei coloni combattenti, del Fascio di Littoria delle piccole italiane ecc. e di tutte le famiglie dei coloni sui carri tirati da buoi. Sui carri i vecchi ed i bambini, guidava i buoi un combattente. L'entusiasmo di tutti i coloni, cose meravigliose!

Feci anche visita ai miei conoscenti friulani. Chiedendo loro lo stato di salute li ho trovati tutti sani e contentissimi del loro essere. Vivono bene, nulla manca, la donna di casa ha il suo bel forno e fa il pane tutta felice. Lavorano con entusiasmo e malgrado le tante acque cadute nell'epoca che dovevano seminare il grano e che li hanno costretti a fare i lavori alla meglio vidi del magnifico grano nato forte e robusto anche quello seminato in gennaio.

L'Agro Pontino sarà senza dubbio il granaio d'Italia, così vuole Mussolini.

Pietro Peres

TARCENTO

Sagra campestre a Villafredda

Ricorre oggi la sagra di Villafredda, da parecchio tempo andata in abbandono, ma lodevolmente ripristinata negli anni scorsi, richiamando in quella frazione una quantità di popolo dai varii paesi dell'alto Friuli.

Quest'anno, la sagra assume maggiore importanza, in quantochè per la prima volta, con l'autorizzazione dell'autorità ecclesiastica seguirà anche una solenne processione per le vie con la statua raffigurante l'Annunciata, pregevole lavoro in legno che la popolazione ha voluto acquistare, compiendo una vecchia aspirazione.

In cortili rustici d'agricoltori del luogo saranno a disposizione, per la circostanza, cibarie e un bicchiere di vino dei vigneti circostanti, e così gli intervenuti alla sagra potranno procurarsi una ora di tranquillità e di svago in mezzo all'amenità dei nostri colli, dimenticando le preoccupazioni del viver quotidiano.

Per partecipare alla suddetta solennità, si scende alla fermata tranviaria di Villafredda, e cioè alcuni minuti prima di giungere a Tarcento.

Fino al 30 aprile

la rinomata

Fabbrica Italiana Accumulatori

"TUDOR"

concede prezzi eccezionali sulle sue batterie. Ecco alcuni esempi:

BALILLA	ampere 44 a L.	120
FIAT 501, 503, 509	" 45 "	125
FORD 1931	" 89 "	140
FIAT 514	" 125 "	190
FIAT 520, 521	" 63 "	200

Batterie per moto di qualsiasi tipo L. 50.— montate e pronte a funzionare, in vendita presso la Ditta:

Diana & Romanelli

UDINE

Negozio: Via Teobaldo Ciconi 26a Tel. 5.55

Officina: " " " 10 " 5.55a

Servizio "Bosch"

a Pordenone presso la Ditta F.lli Polon

Sconto speciale per rivenditori

TOLMEZZO

Gli "Scarponi„ a Roma

Grande animazione nei pressi della Stazione ferroviaria, venerdì. Ad assistere alla partenza degli «scarponi» del 10.o erano convenuti molti ufficiali del Battaglione Tolmezzo, la fanfara degli Alpini, e molta cittadinanza.

Alle 13.54 è giunta la tradotta trasportante i partecipanti all'adunata di Roma, in maggior parte anziani. Due vetture erano state riservate per le penne della Valle del But, Cavazzo, Verzegnis e Tolmezzo, di modo che, in tutto, cinque vetture stracariche di alpini sono partite per la Capitale.

Per i festeggiamenti a S. Giovanni Bosco

L'altra sera si è riunito il Comitato per i festeggiamenti carnici in onore di San Giovanni Bosco.

A presidente del Comitato è stato eletto il Podestà cav. avv. G. B. Quaglia ed a vice presidente il Preside delle Scuole Medie ed il R. Ispettore Scolastico. - Alla grande festa che sarà celebrata il 29 corrente interverranno S. E. il Prefetto e S. E. mons. Arcivescovo. A suo tempo sarà pubblicato il programma dei festeggiamenti.

Nomina del Direttorio del Sindacato avvocati

Alla presenza del comm. dottor Gino Roiatti, presidente del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti, è stato insediato il direttorio del Sindacato avvocati e procuratori del Foro di Tolmezzo, formato dagli avvocati: Ettore Della Pietra, segretario — Gio. Batta Quaglia — Luigi Quaglia — Gio. Batta Moro e Bonanni, membri.

Per l'Istituto Magistrale

Il sig. Girolamo Moro ha consegnato al Fascio di Combattimento un gabinetto di fisica e chimica del valore di L. 3300 quale suo contributo personale volontario. Il gabinetto è stato dato in dotazione, come da desiderio del sig. Moro, all'Istituto Magistrale superiore, locale.

Questo gesto generoso va segnalato ad onore dell'offerente.

Promozione

Il Capitano di Fanteria in congedo, avv. Federico Casu, è stato con recente provvedimento promosso I.o Capitano. Rallegramenti.

Nella mutilati ed invalidi

Nella sala dell'Albergo «Alle Alpi», annessa al Teatro De Marchi, si svolgerà oggi l'assemblea dei mutilati e invalidi, sezione di Tolmezzo. I lavori avranno inizio alle ore 9.30, sotto la presidenza del cav. uff. dr. Piero Sartogo.

Sotto il proprio autocarro

E' stato ricoverato al nostro Ospedale, Pietro Vidale da Forni Avoltri, il quale, su di una salita, fermato l'autocarro che guidava, vi si metteva sotto per riparare un guasto. Un sasso, che era stato posto per fermare una ruota, permise invece che questa lo sormontasse, per cui il Vidale riportò lo schiacciamento di una spalla e ferite e contusioni alla testa.

Il suo stato non è grave. Il fatto è avvenuto nei pressi di Rigolato.

Nel cinema

Oggi domenica, al Teatro De Marchi del Dopolavoro Comunale, sarà proiettato il film «Lo sparviero in fraç», parlato in italiano, con Ivan Petrovich e Mady Cristians.

Precederà giornale Luce sonoro.

* * *

Sabato 21 e domenica 22, il film italianissimo «Villafranca». Alla visione di questo film storico, realizzato a poca distanza da «Camicia Nera» interverranno tutte le organizzazioni del Regime, sia locali che dei molti Comuni della regione, per le quali sono state previste delle facilitazioni sui prezzi d'ingresso.

Farmacia di turno

Oggi presterà servizio, con orario normale, la farmacia «alla salute» di Regolo Carbellini.

SOCCHIEVE

Nell' O. N. B.

Giorni fa si sono svolti, presso i locali del Comitato O. N. B., gli esami per il conseguimento del grado di capo squadra balilla e balilla moschettiere e a capo squadra delle Piccole italiane.

Gli allievi ed allieve che hanno frequentato il corso durante l'inverno sotto la direzione del presidente del Comitato comunale, furono preparati dallo stesso presidente, dal maestro Antonio Zilli, direttore ginnico sportivo comunale, dalla Fiduciaria D'Orlando e dalla capo centuria Tomat. Le lezioni d'igiene sono state impartite in varie conferenze dal C. M. dott. Aldo Piazza.

I risultati hanno dimostrato come i preposti continuino la loro opera appassionata a favore delle giovani generazioni. Diamo l'elenco dei promossi per ordine di merito:

BALILLA: Fulvio Galante — Giuseppe Fachin di Tobia — Antonio Girardis — Ernesto Lenna — Ivo Fachin di Giuseppe — Pietro Parussatti — Egi Fachin — Zaccaria Del Fabbro — Sante Rugo — Luciano Zigotti — Giovanni Fachin di Giuseppe — Olinto Fachin — Giovanni Petris.

MOSCHETTIERI: Antonio Rassati — Onelio Fachin — Francesco Zigotti — Coriglio Zanier — Bruno Puntel — Dionigio Bertoli — Romolo Beorchia — Romano Coradazzi — Luigi Cristofoli — Mario Fachin di Ernesto — Amelio Fachin — Egidio Fachin — Sergio Fachin — Pietro Spangaro — Camillo Del Fabro — Guerino Menegon — Giovanni Coradazzi.

PICCOLE ITALIANE: Bearzi Ines — Ines Beorchia — Rina Del Bianco — Irene Candotti — Gina Picotti — Costantina Pellizzari — Pierina Fachin — Maddalena Toson — Alice Dorigo — Maria Mainardis — Norma Zigotti — Emilia Lenna — Lidia Baschiera — Maria Rassati — Alberta Bambini — Santina De Pirato.

SPILIMBERGO

La Giornata delle due croci

Spilimbergo tutta ha risposto con entusiasmo a questa benefica manifestazione voluta dal Regime fascista, per soccorrere il popolo colpito dal mortale morbo. Il Comitato incaricato della raccolta delle offerte, ha ottenuto ottimi risultati, adoperandosi come sempre, perchè la nostra cittadinanza non sia seconda agli altri centri della Provincia.

Agli avanguardisti

Il Comandante della IV.a Coorte comunica:

Tutti gli Avanguardisti sono tenuti a presenziare alle proiezioni del Cineambulante rurale, che si svolgerà martedì 17, alle ore 19.30 nel cortile delle Scuole elementari.

Solenne processione

Per la chiusura della S. Missione, oggi alle ore 17 si svolgerà una solenne processione, che attraverserà le vie cittadine. L'Arciprete mons. dott. don Annibale Giordani ha invitato le Autorità a voler partecipare.

Ai calciatori

I giocatori della squadra di questo Fascio Giovanile sono tenuti a trovarsi alle ore 13.30 di oggi alla Casa del Fascio, per recarsi a Rauscedo, ove disputeranno con quella squadra una gara di calcio, valevole per il Campionato Ulciano.

Infortunio

Il boscaiuolo G. Maria Colledani di anni 19 da Clauzetto, mentre si recava nel bosco, per fare delle legna, gli si è sganciata l'ascia appesa al fianco, colpendolo sul tallone della gamba destra. Il Primario dott. Catastini, in seguito all'asportazione completa del tendine, lo giudicò guaribile in giorni venti.

VITO D'ASIO

La Giornata delle Due Croci

Anche in questo Comune oggi si svolgerà la manifestazione per la giornata delle due Croci.

Pubblichiamo pertanto l'elenco dei vari sottocomitati comunali:

ANDUINS: Sac. dott. Carlo Fabbris — Pietro Bellini, presidente Congregazione di Carità — Pietro Marcuzzi — Silvio Lorenzini — Benigno Cedolin — Santina Bellini — Benevnuto Bellini — Gina Marin e Santina Miorini.

VITO D'ASIO: geom. Angelo Sostero — sac. E. Marin — S. Ferrazza — Leo Marcuzzi — Mario Zannier — Pietro Cedolin — maestra Anastasia Cedolin — Anna Sostero — Mina Tonelli — Mari Zancani — Alvise Peresson.

CASIACCO: sac. don G. Signora — dott. Driul — Leo Rossi — maestra Suor Del Medico — Umberto Marin — Massimo Marin — Ester Garlatti ed Egle e Iole Marin.

PIELUNGO: co. Magda Ceconi Segretaria Fascio femminile — sac. Angelo Colusso — maestro Guerra — maestra Domenica Cedolin in Marcuzzi — Emanuele Morassi — Silvio Peresson — Pietro Cedolin — Iolanda Cedolin — Basilio Guerra — Giovannina Marcuzzi e Elsa Missana.

SAN FRANCESCO: maestra Domenica Cedolin — sac. T. Furlano — Domenico Tosoni — Mariannina Tosoni — Lucio Tosoni — Antenore Tosoni e Vittoria Tosoni.

OLTRE FOCE: maestra Valle — Antonio Mecchia — Antonio Lorenzini e Domenico Battaia.

I sottocomitati suddetti hanno ricevuto le direttive per lo svolgimento della manifestazione dal Comitato principale, presieduto dal Podestà e del quale fanno parte il Segretario del Fascio; il presidente dell'O. N. B.; il Giudice Conciliatore; il presidente della Congregazione di Carità e tutti gli insegnanti del Comune.

Siamo certi che anche questa volta la popolazione del Comune non mancherà di rispondere allo appello che ad essa si rivolge.

Ci riserviamo di comunicare in seguito l'esito delle raccolte e delle offerte.

VIII annuale O. N. B.

E' stato celebrato l'8 annuale della fondazione dell'Opera Nazionale Balilla con l'intervento di tutti gli oragnizzati e di numeroso pubblico.

Ha parlato il direttore ginnico sportivo comunale sig. Sferrazza, illustrando i compiti che l'Opera Balilla svolge in seno alla gioventù e raccomandando caldamente ai ritardatari di voler fare inscrivere i propri figli all'Istituzione voluta e creata dal Duce per il potenziamento e miglioramento della razza.

Indi si è proceduto agli esami per i capi squadra balilla e Giovani italiane.

Risultarono promossi i seguenti:

Corso Balilla: Anduins - Vito - Casiacco — Insegnante Benigno Cedolin:

Miorini Primo con punti 70 su 100 — Gerometta Carlo 67 — Peresson Giuseppe 65 — Dell'Agnola Olinto 70 — Guerra Adriano 80 — Toffoli Ego 80.

Piccole italiane — Insegnante Pasqua Vidoni:

Vecil Caterina, punti 70 — Lorenzini Giustina 80 — Vecil Lucia 90 — Grassi Gina 70 — Gerometta Alba 60.

Corso Balilla - Pielungo e frazioni. — Insegnante Giovanni Guerra:

Cedolin Mattia punti 100 su 100 — Cedolin Giacomo 70 — Cedolin Tullio 100 — Cedolin Iginio 90 — Guerra Pietro 90 — Guerra Ettore 100 — Galante Quarto 80 — Lorenzini Ubaldo 80 — Marcuzzi Arrigo 100 — Mecchia Luigi 100 — Missana Giacomo 100 — Quas Aldo 80 — Tosoni Paolo 80 — Tosoni Marcello 80 — Zannier Egidio 90 — Guerra Amelio 90 — Lorenzini Secondo 90 — Quas Bruno 70.

Piccole italiane — Insegnante Maestra Valle:

Cedolin Maddalena, punti 100 su 100 — Cedolin Iolanda 90 — Guerra Rina 90 — Guerra Geltrude 90 — Migot Aurora 100 — Marcuzzi Noemi 80 — Cedolin Dina 90 — Cedolin Pasqua 90 — Battaia Pasqua 90 — De Stefano Maria 90 — Missana Livia 80 — Missana Luciana 100 — Stefanutti Silvia 100.

Nella latteria di Anduins

L'altra sera si è riunito il Consiglio d'amministrazione della Latteria turnaria di Anduins, per approvare il bilancio del 1933 ed ha deliberato di convocare l'annuale assemblea ordinaria dei soci per oggi 15 aprile alle ore 15 in una sala dell'albergo Belvedere.

Tutti i soci sono perciò invitati ad intervenire.

CAMPOFORMIDO

Ispezione al Comitato O.N.B.

La sera del 12 corrente, proveniente da Udine, fu a Campoformido il rag. Bottari il quale, d'ordine del Presidente del Comitato Provinciale O. N. B., ha eseguito una ispezione amministrativa e contabile dei vari atti del Comitato comunale.

L'Ispettore ha rilevato con compiacimento, dopo una minuziosa visione dei documenti e pezze giustificative, che il complesso amministrativo procede ora regolarmente per quanto negli anni decorsi l'amministrazione sia stata tenuta correttamente ma non perfettamente nella maniera contabile.

S'è interessato quindi sulla normale attività del Comitato nei riguardi del tesseramento, corsi capi squadra avanguardisti, balilla e Piccole italiane, vestiario, educazione fisica, attività femminile ecc. rilevando con compiacimento che gli ordini pervenuti dalle superiori gerarchie al riguardo sono regolarmente ed appassionatamente eseguiti.

Infine il rag. Bottari ha dato alcune norme e direttive nuove nei riguardi dell'attività balillistica.

Attività balillistica

L'inizio della stagione primaverile segna un promettente risveglio anche nella attività balillistica che nell'anno XII promette di essere quanto mai intensa.

Anche per oggi 15 corrente, dobbiamo segnalare un programma quanto mai laborioso.

Alle ore 9 vi sarà in Campoformido una adunata dei balilla moschettieri nati nell'anno 1920 e che in occasione della VIII Leva fascista entreranno nelle Avanguardie giovanili. Scopo dell'adunata è appunto quello di prepararli degnamente all'importante avvenimento. Alla stessa ora gli avanguardisti partiranno agli ordini del direttore sportivo e dei graduati per una prova di marcia, al fine di prepararsi convenientemente per il concorso ciclistico di Tarcento, che si svolgerà il giorno 21 corrente.

Dalle ore 11 alle 12.30 nelle singole frazioni, Basaldella, Campoformido e Bressa, sarà tenuta un'adunata dei balilla e balilla moschettieri per esercitazioni ed istruzione militare.

Alle ore 13.30 nella sede del Fascio in Campoformido, presenti le autorità locali e dinnanzi l'apposita Commissione esaminatrice, si svolgeranno gli esami per capi squadra Piccole italiane.

S. Vito al Torre

Chiusura del corso serale di agricoltura

Venerdì scorso gli alunni del corso serale di agricoltura, davanti una Commissione, composta dal dott. Valentino Miniscalco, reggente la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cervignano, del perito agrario sig. Piacentini, insegnante del corso, del perito agrario sig. Augusto Zanolla e dal Podestà del Comune, sig. Ildebrando Zuttioni, sostennero con esito molto soddisfacente gli esami.

Iscritti 20 — Frequentanti 16 — Approvati 16. — Una gita illustrativa completerà il corso.

Le manifestazioni antitubercolari

Sotto la Presidenza del Podestà del Comune, è stato costituito il Comitato «Manifestazioni antitubercolari anno XII» cui sono chiamati a collaborare: Il Segretario del Fascio — Parroci — il Giudice Conciliatore — il presidente della Congregazione di Carità — il presidente della costituenda Sezione Combattenti — il Medico condotto — tutte le insegnanti del Comune — il Segretario Comunale.

Si ha motivo prevedere un esito lusinghiero della Giornata della doppia croce che avrà oggi svolgimento.

Pro E. O. A.

Durante il mese di marzo u. s. si sono avuti i seguenti risultati da parte dell'E. O. A.: Generi in natura per razioni N. 1571, cioè Kg. 200 di farina del «Duce» — Kg. 100 di pasta del «Duce» — sussidi in denaro L. 1178.50 rilasciati a mezzo buoni viveri.

Nel Dopolavoro

Oggi 15 corrente alle ore 10 antimeridiane nella sala della Sezione O. N. D. di San Vito al Torre, si svolgerà l'assemblea generale del Dopolavoro, cui sono invitati tutti i soci.

Api Sogli serei — miele — materiale Apistico. — FATTORI — Palazzo Munic. — Tel. 206

CRONACHE SPORTIVE

Udinese - Triestina B

(Oggi campo sportivo Moretti - ore 15)

Alle ultime battute di questo interessante campionato, la compagine Udinese si trova nettamente staccata dalla più diretta avversaria che è il Treviso. La compagine bianconera dovrà però disputare due incontri in campo avversario e quello odierno. Nelle stesse condizioni si trova la squadra trevisana, ma i bianco-neri non possono dormire sugli allori. E' necessario che l'Udinese superi l'ostacolo odierno per esser più vicina e poter tenere a riposo qualche elemento nelle due ultime partite in vista delle finali. Il compito dell'undici bianco-nero, non è oggi tanto facile nel confronto con i cadetti alabardati.

La squadra triestina scenderà sul campo Moretti nella formazione migliore.

L'incontro odierno riuscirà di sommo interesse e combattuto poichè la squadra triestina non è tale da piegare facilmente. Tutti gli appassionati dell'Udinese sperano in un nuovo successo delle zebrette ma tuttavia fa capolino un po' di mal celato timore.

I bianco-neri scenderanno nella seguente formazione:

Tonello; Ciroi e Belotto; Miani, Da Pont e Pitassi; Peresson, Costa, Suber, Chizzo e Cossio.

Il campionato nazionale di calcio

Incontri odierni

DIVISIONE NAZIONALE A

Milano: Milan-Alessandria
Firenze: Fiorentina Ambrosiana
Casale: Casale-Bologna
Roma: Roma-Genova
Palermo: Palermo-Padova
Napoli: Napoli-Pro Vercelli
Torino: Torino-Triestina
Brescia: Brescia-Juventus
Livorno: Livorno-Lazio

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE FINALE

Sampierdarena: Sampierdarenese-Pro Patria
Perugia: Perugia-Bari
Vigevano: Vigevanesi-Modena

QUALIFICAZIONE

Verona. Verona-Serenissima

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Bassano: Bassano-Pro Gorizia
Trento: Trento-Treviso
Thiene: Thiene-Bolzano
Rovigo: Rovigo-Padova
Udine: Udinese-Triestina
Monfalcone: Monfalconese-Ponziana
Pordenone: Pordenone-Fiumana

SECONDA DIVISIONE

Trieste: Triestina-Pro Gorizia
Cividale: Cividalese-Monfalconese
Palmanova: Palmanova-Udinese.

L'attività dei liberi

Le partite odierne
Semifinali campionato

GIRONE A

A Martignacco: Martignacco-All. Udinese (ore 15).
A Udine: Cormor-Campoformido (ore 15 Campo Edera).

COPPA ULIC
GIRONE A

A Passons: Passons - Edera (ore 15)

COPPA AURORA

A Remanzacco «Coppa Aurora» Pro Feletto-Faedis (ore 14)
Remanzacco-Littoria (ore 16)

COPPA G. PERSELLO

A Caporiacco «Coppa G. Perselo» Giovinezza B - Martignacco B (ore 14)
Nogaredo-Caporiacco (re 16).

* * *

(I. N.) Mancano ancora due giornate per completare il Torneo dello semifinali nel quale la battaglia per il primato dei due gironi è apertissima ed incerta.

Il Martignacco nell'andata ha accumulato due punti su due partite esterne. Aspetta ora la visita degli Allievi e Giovinezza. Oggi appunto i bianco-neri renderanno la visita ai nero-azzurri, che a Udine hanno dovuto soccombere per un netto due a zero nell'andata. Ma il Martignacco non deve prendere alla leggera questo nuovo confronto. Anche domenica i bianco-neri hanno giocato una gran bella partita contro il Giovinezza.

L'incontro di maggior attrazione per la prima giornata di ritorno, è quello che metterà di fronte sul campo di via Pordenone, il Cormor al Campoformido. I rossi hanno perso dei preziosi punti contro i loro avversari di domani e contro l'Italia, ma ora con il ritorno di Conti e Zanor le cose dovrebbero andare diversamente ed è quindi probabile che oggi si assista ad un successo dei rossi.

" Coppa Ulic „

Mentre ha avuto termine il girone B con la vittoria del Basiliano nei due incontri col Cussignacco, il girone A trova pure due sole squadre a giocarsi il primato, per l'esclusione della squadra tarcentina e Passons. Edera si contenderanno oggi sul campo dei primi, la vittoria del girone. I giallo-rossi hanno battuto il Passons nell'andata per uno a zero in seguito a un calcio di rigore.

" Coppa Aurora „

La terza giornata di questo torneo che interessa gli appassionati di Remanzacco e dei vicini paesi, non è destinata a far storia a se. I due incontri in programma non dovrebbero dare alcuna sorpresa. Nel primo, il Pro Feletti, che comanda il girone, si troverà di fronte al Faedis che domenica scorsa ha ceduto di fronte al Littoria. I rossi partono quindi nettamente favoriti. Più equilibrato si preannuncia il confronto fra il Remanzacco e Littoria anche se le due squadre, nelle numerose partite amichevoli disputate, hanno sempre dato vita e combattute contese, terminate sempre a favore dei locali.

" Coppa G. Persello „

Questo torneo viene seguito con particolare attenzione da tutto il paese che sempre manda grande folla sul campo sportivo specie quando è in lizza la squadra locale.

L'incontro che opporrà la squadra locale al Nogaredo è vivamente atteso poichè la prima, ha dimostrato di aver trovato ora la carburazione migliore.

Pure combattuto si presenta il confronto fra Giovinezza B e Martignacco B.

ATLETICA LEGGERA

La manifestazione atletica del G. U. F.

Il Collegio Bertoni vince le staffette

Ieri si sono svolte al Campo Moretti le annunciate gare di selezione per presciogliere gli atleti da inviare sabato prossimo a Trieste ai Campionati Studenteschi Triveneti.

Alla manifestazione sono stati ammessi coloro che hanno ottenuto i migliori risultati nella Leva Atletica e in altre gare.

Nei cento metri si sono allineati allo start sette partenti e si è avuta una lotta serrata fino alla fine. Ha prevalso per un quinto di secondo Canciani, gli altri sono seguiti in gruppo distaccati di appena un quinto.

Nel salto in lungo e nel disco Tabacchi si è piazzato primo dimostrandosi atleta completo; egli, come allenatore federale, farà certamente progredire gli studenti friulani nell'atletica leggera.

Barbaro dell'Arcivescovile ha ottenuto un ottimo risultato piazzandosi secondo nelle due gare e dimostrando serie possibilità.

Negli 800 m. si è avuta pure una competizione combattuta e incerta fino alla fine: Job, Donada e Bellis vanno accomunati nell'elogio.

Hanno chiuso la riunione le gare di staffetta valide per il Campionato Friulano. In entrambe le gare si è avuta una netta supremazia dei convittori dell'Arcivescovile. Sicuri nei cambi, decisi e volitivi hanno avuto in Francovich un ottimo preparatore che li ha portati oggi alle due vittorie. Secondo in entrambe le staffette l'Istituto Tecnico che si è portato al primo posto nella classifica con 26 punti; seguito nell'ordine dall'Arcivescovile con 24 e dalle Commerciali con 22 che hanno dato una bella affermazione di massa partecipando con tre squadre alla staffetta 4 per 100.

Ha presieduto alla riunione con la solita competenza il perito Luigi Dal Dan Presidente Provinciale della FIDAL.

Quanto prima comunicheremo l'elenco preciso dei prescelti a partecipare alle gare di Trieste.

Le classifiche

Corsa m. 100: 1. Canciani Cesare, in 12" 1 quinto, Scuola Commerciale; — 2. Mattioni in 12" 2 q.; Istituto Tecnico; — 3. Francovich Oscar in 12" 3 q., Scuola Arcivescovile; — 4. Pressacco Oscar, id. — 5. Galletti Lodovico, Universitario — 6. D'Orlando, Istituto Tecnico.

Corsa m. 800: 1. Job Ferruccio in 2'16" 1 q., Universitario — 2. Donada Aurelio, in 2'16" 2 q. Arcivescovile — 3. Bellis, in 2'16" 3 q., Liceo Classico.

Lancio del disco: 1. Tabacchi Mario, Magistrali, m. 29,80 — 2. Barbaro Giuseppe, Arcivescovile, m. 29 — 3. Faidutti Aldo, Istituto Tecnico, m. 27,35 — 4. Duchello Vittorio, id., m. 27,30 — 5. Galletti Umberto, Arcivescovile, m. 26,45 — 6. Franzolini, Scuola di Pozzuolo, m. 25,11 — 6. Ezio Bacchetti, Liceo Classico, metri 25,11 — 7. Mestron Vibio, Arcivescovile, m. 24,70.

Salto in lungo: 1. Tabacchi Mario, Magistrali, con m. 5,89 — 2. Barbaro Giuseppe, Arcivescovile, m. 5,70 — 3. Duchelle Vittorio, Istituto Tecnico, m. 5,68 — 4. Mestron Vibio, Arcivescovile, metri 5,58 — 5. Mattioni, Istituto Tecnico, m. 5,33 — 6. Juri Dino, Commerciali, m. 5,18.

Staffetta 4 per 100: 1. Collegio Arcivescovile (Pressacco, Barbaro, Mestron, Francovich) in 49";

2. Istituto Tecnico (Faidutti, Duchelle, D'Orlando, Mattioni) in 49" 3 quinti.

3. Scuola Commerciale, I. squadra, (Juri, Bortolussi, Patussi, Canciani), in 51" 3 quinti;

4. Istituto Tecnico, II.a squadra (Fracas, Fadalti, Morocutti, Carlesso) in 52";

5. Scuola Commerciale, II. squadra (Pecile, Morandini, Cecconi, Dario) in 53" 1 quinto;

6. Scuola Commerciale, terza squadra (Pagnutti, Scocimarro, Pascolo, Capozzi), in 53" 2 q.;

7. Liceo Classico (Bellis, Bacchetti, Zilli, Scarpi), in 54" 1 q.

Punteggio per il Campionato friulano: 1. Istituto Tecnico p. 16; 2. Scuola Commerciale, p. 14; 3. Collegio Arcivescovile p. 12.

Staffetta Littoriale (600, 400, 200 200, 100): 1. Collegio Arcivescovile (Donada, Pressacco, Barbaro Mestron, Francovich) in 3'50" 3 quinti.

2. Istituto Tecnico (Mattioni, Fadalti, Carlesso, Fracas, Duchelle) in 3'51" 4 q.;

3. Scuola Commerciale (Pagnutti, Scocimarro, Juri, Canciani, Bortolussi).

4. Liceo Classico (Bacchetti, Zilli, Zandonà, Bellis, Loria).

Punteggio per il campionato friulano: 1. Collegio Arcivescovile punti 12; 2. Istituto Tecnico p. 10; 3. Scuola Commerciale p. 8; 4. Liceo Classico p. 6.

Punteggio dopo le due gare: 1. Istituto Tecnico punti 26; 2. Collegio Arcivescovile p. 24; 3. Scuola Commerciale punti 22; 4. Liceo Classico, punti 6.

Turismo aereo

Come è stato annunciato questa mattina atterrerà a campo «Bonazzi» una pattuglia dell'Aero Club Pensutti di Milano in volo di allenamento in vista del prossimo circuito delle Palme.

Gli aviatori, i quali sono attesi verso le ore 11, saranno ricevuti o ospiti dei soci dell'Aero Club Friulano.

Ripartiranno nel pomeriggio.

TENNIS

Guf Udinese - Guf Gorizia

Sui Campi De Braida di via Podgora avrà luogo oggi alle ore 14.30 un incontro amichevole fra la rappresentativa del GUF di Udine (Frisacco, Griffaldi, Variola) e quella del GUF di Gorizia (Fratelli Perna e Bassi).

Le gare consisteranno in tre singolari e due doppi.

La festa del Lavoro a Tarcento

I raduni - Il volo senza motore

Fra le Sezioni dopolavoristiche e dei Fasci Giovanili il Raduno Ciclistico di Tarcento — per la Festa del Lavoro — ha destato vivissimo interesse. Da ogni parte, anche dalle più lontane della Provincia pervengono al Dopolavoro Provinciale l'adesione di Dopolavoro e di Fasci Giovanili che annunciano la presenza a Tarcento di numerose squadre di ciclisti. Persino da Sacile, il Dopolavoro aziendale Viotto-Dal Vera ha annunciato una squadra. Ormai, quindi, il successo del raduno ciclistico è chiaramente delineato.

Ma non saranno soltanto i ciclisti che converranno numerosi nella ridente cittadina; infatti al Moto Club di Udine sono state annunciate diverse carovane di motociclisti, specialmente dalla Provincia di Trieste, nè mancheranno infine le automobili a riversarsi nella località prescelta dal Dopolavoro Provinciale per questo imponente raduno.

Lo spettacolo che offriranno gli arrivi delle squadre ciclistiche prima e di quelle motociclistiche poi sarà veramente superbo. In previsione della notevole affluenza contemporanea delle macchine è stato studiato dagli organizzatori di Tarcento il piano che regolerà il traffico ed eviterà l'ingolfo delle strade.

Così, da Udine, le squadre ciclistiche raggiungeranno Tarcento prima dell'arrivo delle squadre motociclistiche le quali partiranno tutte contemporaneamente da Udine incolonnate.

A Tarcento saranno organizzati due parchi, automobilistico e motociclistico, uno sul viale delle scuole, e l'altro al campo sportivo dove le macchine saranno custodite gratuitamente per tutto il tempo che i partecipanti trascorreranno per assistere ai vari spettacoli che avranno svolgimento a Tarcento e principalmente alla prova di volo senza motore che indubbiamente sarà l'attrazione più importante.

La prova di volo senza motore

La prova, come è stato annunciato, si effettuerà con il lancio dell'apparecchio «Friuli», pilotato dal cav. Scarton, dal monte Campeon sovrastante Tarcento.

Il campo base per l'atterraggio è nei pressi della stazione ferroviaria e da detta località il pubblico potrà assistere a tutte le fasi del volo, compreso il lancio con il cavo elastico che sarà fatto dai Giovani Fascisti. Dalla cima del Campeon (m. 721), al campo base (m. 209), il dislivello è di oltre 500 metri. Per le caratteristiche del «Friuli», il quale ha una velocità di caduta di m. 1,21 al minuto secondo, il volo durerà circa sei minuti primi.

La distanza, in linea d'aria è di quattro chilometri. Quindi per il rapporto di discesa da uno a dieci dell'apparecchio (ogni dieci metri di percorso ne perde uno di quota) il «Friuli» in condizioni atmosferiche normali dovrebbe raggiungere il campo base con ancora 100 metri di quota, che il pilota perderà facendo evoluzioni.

Sul campo fissato per l'atterraggio si svolgerà pure la gara per il concorso dei modelli volanti, alla quale sono iscritti oltre una decina di concorrenti. E questo non sarà uno spettacolo che offrirà minore interesse.

CICLISMO

La " Corsa Giovani fascisti „

Il sig. Piano Adelchi indice ed il Comando del Fascio Giovanile del terzo Gruppo Rionale organizza, per il giorno 29 aprile 1934 XII una gara ciclistica denominata «Corsa Giovani fascisti».

La gara è libera a tutti i Giovani fascisti regolarmente in possesso della tessera del F. G. C. per l'anno in corso, ed anche ai licenziati della F. G. C. di quarta categoria.

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Chiavris, Paderno, Tricesimo, Artegna, Ospedaletto, Gemona, Artegna, Tarcento, Monte Croce, Nimis, Faedis, Udine, complessivi Km. 75.

A Ospedaletto verrà fissato il controllo a firma; a Monte Croce ed a Faedis volante.

Durante lo svolgimento della gara sarà proibita qualsiasi forma di traino, pena la squalifica.

Le iscrizioni fissate in lire 2 si ricevono presso l'officina del sig. Piano Adelchi in viale Trieste n. 74.

Tutti i partecipanti debbono essere tesserati alla F.C.I. quanto d'accordo col Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 presso l'officina del sig. Piano Adelchi in Viale Trieste n. 74.

La partenza verrà data alle ore 14 dalla località sopra indicata.

L'arrivo avverrà in Viale Trieste.

Il Comando organizzatore declina qualsiasi responsabilità per gli eventuali incidenti che potranno accadere durante il percorso sia a corridori che a terzi.

Per gli effetti vige il regolamento della F. C. I. corse su strada.

Tutti i concorrenti debbono presentarsi alla partenza con due fotografie e colla carta d'identità.

PREMI: Al 1. medaglia vermeille grande e diploma; al 2. idem.; al 3. idem.; al 4. medaglia d'argento; al 5. idem.; al 6. idem.; al 7. idem.; all'8. medaglia di bronzo; al 9. idem.; al 10. idem.

Comune di Ravascletto

Avviso di Concorso

Fino alle ore 17 del giorno 30 aprile 1934 XII è aperto il concorso al posto di Levatrice.

Stipendio iniziale lire 2400 aumentabile. Servizio attivo lire 400, indennit trasporto lire 200, il tutto decurtato del 12 per cento e delle altre trattenute di legge.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Comune di Comeglians

Avviso di concorso

Fino alle ore 18 del giorno 30 aprile 1934 XII è aperto il concorso al posto di Guardia Forestale campestre ed urbana. Salario annuo L. 3850 aumentabile al lordo trattenute di R. M. e Assicurazioni sociali e lire 250 per indennità vestiario.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

Laboratorio specializzato per Uniformi Ufficiali R.E. - Aeronautica e Milizia Naz.

SARTORIA CIVILE e MILITARE
A. GAUDIO

VIA MANIN 16
UDINE
Tel. 3-69

Assortimento vasto e completo
CAMICIE e CRAVATTE
Tutta la scala dei prezzi per tutte le qualità di tessuti.

Posaterie Wellner
Alpacca naturale
Alpacca ossidata
Alpacca cromata
Alpacca argentata
Posate in argento massiccio
Deposito esclusivo
"La Vitrum„ di M. Martini

CRONACA CITTADINA

S. E. Solmi illustra agli ufficiali del Presidio la struttura e le funzioni dello Stato Corporativo

Ieri mattina alle ore 11, S. E. Arrigo Solmi, Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale ha tenuto nella sala del Consiglio della Loggia Municipale l'annunciata conferenza sullo « Stato corporativo » agli ufficiali del Presidio ed agli ufficiali in congedo.

Alla dotta lezione dell'illustre conferenziere presenziavano S. E. il Prefetto di Udine, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Vice Podestà di Udine.

Erano inoltre presenti tutti i Generali dipendenti dal locale Corpo 'Armata, i comandanti e gli ufficiali delle varie Armi del Presidio e numerosi ufficiali in congedo.

Notiamo pure: il sen. bar. Elio Morpurgo, il presidente dell'U. N.U.C.I. e della Sezione del Nastro Azzurro, il presidente della Federazione Combattenti, mons. prof. Margreth in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo, il Comandante il 13.o Gruppo Camicie nero con numerosi ufficiali della Milizia.

Tutti i capi degli istituti scolastici della città erano pure presenti; così pure i capi delle istituzioni sindacali e delle associazioni commerciali ed industriali.

Il saluto del gen. Calcagno

Aprì la riunione, S. E. il gen. Calcagno il quale rivolse a S. E. Solmi il saluto deferente suo, delle autorità e degli ufficiali presenti, non senza aver prima messo in opportuno rilievo le benemerenze dell'illustre ospite, quale uomo di studio, quale competente dei più vitali problemi che interessano l'odierna vita della Nazione, dando ad essi la sua instancabile e fattiva opera.

S. E. il gen. Calcagno chiuse esprimendo la viva riconoscenza e la gratitudine dei presenti.

Lo Stato corporativo

Imprende quindi a parlare S. E. Solmi il quale dopo aver rilevato l'onore concessogli di parlare agli ufficiali nella città che visse e ricorda le ansie, i dolori e le gioie della grande guerra, entra nel tema della conferenza.

L'oratore premette uno sguardo storico sulle corporazioni dell'età romana e su quelle dell'età media, e rileva l'importanza dell'idea romana del « corpus », come entità giuridica che trascende i singoli elementi costitutivi, dimostrando la continuità storica di questa idea, che rende possibile la pace nel lavoro e l'equilibrio della produzione. Più tardi, con l'affermazione del capitalismo moderno, tutti questi vincoli limitativi vengono soppressi; il principio della libertà economica nella produzione e negli scambi viene affermato come regola assoluta, e questo porta a tutte le tragiche conseguenze della lotta di classe, degli eccessi della produzione, delle rovine delle imprese. Sorge così il socialismo marxista, e quindi il bolscevismo.

Ma, con l'avvento del Fascismo, l'antico concetto della corporazione si presenta un'altra volta, con forme diverse, adattate alle nuove circostanze, e riconduce la collaborazione delle classi e l'equilibrio delle forze e degli interessi nella produzione. Il principio si afferma già nella stessa costituzione dei Fasci di Combattimento, allorchè si patrocina l'idea dello Stato forte, che si colloca come elemento equilibratore della Società nazionale.

L'oratore dimostra i progressi di questa idea, nell'ordinamento sindacale fascista, nella Carta del Lavoro, nella corporazione.

La soluzione corporativa diventa così lo strumento adattato alle nuove esigenze della produzione.

L'oratore esamina la struttura e le funzioni della corporazione nello Stato fascista, e ne dimostra il valore essenziale. Lo Stato animato dal Fascismo, evita di assumere la proprietà e la gestione dei fattori della produzione, ma entra come supremo elemento di coordinazione, di equilibrio, di controllo. Le grandi corporazioni vengono costituite con le rappresentanze non soltanto del capitale e del lavoro, ma anche della tecnica, ed hanno in sè anche i delegati dello Stato e del Partito.

Le corporazioni hanno funzioni conciliative e consultive; e regolano la produzione e l'equilibrio degli elementi che vi cooperano. Nell'unione di tutte le corporazioni, vi è anche una funzione legislativa; l'organo legislativo a base elettiva si trasforma nell'organo legislativo corporativo.

La Rivoluzione promossa dal Fascismo genera, così, il nuovo assetto economico della Società civile, che, sorretta da un'altra idea di giustizia, promette la pace tra le classi sociali e l'equilibrio della produzione. L'Italia, creatrice del diritto, rinnova così, per il genio del Duce, la sua potenza civile.

La bella conferenza, esposta da S. E. Solmi con parola dotta, con chiarezza d'espressione, tenne avvinto l'uditorio fino alla fine, riscuotendo poi nutriti, prolungati applausi.

* * *

S. E. Solmi, ch'era accompagnato dal suo segretario capo gr. uff. dott. Salvatore Fiaccavento, giunse nella nostra città alle ore 9.30 ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale, dal R. Questore e da altre autorità.

Un corso integrativo a Ufficiali e Graduati del 63.o Battaglione Camicie Nere

In ottemperanza di particolari disposizioni, si aduneranno questa mattina in Cividale tutti gli ufficiali, tutti i graduati e tutti i capi arma del 63.o Battaglione Camicie Nere per un breve corso di istruzione e per alcune conferenze di carattere tecnico militare che saranno tenute da ufficiali superiori dell'Esercito e della M.V.S.N.

L'ottimo grado di preparazione e di addestramento che sempre ha caratterizzato questo magnifico battaglione avrà modo così di raffinarsi e di completarsi, ed il quadro degli ufficiali e dei graduati, elemento essenziale per la sua efficienza, potrà mettersi al corrente con le ultime norme e con gli ultimi ritrovati.

Si riapre così il corso primaverile di addestramento che dopo le normali ed appassionate istruzioni si concluderà nel breve periodo di richiamo e di manovre che oltre a tutto serviranno a sempre più affiatare e preparare spiritualmente questi magnifici battaglioni ai quali domani, in caso di bisogno, saranno affidati particolari ed importantissimi compiti accanto a tutte le altre formazioni dell'Esercito.

Nel raduno di questa mattina, oltre alla parte pratica, sarà svolta, specialmente per gli ufficiali, una interessantissima parte teorica dopo la quale il console generale Bocchio, comandante il XIII Gruppo Legioni della M. V. S. N., terrà un breve rapporto.

Asili sovvenzionati dall'Opera Maternità e Infanzia

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuire ai bambini poveri, ha sovvenzionato gli Asili Infantili: Asilo Infantile « Immacolata » di Artegna con lire 2.430 — Asilo Infantile di Cimolais con lire 1890.

Ai Fanti del Friuli

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale del Fante comunica:

Svegliatisi da un lungo letargo, i Fanti del Friuli, hanno con prodigiosa progressività detto il loro: «Io». Il leone delle battaglie ha scosso la criniera; non più umiltà, non più modestia, ma consci della loro fierezza, i Fanti si ripresentano alla ribalta del combattentismo, chiedendone il primo seggio.

Questo è anche il volere del sommo Duce, che in un suo discorso a Genova ha riconosciuto nei Fanti i fattori della Vittoria nella proporzione dei quattro quinti.

Fluiscono da ogni importante centro della Provincia le adesioni, e già 80 nuclei sono stati formati con un complessivo di oltre 12.000 Fanti, regolarmente iscritti.

Se fattiva fu l'opera dei preposti all'organizzazione, non meno fattiva è stata l'assistenza delle autorità locali, ed ecco i Fanti riconoscenti porgere a Sua Eccellenza il Prefetto, all'Ill.mo signor Segretario Federale ed all'Ill.mo signor Podestà di Udine, la tessera ad honorem, che dai tre massimi esponenti della Città è stata assai gradita.

Ma v'è ancora la gentile manifestazione delle Patronesse che va ricordata. Con la loro adesione esse permettono ad un Fante indigente di partecipare all'adunata di Roma che avrà luogo il 24 maggio.

Altro fatto salientissimo ed assai significativo, si è l'adesione del secondo Reggimento Fanteria, quale socio perpetuo ed il tesseramento di tutti i suoi ufficiali e sottufficiali, il che dimostra lo spirito meraviglioso di cameratismo che lega indissolubilmente i Fanti in servizio, ai provati Fanti delle trincee.

Senza particolare cerimonia, le tessere sono già state consegnate ai soci del servizio attivo.

Di tanta benevola assistenza, i Fanti sono riconoscentissimi e prevedono la riuscita completa della adunata di Roma.

Nella circostanza è bene che, Enti pubblici e privati, sappiano che v'è anche per loro una tessera di soci onorari della Sezione Provinciale del Fante verso il modesto contributo di lire 30 da inviarsi a mezzo cartolina vaglia alla sede di Piazzale XXVI luglio. Saranno le adesioni la soddisfazione di altrettanti Fanti indigenti che potranno così partecipare all'adunata.

E siccome è logico dedurre che dato il numero considerevolissimo dei Fanti in congedo, saranno parecchi gli indigenti, ecco la vera manifestazione di riconoscenza per coloro che pure facevano parte alla regina delle battaglie ed hanno pure essi contribuito alla magnifica vittoria.

Oggi: Giornata delle due croci

La cerimonia di ieri per l'apertura delle manifestazioni antitubercolari - Il discorso del prof. Mazzitelli

La giornata di oggi è consacrata ai simboli della croce di Lorena e della Croce Rossa, uniti per la lotta antitubercolare. Il Popolo tutto deve contribuire con slancio consapevole alla santa battaglia, deve persuadersi che aiutare il Regime Fascista nella lotta contro la tubercolosi, oltre che un dovere di cittadini e un atto di doverosa solidarietà fraterna verso chi soffre, è un aiutare se stessi, è difendere la propria famiglia, è mettere al riparo se stessi e i propri cari dal pericolo mortale. Perchè è facile riflettere che ogni tubercoloso, il quale venga isolato, assistito, guarito, è un ottivissimo focolaio di contagio che si elimina dalla convivenza sociale.

La celebrazione d'apertura delle manifestazioni antitubercolari per l'anno XII si è svolta ieri alle 18.30 nel salone della Provincia alla presenza di S. E. il Prefetto, del Comandante il Corpo di Armata, del Preside della Provincia, del Segretario Federale, del sen. Morpurgo, del Podestà di Udine.

Erano presenti pure il vice Prefetto Vicario, il comandante la Divisione territoriale, il vicario generale dell'Arcidiocesi, il Questore, il comandante della 63.a Legione Milizia, il Procuratore del Re, l'ispettrice delle infermiere della Croce Rossa, e numerose crocerossine, sanitarie e rappresentanti delle scuole, degli Enti ed associazioni cittadine.

Il Preside della Provincia, presidente del Consorzio antitubercolare, on. Tullio ha presentato il conferenziere designato dalla Federazione nazionale per la lotta contro la tubercolosi, prof. Michele Mazzitelli, docente di epidemologia, cui porge un saluto. Ha quindi ricordato che in questi giorni ebbe l'onore di ricevere dalle mani del Capo del Governo la medaglia d'oro per l'opera svolta in Provincia di Udine nella lotta antitubercolare. «L'ambitissimo premio — dice l'on. Tullio — sarà certamente apprezzato in tutto il suo alto valore e costituirà un incitamento per l'avvenire. La parola d'ordine detta dal Duce è di continuare con tenacia, perseveranza e fede».

La parola del prof. Mazzitelli

Dopo avere ricambiato il saluto portogli, il prof. Mazzitelli illustra ampiamente e con profonda dottrina gli studi compiuti sulla tubercolosi e i mezzi adoperati per combatterla.

La lotta alla tubercolosi — afferma l'oratore — è stata posta tra gli argomenti che costituiscono le pietre angolari del Regime, a fianco alla battaglia del grano integrata dalla bonifica del suolo, ed alla lotta all'urbanesimo. Mentre è stato possibile raggiungere i maggiori risultati sul la lotta contro il vaiolo, la difterite e la malaria con mezzi immunizzanti e curativi a valore specifico, non così per la tubercolosi in cui le risorse bisogna ritrovarle in un'azione igienica e sociale che coinvolge tutta l'economia nazionale.

E' questione di migliorare l'ambiente di vita del Popolo e particolarmente fissarsi sul miglioramento dello stato di abitabilità che deve estendersi alla campagna.

Il prof. Mazzitelli continua, seguito con molta attenzione, lumeggiando i metodi di lotta ed esponendo l'imponente azione svolta dal Regime fascista per la sanità della razza.

L'oratore svolge per sommi capi tutta l'evoluzione storica delle conoscenze scientifiche, attraverso le diverse epoche, per soffermarsi su quanto ha potuto realizzarsi in questo primo terzo di secolo.

Delinea poi tutti i benefici finora conseguiti, il progressivo affermarsi della campagna antitubercolare, cita i dati riferentisi alla nostra Provincia e ricorda l'azione benemerita svolta dalla Croce Rossa.

Applauditissimo, il prof. Mazzitelli termina sollecitando i presenti e tutti i cittadini del Friuli, a collaborare con la benemerita presidenza del Consorzio antitubercolare in questa battaglia veramente ardua e che potrà essere vinta soltanto col concorso di tutto il Popolo e con la fede che è necessaria per vincere tutte le battaglie.

La parola d'ordine del Duce è quella di *«continuare con la stessa fede, con lo stesso entusiasmo, con la stessa tenacia perchè ogni anno, tirando il consuntivo, si possa trovare che si è fatto un passo innanzi in ciò che concerne la salute fisica e morale del Popolo italiano»*.

Dopo il discorso del prof. Mazzitelli, sono distribuiti i diplomi agli Enti distintisi nella campagna antitubercolare dello scorso anno.

Il messaggio della Federazione antitubercolare

Dal presidente della Federazione nazionale antitubercolare, è pervenuto ieri il seguente messaggio al Presidente del Consorzio provinciale antitubercolare:

« Trepida vigilia ricordare una lira per abitante. Nei vermigli simboli eroica pietà e carità umana sul fronte antitubercolare oggi combattesi battaglia per auspicato primato. A noi!

PAOLUCCI Presidente Federazione Antitubercolare ».

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Ente Opere Assistenziali

L'assistenza svolta nel mese di marzo

L'attività svolta dall'Ente Opere Assistenziali nel mese di Marzo 1934 - XII. è riassunta nelle seguenti cifre:

Città

Ranci del Popolo (minestra e pane)	razioni N.	88.707
Latte	" "	89.046
Buoni per prelevamento generi	per L.	3.850.—
Erogazioni varie in denaro	" "	6.820.80

Provincia

Ranci del Popolo (minestra e pane)	razioni N.	332.397
Refezioni scolastiche	" "	186.191
Viveri in natura	" "	470.228
Farina "Dono del DUCE"	quintali "	2.681

Istituto Fascista di Cultura

Il quartetto triestino agli «Amici della Musica»

Giovedì sera, nell'Aula Magna del Liceo - Ginnasio il Quartetto Triestino composto dai professori A. Iancovich (I. violino), G. Viezzoli (II. violino), M. Dudovich (viola), D. Baraldi (violoncello), ha tenuto un concerto per i soci degli «Amici della Musica».

Il complesso, che vanta molti anni di attività ed un interessante passato artistico, ha convinto gli uditori che gli hanno tributato cordiali manifestazioni di simpatia.

Gli esecutori hanno interpretato l'op. 18 n. 4 di Beethoven, opera giovanile del Maestro, ricca di accenti espressivi e di magnifici contrappunti, dimostrando una fusione notevole ed un buon impasto di voci, non ostante qualche esuberanza eccessiva di sonorità e di colore.

Ha fatto quindi seguito un trittico di Vittorio Faël, composto nel 1922. La composizione è divisa in tre episodi di pregevolissima fattura e di scorrevole e concisa ispirazione. Il sentimento ed il colore del Trittico, di cui i quartettisti hanno dato una pregevole interpretazione, espressi in una forma moderna equilibrata e sana, hanno impressionato assai favorevolmente il pubblico.

Il quartetto in Re min. «La morte e la fanciulla» di F. Schubert, che trae il nome dal «Lied» che costituisce il tema dell'Andante con variazioni, ha chiuso il concerto.

L'interpretazione di questo quartetto interessante e piacevole non ostante la notevole lunghezza, è stata forse la migliore della serata: ci è parso infatti che i quartettisti fossero più vicini allo spirito di questa che delle altre opere eseguite. Certamente hanno suonato con vivo senso del colore e del lirismo schubertiano, e con gradevolissimo effetto di sonorità meritandosi l'approvazione sincera del pubblico.

Con i quartettisti ha diviso gli onori della serata il M.o Faël, che è stato insistentemente chiamato ed applaudito. *s. m.*

Il Patronato Nazionale trasferisce i propri uffici

Il Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale, col 16 corrente ha trasportato i suoi Uffici in via Nazario Sauro n. 3 (palazzo delle Assicurazioni).

Nel personale dei Segretari comunali

Il Bollettino atti ufficiali della Prefettura pubblica che a seguito di pubblico concorso sono stati conferiti ai sottoelencati segretari comunali i posti a fianco di ciascuno indicati:

Grado 7.o: Bonanno Arturo, Travesio — Ticò Lino, Forni di Sopra — Zanier dott. Luigi, Budoia — Spampinato Alfio, Frisanco — Carli dott. Vittorio, Barcis — Borsatti dott. Pietro, S. Leonardo — Giunta Ferruccio, Lusevera — Ramotto Luigi, Lauco — Sortino Orazio, Arba — Gaspardo Pietro, Porpetto — Gigante Tarcisio, Prato Carnico — Casagrande Mario, Claut — Manfro Luigino, Taipana.

Grado 8.o: Martella Quirino, Bordano — Longo Luigi, Campolongo — Savastano Vincenzo, Cercivento — C... Leonardo, Marano Lagunare — Pauletig Isidoro, Stregna — Speranza Antonino, Forni di Sotto — Solerno Ottorino, Cavazzo Carnico — De Colle Ugo, Drenchia — Salsi Ideale, Grimacco — Fabrizio Gio. Batta, Dogna.

Con decreto in corso sono stati disposti i seguenti trasferimenti di segretari comunali: Sburlino Osvaldo grado 8.o da Forni Avoltri a Ligosullo. — Giorgessi Daniele grado 8.o da Ligosullo a Forni Avoltri.

Nel Sindacato architetti

Presso il fiduciario di Udine del Sindacato architetti trovasi il bando di concorso per il progetto del palazzo della Facoltà di Lettere e Filosofia da costruirsi in Corte Capitaniato in Padova.

Detto concorso scade il 30 giugno p. v. alle ore 16.

"Il Commercio veneto"

uscito ieri pubblica, fra l'altro: «Funzione del commercio nell'ordine corporativo» — «L'inaugurazione della Fiera di Milano e della Mostra della moda a Torino» — «La fisonomia agraria della XVI Fiera di Padova». Pubblica inoltre un vasto notiziario, le attività delle Federazioni provinciali ed i prezzi sulle fiere e mercati.

Furto di pennuti

L'altra notte, dal pollaio di Aldo Bulfoni di Carlo d'anni 24 da Martignacco, furono rubate sette galline.

Il furto fu denunciato.

Musica in Piazza

Oggi domenica la Banda Presidiaria, diretta dal m.o Roccaforte, svolgerà in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 17.30 alle 19, il seguente programma:

1) Marchesini: « Giocondità » - Marcia militare — 2) Bizet: «Carmen» - Intermezzo e sunto — 3) Beethoven: « Quinta sinfonia » - (Andante scherzo e finale) — 4) Nino Panin: Scene del Villaggio - Fantasia caratteristica.

Tiro a segno

Oggi, dalle ore 15 alle ore 18, il campo di tiro di viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Bollettino demografico di UDINE del 14 Aprile 1934 - XII

Nati 8
Morti 7
Matrimoni . . . 2

Pubblicazioni di matrimonio

Montanier Mario, agricoltore, con Tarlao Maddalena casalinga — Marchetti Luigi, elettricista, con Lestuzzi Gemma, seggolaia — Moro Giovanni, stradino, con Bassi Assunta, casalinga.

Matrimoni

Ricobello Arrigo sarto con Nadalig Elda commessa — Arnosti Dario, chiamato Mario, macellaio, con Masotti Giuseppina, casalinga.

Morti

Cossutti Paolo di Fausto di anni 3 — Faleschini Pollastro Maria fu Nicolò di anni 67 casalinga — Paviotti Pietro di Luigi di anni 38 agricoltore — Albelli Silvano di mesi 3 — Livon Stel Maria fu Leonardo di anni 60 casalinga — Paoloni Dal Bo Roma di Luigi di anni 61 casalinga — Chittaro Silvia vedova Franzolini fu Antonio di anni 66 casalinga.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Opera) - Ore 15.30 - Unica mattinata dell'opera «IL PICCOLO MARAT» di P. Mascagni.

Cinematografi

IMPERO

L'AVVOCATO DIFENSORE. — Grandioso film italiano, tratto dall'omonima commedia, con interprete principale Letizia Bonini. Ore 14.

CECCHINI

Cinema Varietà. - Allo schermo: LA DAMA DI CHEZ - MAXIM. Commedia operetta comica cantata e parlata con Fiorella. — Sulle scene: TROUPE RAGNO D'ORO. — Ore 14.

EDEN

ANGELI SENZA PARADISO, la più bella vicenda romantica amorosa, di successo mondiale. Il più grande spettacolo della stagione. — Ore 14.

Il negozio fiori GASPARINI, verrà trasportato da via Veneto a via Savorgnana 25, presso il proprio Orto-Agrario. Telefonare al 4-24 non più al 4-38.

Liquori - Sciroppi
Vini in Bottiglia
Prosecco - Spumanti
Vermouth - Marsala
E. PORZIO
UDINE - Via Romeo Battistig 7
Tel. 6.90 (presso della Stazione)

Alla Camiceria PITTARO
Via Mercatovecchio 13
Sono giunti gli ultimissimi più scelti tipi di tessuti per camicie, in uno splendido assortimento.

Viale Venezia (Via Podgora) Tel. 475
Unica Officina Autorizzata Servizio FIAT
A. GUATTI
Attrezzatura speciale per riparazioni CARRI NAFTA
Rettifica cilindri ed assi motori anche per conto di terzi.
Pezzi ricambio originali FIAT

Agenzia Lancia
Via Ronchi 53 - Udine - Tel. 7-73
Si ricevono prenotazioni per consegne sollecite
Augusta - Artena - Astura
Sono giunti i nuovi modelli della Moto Guzzi - Negozio P. Umberto I.

ROYAL MOTOR OIL
il lubrificante che resiste al calore.
Deposito presso: Mario Nadali - Udine

Dr. Anzil
Specialista Malattie dei Bambini
presso la R. Univ. di Firenze
Udine, Via Poscollè 14 - Tel. 10,72
Consultazioni dalle 1 alle 15
VISITE A DOMICILIO

Nei giorni: 14 - 15 - 16 aprile
La Pasticceria V. COLUSSI
UDINE Via Vittorio Veneto 9 Telefono 10-17
ripeterà la vendita dei suoi
BISCOTTI
a prezzi eccezionali:
Biscotti Vaniglia a L. 4.80 al Kg.
Savoiardi e Tortiglioni ed assortimento Principe a L. 10 al Kg.

Ing. G. DE FRANCESCHI & C.
MILANO
Impianti di riscaldamento - Lavanderie meccaniche - Macchinari per pubblici macelli - Idroestrattori - Caldaie a vapore - Autoclavi.
Rap. A. BERTOLAZZI - UDINE, Via B. Stringher 14 Tel. 772

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 6-8
Pubblicità 9-5

LA STAGIONE LIRICA

Il successo del "Piccolo Marat,"

Con la prima rappresentazione del «Piccolo Marat» di Pietro Mascagni, ieri sera ha avuto felice inizio al Teatro Puccini la stagione lirica organizzata sotto gli auspici del Comune di Udine.

Alla presenza di un pubblico numerosissimo il sipario si è alzato sull'opera che presentava un'incognita perchè non si era mai udita.

Dall'inizio alla fine, il successo è andato crescendo sia per virtù della musica e della ricchezza lirica dello spartito, sia per l'interpretazione che è risultata in verità degna di nota per l'affiatamento e per l'impegno che ognuno ha messo nel contribuire alla riuscita dello spettacolo.

Dalla sera del 2 maggio 1921, in cui il «Piccolo Marat» affrontava per la prima volta il giudizio del pubblico al Costanzi di Roma, ora Reale dell'Opera, ottenendo un caloroso successo, le esecuzioni dello spartito mascagnano si sono ripetute assai spesso ed in moltissimi teatri, senza mai smorzare gli entusiasmi, acquistando anzi sempre di più nel giudizio dei pubblici e della critica.

Questa collana ininterrotta di successi, che accresceva di un nuovo oggetto di ammirazione la fama già universale di Pietro Mascagni, ha le sue ragioni in vari elementi di carattere teatrale e musicale. Se infatti il Maestro ha una caratteristica marcata nella sua personalità di artista, è la conoscenza esatta di ciò che il pubblico ama vedere nello spettacolo lirico e dei mezzi che più sono atti a colpire in senso drammatico e musicale la sua imaginazione.

Affermatosi clamorosamente con «Cavalleria rusticana», Pietro Mascagni ha poi sempre tenuto fede in linea generale; perfezionandoli e adeguandoli alle necessità dei singoli libretti, a quei requisiti che avevano generato il trionfo di «Cavalleria»: primo tra tutti l'elemento melodico di larghissimo respiro, la frase calda e passionale che impressiona la mente degli ascoltatori, accesa dallo svolgimento della azione drammatica. La quale azione cela poi il segreto maggiore della popolarità di questa musica ed insieme la personalità più intima dell'autore.

Essa infatti ha la necessità di procedere serrata, senza indugi e senza investigazioni psicologiche: si giova di elementi più esteriori che intimi, ma sempre plastici ed evidenti.

Ciò potrà accordarsi più o meno con la concezione che oggi si ha del dramma musicale e della funzione integratrice che la musica ha nel dramma specialmente per quello che concerne il particolare. Ma è indiscutibile che questa musica a colori vivi e talora violenti ha la virtù, se non di interessare sempre, di piacere e di creare una atmosfera di immediato consenso. Inoltre è altrettanto indubbio che essa rappresenta una espressione tipicamente italiana della musica teatrale e che nel suo canto vibra tutto il calore e l'ardore di un popolo latino.

Il bisogno naturale di canto che è istintivo nell'anima di Mascagni, l'esteriorità frequente della sua visione, la necessità di esprimere musicalmente un dramma serrato di una persona più che di una folla, nato dalla passionalità e tale da conservare sempre uno sfondo di lirismo, possono generare un pericolo.

Finchè l'azione procede rapida e con forti contrasti di tinte, e, quel che più conta è intensamente sentita dal musicista, la musica che ne nasce ha un elemento vivissimo di sincerità e di comunicativa.

Quando però l'azione non è più così vicina al suo temperamento o rallenta il suo ritmo, la musica provoca una sensazione di retorica che può colpire, ma in ultima analisi lascia un po' freddi.

Tale è il caso di alcune parti del *Piccolo Marat*, e più particolarmente della prima scena.

Due elementi si integrano nell'opera: lo sfondo storico della Rivoluzione francese, con le passioni della folla e i dissidi tra il Comitato e l'elemento militare da un lato, dall'altro l'amore e la lotta per due affetti che il protagonista sostiene: per la Madre e per Mariella. Il secondo elemento è vissuto con grande intensità d'arte ed è espresso in pagine tipicamente mascagnane; il primo sembra trattato, oserei dire, con minore affetto.

Manca in esso quel soffio di sincerità, quel fervore quasi religioso che illumina la vera epopea. Tutti i quadri di crudeltà e di prepotenza, tutte le esclamazioni intorno alla patria alla giustizia ed alla libertà, non hanno grande potenza di persuasione e di commozione.

Queste impressioni possono essere del tutto personali e non diminuiscono il piacere che la musica offre all'orecchio dell'ascoltatore. Mi sembra però che nell'elemento passionale, che ha la maggiore espressione nel duetto del secondo atto, vada ricercata la vera ragione della vitalità che il *Piccolo Marat* ha in sè.

Già nel primo atto, il coro di uscita della plebe affamata ha una notevole forza di costruzione, nè manca di interesse la scena del coprifuoco. Ma le risorse principali sono contenute nel duetto finale tra il figlio e la madre. Anche se l'espressione musicale non raggiunge quel grado di continuità melodica che dà maggiore forza di successo al duetto del secondo atto, queste pagine sono piene di commozione e di colore espressivo.

Anche nel secondo atto, dopo varie scene di notevole interesse musicale e drammatico, specialmente la canzone di Mariella, il duetto tra Mariella e il Carpentiere e l'invettiva dell'Orco, l'interesse massimo è concentrato nel duetto finale in cui si accentra quanto di più saliente contiene l'opera.

Questa parte è tale da suscitare il consenso più entusiastico e da sollevare l'ovazione sincera del pubblico, trascinato dal senso di comunicativa che emana intenso da questa musica.

Il terzo atto si chiude, dopo un canto appassionato di liberazione, di ispirazione sincera, in una atmosfera di serena e solenne musicalità.

L'esecuzione

L'esecuzione, sulla quale questa sera non ci possiamo purtroppo soffermare di più, è stata veramente ottima sotto ogni rapporto ed il merito principale va al Maestro comm. Angelo Ferrari, che ha curato con perizia di artista completo l'insieme dello spettacolo.

La fusione tra il palcoscenico e l'orchestra è risultata notevolissima e l'orchestra ha reso quanto meglio poteva, con affiatamento e disciplina.

Il Maestro Bernardelli ha istruito il coro in modo da cavarne un complesso omogeneo ed equilibrato.

Gli artisti si sono dimostrati degni della fama che godono ed hanno interpretato con passione i personaggi loro affidati.

Ilde Brunazzi ha dato alla figura di Mariella, con una voce gradevolissima e perfettamente equilibrata, un accorato dolore prima e poi un calore appassionato.

Giuseppe Taccani come «Piccolo Marat», ha interpretato il personaggio con molto colore ed efficacia ponendo in evidenza la sua voce vibrante e robusta.

Il basso Luciano Donaggio, nella parte dell'Orco, si è rivelato cantante ed artista completo, ed ha conferito il massimo rilievo alla truce figura.

Il baritono Marchi (il Soldato) ed il baritono Piccioli (il Carpentiere) hanno dato vita e colore e buoni accenti al loro personaggio.

Tutti gli altri hanno cantato col massimo impegno; ricordiamo Carmen Girolami, T. Fantini, O. Serpo, E. Coda, E. Benatti, L. Anselmi. Buona e decorosa la messa in scena.

Il successo dello spettacolo è andato sempre crescendo, ed è culminato al duetto del secondo atto della cui ultima parte è stato insistentemente richiesto il «bis», concesso da Ilde Brunazzi e Giuseppe Taccani. Al termine di ogni atto, il pubblico ha tributato calorose ovazioni al M.o Ferrari ed a tutti gli artisti.

Alla recita assistevano S. E. Arrigo Solmi — accolto al suo giungere al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» — S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Podestà ed altre personalità.

s. m.

Doni pervenuti al Museo
nell'ultimo semestre

Rev. Servi di Maria: due medaglie del 7. Centenario dei Servi di Maria; R. Soprintendenza alle antichità e belle arti, Trieste: 24 disegni (Casa Contadinanza, Chiesa di S. Maria, ecc.); rag. Carlo Tosolini: targa e medaglia commemorativa dannunziane; R. Museo Archeologico di Aquileia: due mosaici della fine del I. Sec. dopo Cristo; L. A. Scopinich, Milano: un volume «Lo studio di Boldini»; comm. dott. Igino Ceccato, Verona: targa commemorativa del M. Santo e medaglia del centenario della Cassa di Risparmio di Verona; ing. Fabio Someda: medaglia commemorativa dell'adunata degli artisti e professionisti in Roma; cav. Michele Toneatto: una moneta veneta ed un soldo di Francesco II; co. Enrico de Brandis: 92 pezzi di medaglie commemorative in bronzo, metallo bianco e argento; targhette commemorative, gettoni, croci di guerra e monete, 36 bocchette di epoche diverse; cov. Giov. della Porta: 70 pezzi d'armi e materiale bellico dell'ultima guerra, 36 pezzi (materiale bellico), 18 pezzi oggetti di costume del XVIII e XIX sec.; Direz. d'Artiglieria XI Corpo d'Armata, Sez. Rastrellatori, Gorizia: 24 pezzi d'armi e materiale bellico; sig. Primo Mitri: una corazza toracica italiana dell'ultima guerra; co. Enrico del Torso: medglia commemorativa di Carlo Marx; co. Doimo Frangipane: un timbro a fuoco; Comune di Venezia: medaglia commemorativa della nuova strada Venezia-Mestre; prof. Battistella: buono da lire 1 (Osoppo 1848); fotografo Modotti: una carta monetata della fortezza di Palmanova; Sig. Carlo Cosmi: 305 incisioni di soggetti ed epoche diverse; signor Enrico Strigaro, Milano: avvisi, diario, fotografie, croce e medaglia al valore (guerra 1915-18), 9 tavole litografate, tre assegnati e tre monete; Sig. Ermacora: una litografia «I trasporti» di G. Cisari; sig. Ruppini Quarto: un girarosto antico; dott. Piero Someda de Marco: 3 pezzi (materiale bellico).

La lettura del prof. Trinca
all'Accademia

L'altra sera, nella sua sede a palazzo Bartolini, si è radunata l'Accademia di Udine.

Presiedeva il comm. Biasutti, il quale, nel dare la parola al socio ordinario mons. prof. Giovanni Trinco, ha ricordato le dotte memorie da lui presentate all'Accademia in materia filosofica, musicale, artistica.

Il prof. Trinco ha quindi letto l'annunciata memoria: «La filosofia e il senso comune». Ci è impossibile, attesa l'ora tarda e anche data la natura dell'argomento, fornire un riassunto dell'importante studio, svolto con profondità di concetti e non comune competenza.

Alla fine, venne tributato un plauso all'autore per la sua memoria, la quale sarà inserita integralmente negli «Atti dell'Accademia».

Alla lettura assisteva numeroso pubblico, tra cui parecchie signore e alcuni sacerdoti.

Avevano scusato l'assenza il presidente bar. prof. Enrico Morpurgo e il vicepresidente co. dott. Enrico del Torso, impediti.

Ballo a Cussignacco

Oggi domenica nella sala del Dopolavoro Rionale di Cussignacco si terrà un trattenimento danzante libero a tutti i dopolavoristi e famigliari.

La sala sarà addobbata e illuminata.

Suonerà la distinta orchestra del Dopolavoro locale diretta dal signor Luigi Regis, che eseguirà scelti e vari ballabili.

Concorsi a cancelliere
nel Ministero degli Esteri

E' aperto un concorso per esami a 10 posti di cancelliere di V Classe (grado 11.o di gruppo B) e a 16 posti di volontario cancelliere di gruppo B. Dei 10 posti di cancelliere di V Classe, 5 sono riservati agli impiegati di archivio (personale d'ordine) del Ministero degli Affari Esteri, che alla data del presente decreto abbiano compiuto 9 anni di servizio. Per il calcolo di tale periodo di servizio sarà applicabile la disposizione di cui al primo comma dell'art. 11 del R. Decreto 8 maggio 1924, N. 843 a favore dei combattenti. Gli altri 5 posti sono riservati a quelle persone estranee alla Amministrazione degli Affari Esteri, che da più di 12 anni prestino di fatto servizio presso Regi Uffici Diplomatici e Consolari di 1.a categoria all'estero.

Le domande scritte e sottoscritte di proprio pugno dagli aspiranti su carta da bollo da lire 5, debbono indicare con precisione cognome, nome, paternità, dimora del candidato e luogo ove egli desidera che gli sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso, e dovranno pervenire al Ministero degli Affari Esteri non oltre i 3 mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno. Nelle domande stesse dovranno altresì essere specificate le lingue estere, oltre il francese, nelle quali il candidato intende di essere esaminato.

Per ulteriori notizie o chiarimenti presentarsi al Gabinetto della Prefettura.

La Mostra del libro fiumano

Tra le manifestazioni che saranno organizzate pel decimo annuale dell'annessione merita speciale rilievo la Mostra del libro fiumano. Detta mostra sarà luminosa documentazione della passione e della resistenza eroica del la Città Olocausta per il raggiungimento degli alti ideali della Patria. Alla Mostra troveranno posto pubblicazioni, libri, documenti, cimeli e memorie di argomento fiumano, che volenterosi hanno inviato e continuano ad inviare al Comitato che ne ha predisposto l'organizzazione. Dopo la chiusura della Mostra, che sarà aperta durante la stagione estiva, le pubblicazioni di opuscoli e libri saranno restituiti ai possessori. Il Podestà sen. Gigante, che presiede alla Mostra, ha costituito un comitato composto di cospicue personalità e studiosi della città. Anche gli autori ed editori di libri a carattere fiumano hanno inviato le loro pubblicazioni, che saranno esposte alla Mostra per la quale il Ministero delle Comunicazioni ha concesso riduzioni del 70 per cento da tutte le stazioni del Regno.

15 APRILE

CALENDARIO

Domenica (105-261).

S. Paterno, vescovo di Vannes (sec. V).

Altri Santi del giorno: Ss. Basilissa o Anastasia, vergini, romane di nobilissime famiglie, convertite alla fede dai SS. Apostoli Pietro e Paolo. Quando S. Pietro fu crocifisso sul Vaticano, esse di notte ne seppellirono le sacre spoglie e, accusate, perciò, come cristiane, subirono il martirio sotto Nerone.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 31 m.; tramonta alle ore 18 e 48 m.

La luna sorge alle ore 0 e 17 m. tramonta alle ore 8 e 44 m.

FIERE E MERCATI

Domani: Azzano Decimo; Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo.

L'ENIMMA

Indovinello:

Donna non vidi mai più tracotante
che così maltrattasse con la lingua.
Altra non v'è che tanto si distingua,
nel lacerar chi a lei si fa davante.
Sempre a guisa d'un cane il più anelante
sta a gola aperta; nè fia mai che estingua
il rio livor, che anzi il suo petto impingua
quanto più fiera slancia il passo errante.
Eppur costei, a mano è ognor guidata
per punire, o estirpar gli altrui difetti,
chè solo al mondo a tale uffizio è nata.
Ma alfine alcun non v'è che la rispetti,
se nel crine non l'hai ben ripicchiata,
se a tavola con l'uomo non la metti.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Sciarada:

EBE - TE

IN CUCINA

Timballetti di maccheroni.

Fate cuocere in acqua salata dei maccheroncini, scolateli e disponete i più lunghi in linee regolari contro le pareti interne. Serrateli bene, verniciateli con uovo sbattuto e ricopriteli d'uno strato di passato di selvaggina lasciando un vuoto nel centro, che riempirete di scaloppini di filetti di piccola selvaggina ai tartufi ben conditi; coprite con altra farcia e un disco di carta unta di burro. Mettete le forme in una tortiera, bagnatele con acqua bollente fino a tre quarti di altezza, coprite la tortiera ed esponetela a forno dolce. Dopo circa venti minuti, toglieteli dalle forme riversandole sul piatto, e glassatele semplicemente.

Questi timballetti si possono ammannire con passato e intingoli di pollame, d'animelle di vitello od altra minuta guernitura.

FARMACIE APERTE

Oggi, domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno:

Cantoni, viale Principe Umberto; Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero, via Aquileia.

Servizio notturno permanente, dalle ore 20 alle 8: farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 14 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 22.0; minima 11.8.

Precipitazioni: nulla.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 16,30: «Manon Lescaut», di G. Puccini. - Ore 20,30: Programma Campari. - Ore 21,15: «Cinema star», operetta in tre atti di J. Gilbert.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 16,30: (vedi Roma). - Ore 20,30: (vedi Roma) - Ore 21,15: «La bella Galatea», operetta in tre atti di F. Suppè.

Bolzano. — Ore 20,10: Orchestra a plettro «Armonia» dell'O. N. D. di Trento.

Palermo. — Ore 20,45: «La vergine rossa», operetta in tre atti di A. Cuscinà.

Programmi esteri.

Berlino. — Ore 20: Gran concerto vocale e orchestrale, con musiche di Mozart, Ponchielli, Bizet, Rossini, Ciaicovski, Verdi, Dohnaudyi, Zeller.

Francoforte. — Ore 21: Concerto wagneriano, vocale e orchestrale.

Vienna. — Ore 20: «Primavera della foresta viennese», operetta in tre atti di E. Ascher.

Radio Parigi. — Ore 20: Trasmissione di varietà musicali (18 numeri).

London Regional. — Ore 19,30: Concerto dell'orchestra Filarmonica Londinese, diretta da sir Thomas Bechàm.

Daventry National. — Ore 17,50 Cantata da camera n. 34, per soli, coro ed orchestra, di J. S. Bach.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; fricandò di vitello; contorni.

"Vita femminile,,

E' uscito, in lussuosa veste tipografica, con numerose e magnifiche illustrazioni, un interessantissimo (non soltanto per le signore; il bello piace a tutti) numero doppio speciale di «Vita femminile», la grande rivista d'arte e di moda diretta da Ester Lombardo. Il sommario può dare soltanto una pallida idea del contenuto:

«III Mostra della Moda»: articolo della Principessa Anna Serra di Gerace — «La Casa nuova»: novella di Grazia Deledda (Premio Nobel) — «Tre interviste con tre grandi Dame»: contessa Nicoletta Visconti Arrivabene, Principessa Cora Caetani, Marchesa Maria de Seta. — «Bilico»: novella di Ester Lombardo — «La Donna Italiana e la nostra Moda»: articolo di Donna Artemisia Orefici Colosimo — «I miei pantaloni»: articolo di Marlene Dietrich — «Una confessione»: articolo di Clara Bow — «Mae West a Vita Femminile»: articolo di Mae West — «Il gatto, un cardellino, le stelle»: novella di Luigi Pirandello (Accademico d'Italia) — «Due pareri di Dame francesi» di Renata di Brimont ed Elisabetta di Clermont Tonnerre — «Un saluto» di Colette — «La gamba della signorina»: variazione di Massimo Bontempelli (Accademico d'Italia) — «L'abito fa la Donna»: articolo di Gilbert Adrian — «La Sezione della Casa» (mobili arazzi, merletti): articoli di A. M. Mazzucchelli — «Le Donne italiane»: articolo di Willy Fritsch — «Lettere a «Vita Femminile» di Janet Gaynor, Lilian Harvey, Rosita Moreno ecc. — «Gli astri e la Moda»: articolo di Argelia — «La Montagna dell'Osservatorio» (romanzo a premio) prima puntata di Nancy Mavity — «Essere eleganti»; articolo di Dina Galli — «Napoli alla III Mostra della Moda»: articolo di Augusto Cesareo e la grande sezione di alta moda.

Per gl' insegnanti

Il R. Provveditore agli Studi di Venezia avverte che è stato pubblicato il manifesto contenente le norme e l'elenco dei posti vacanti per trasferimento nelle scuole dipendenti dal R. Provveditorato agli Studi di Cosenza. Termine di scadenza per la presentazione delle domande 5 giugno 1934.

I maestri che vi abbiano interesse potranno personalmente prendere visione di tale manifesto presso il R. Provveditorato agli Studi di Venezia.

Acquisto di cavalli e muli alla Fiera di San Giorgio

La commissione militare di rimonta ha formalmente comunicato che il giorno 26 corrente in occasione della Fiera di cavalli di San Giorgio, procederà in braida Bassi all'acquisto di muli e di cavalli distinti, maschi e femmine, stallini, semibradi o bradi. - L'età dei soggetti non dovrà essere inferiore agli anni 3 nè superiore ai 7 anni da computarsi al 1.o maggio 1934.

Eccezionalmente saranno pure acquistati muli di due anni che diano sicuro affidamento di raggiungere lo sviluppo e la statura necessari ai muli per le batterie da montagna o someggiate.

E' necessario presentarsi col certificato del quadrupede comprovante l'origine italiana, nel caso sarà corrisposto un premio di lire 20 oltre al prezzo di acquisto.

Sarà data l'assoluta precedenza agli allevatori.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Girolamo Vittorio Bergagna: Ditta Chiurlo lire 10 — Per onorare la memoria di Luigi Dusso di Spilimbergo: Ditta Chiurlo lire 20.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Maria Faleschini Pollastro: famiglia Luigi Agnola lire 25; famiglia Patrizio Agnola lire 25.

Altre offerte

All'Asilo dell'Immacolata. — Giovanna Mauro in Rossi e Pio Rossi per onorare la memoria della cara sorella Domenica Mauro offrono lire 1000. — Del Zotto Eliseo nel sesto anniversario del figlio Renato, L. 10.

Alle Orfanelle di via Ribis. — In memoria di Vittorio Bergagna: Margherita Bosero, L. 50.

Alla Società San Vincenzo de Paoli. — Nell'anniversario della morte della Mamma: comm. dott. Mario Asquini, L. 50 — In morte del cav. Clemente Clemencig: comm. dott. Mario Asquini, L. 50 — Giacomo Colles, L. 50 — cav. dott. Leopoldo Peratoner, 10 — Guido Carnelutti, 10 — In morte di G. V. Bergagna: commendator dott. Mario Asquini, L. 10.

Alle Dame della Carità (Parrocchia delle Grazie). — Per onorare la memoria di Serafina Gaudio nel secondo anniversario della sua morte: i figli Ottavio, Massimo, Achille, Aldo, Bice, Letizia, hanno offerto L. 100.

Alle Dame della Carità della Vicaria del Cristo. — Per onorare la memoria di Girolamo Vittorio Bergagna: Maria Morona Colles, L. 30; Noemi e Francesco Candiani, 30; Costanzo Colles, 20; Maria della Martina Colles, 25; Famiglia Spada, 30; Silvia e Desiderio Pinto, 20; Erminia Marchesi, 10; Rocco Luigi, L. 10.

Alle Dame della Carità (Parrocchia del Cristo). — Rina e Davide Danelutti, L. 25.

Alle Orfanelle di Via Ribis. In memoria di Vittorio Bergagna: dr. Gherardo Pitotti, L. 10.

14 mesi da scontare

I carabinieri di via Gemona, hanno ieri proceduto all'arresto di certo Ernesto Marcuzzi fu Gio Batta d'anni 56, dimorante alla trattoria «Alle Nuvole», dovendo scontare ben 14 mesi di reclusione infittigli dal Tribunale di Udine per appropriazione indebita.

Oggi sagra a Martignacco

Si ricorda che per l'odierna sagra di Martignacco, la Tranvia di S. Daniele attuerà oltre alle facilitazioni ordinarie festive di treni e prezzi ridotti del 50 per cento, un treno straordinario in partenza da Udine per Martignacco alle ore 14.30 ed alla mezzanotte da Martignacco per Udine e per S. Daniele.

Partenza da Udine: 6.50 — 9.15 — 11.50 — 13.40 (festivo — 14.30 (speciale) — 16.05 (D) — 19.20 (festivo) — 23.30 (speciale).

Partenza da S. Daniele: 6.35 — 8 — 10.40 (festivo) — 13 — 16.20 — 18 — 20.40 (speciale).

Partenze da Martignacco per Udine: 7.15 — 8.40 (D) — 11.20 (festivo) — 13.50 — 17 — 18.45 — 21.20 (speciale) — 24 (speciale).

Partenze da Martignacco per San Daniele: 7.15 — 9.45 — 12.16 — 14.10 (festivo) — 16.30 — 19.50 (festivo) — 24 (speciale).

Altri treni straordinari e treni bis verranno effettuati da Udine a seconda dell'affluenza dei gitanti.

Per la sagra di Villafredda

Oggi domenica, in occasione della sagra di Villafredda (Segnacco) tutti i trams sulla linea Udine-Tarcento, ascendenti e discendenti effettueranno nel pomeriggio fermata obbligatoria a Villafredda-Loneriacco.

Il biglietto festivo di andata e ritorno per Tarcento al prezzo di lire 5 sarà valido anche per la ricorrenza Udine-Villafredda e ritorno.

Per aver sfregiato la fidanzata

Abbiamo dato notizia giorni or sono del grave ferimento avvenuto in via Ronchi, in cui la sarta Agnese Del Gobbo di anni 25 dimorante in via di Mezzo, fu colpita con una lametta di rasoio dal proprio fidanzato alla guancia destra in modo da riportare una ferita lunga dodici centimetri con sfregio.

L'autore del ferimento — determinato da questioni di gelosia — identificato per tale Primo Malisano di Giovanni di anni 26 abitante in via del Pozzo 29 operaio alle Ferriere, è stato ieri arrestato dagli agenti di P. S. in seguito ad ordine di cattura spiccato dal Procuratore del Re.

Un paciere ferito

Durante la rissa avvenuta l'altro giorno in via Cotonificio, in cui rimasero feriti — come ieri abbiamo pubblicato — i coniugi Paolini e certo Riccardo Fiore, una quarta persona è rimasta ferita: tale Cristoforo Pagnutti di Giuseppe di anni 63 pure abitante in via Cotonificio 23. Costui riportò una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, giudicata guaribile all'ospedale, in 6 giorni.

Il Fiore rimase ferito nel separare i contendenti, senza entrare nella questione della contesa.

Feriti e feritori denunciati

In seguito alla rissa avvenuta l'altra sera in via Cotonificio, tutti i rissanti, tranne il Fiore che non c'entra affatto nella disputa, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Essi sono dunque: Achille Paulini fu Giuseppe d'anni 54, la moglie sua Gisella Ronco, Cristoforo Pagnutti fu Giuseppe d'anni 63 ed il figlio suo Ermes d'anni 28.

Tutti dovranno rispondere di reciproche lesioni e di partecipazione in rissa.

Spesso insospettato

Un grande periodo della debolezza renale sta in ciò che spesso prende molto piede, prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Mal di schiena, vertigini, mal di testa, irregolarità urinarie necessità di alzarsi di notte sono i comuni sintomi, i quali tutti cedono all'azione finquale forzante delle Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale vince anche reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia renale e debolezza della vescica. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 14 aprile 1934-XII)

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Santomaso, cav. Renzi — P. M. cav. Pacifco — Cancelliere: rag. Muccioli.

Un carbonaio violento

Il carbonaio Luigi Globa fu Luigi di anni 51 dimorante in via Piemonte è imputato di aver il 24 luglio u. s. percosso con violenza e brutalità la bambina Direo Feruglio provocandole una grave lesione alla gamba guarita in circa un mese.

Il Tribunale lo ritenne colpevole e lo condannò a 4 mesi di reclusione con la condizionale.

Difesa: avv. Fattorello.

MEZZO SECOLO

15 APRILE 1884

Si ha notizia di un attentato contro l'imperatore d'Austria. La «Tribuna» aggiunge che il barone, incaricato di ucciderlo, non cadde nelle mani della giustizia. Sembra che l'attentato debba attribuirsi agli anarchici.

—o—

Al Senato il Ministro Genala presenta il progetto per il trasferimento e la manutenzione di alcuni cavi sottomarini tra l'Italia e Malta.

—o—

Un aeronauta, Iulhes, compie a Firenze una ascensione ed il pallone s'innalza fino a 2900 metri. Lo sferico quindi si abbassò per deporre a terra la moglie dell'aeronauta, poi si rialzò. Ridiscese a Signa alle 21 di sera, dopo aver trovato molto freddo in alto.

—o—

Il contratto per la esecuzione del monumento a Garibaldi in Udine è stipulato fra il presidente della Commissione esecutiva cav. prof. Poletti e lo scultore Guglielmo Michieli di Venezia, autore del progetto.

Il notaio dott. Francesco Puppati, da cui venne esteso il contratto, rinuncia anche in questa circostanza alle sue competenze, come a quelle spettantegli per l'atto di verifica dei bozzetti presentati al concorso.

I signori avv. Giacomo Baschiera e Antonio Fanna sono testimoni all'atto.

LA CLESSIDRA

I numeri del lotto

Estrazione del 14 aprile 1934

VENEZIA	87	42	55	70	29
BARI	88	21	66	52	9
FIRENZE	56	53	2	83	37
MILANO	53	83	90	31	19
NAPOLI	2	56	11	85	65
PALERMO	34	76	8	74	71
ROMA	85	70	1	20	43
TORINO	27	26	3	58	42

La prossima estrazione seguirà venerdì 20 corrente.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

STITICHEZZA

si vince perfettamente coll'uso continuato delle PILLOLE dei FRATI; tonico-lassativo e depurative. Vengono preparate con estratti vegetali da oltre 100 anni a PIRANO nell'

Antica Farmacia Fonda

Nelle migliori Farmacie: L. 1.15 la scatola

PREMIATA OFFICINA ORTOPEDICA e di PROTESI
Cav. L. VARIOLO
UDINE Via Pordenone 18 - Tel. 5-46
Già Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna
GAMBE — MANI — ARTIFICIALI — BUSTI IN CUOIO, TELA E CELLULOIDE; PER SCOLIOSI, CIFOSI, MORBO DI POOT, SPONDILITI, DORSALI E CERVICALI, APPARECCHI PER COXITI, SINOVITI, FRATTURE, APPARECCHI PER PARALESI E DEVIAZIONE DELLE GAMBE DEI BAMBINI, PIEDI PIATTI, TORTI, SCARPE ORTOPEDICHE, VENTRIERE, CINTI SPECIALI SU MISURA, ecc.
Fornitore dell'Opera Nazionale Mutilati di Guerra e privati

SCIATICA
Reumatismi - Artrite
CASA di CURA
Dott. CASTELLANI
Porta Gemona - UDINE - Tel. 2-84
Medicina generale
Malattie Reumatiche e del Ricambio
Gabinetto di Cure Fisiche

Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO
MOBILI
STILE 900
di lusso e comuni
UDINE
Via del Sale 10
Prezzi di concorrenza